

Non timorui et dolui
quia nulli cingent
me: nulli et duc
ent iniquitas. Per dom.

Sabb. Statio ad sem-
ti:plonem: Et resumti
offitium bestium: lib:

Ad dunt dominus: Dio.

Aplio domine sup
plicationibus: nris:

et excede: ac hoc solemni
ieiunium qd animis co
poribusq: curandis salu
biter iustitiam e: dno

domini: 2c vltie prople:

Nec dicit dominus
re: Substituens de
meo an caritatem: et

faciens de peccati qui exte
dere et loqui qd no plect.

eam efficiens cuncti ani
mam tuam: et animam

afflictam replevis: tunc
ouetur in tenebris lux
tua: et tenebre tue erunt
sicut merdies. Et requi

semper: et implebit
plenitudo animam tu
am: et ossa tua liberabit:

Et eris qd omnis inquit
et sicut fons aquarum:
cuius no deficiet aque:

Et edificabuntur in te
deserta solitum: fiducia me
ti generationis et generatiois

seculi tui. Et uocabens
edificabitur sepulchrum auct
rens seminis iniquitatis.

M Si uocatus alio pe
te tuum: facere uolunta
te tuam in die sancto meo.

et uocabens sabbatum delecta
tionis: et sabbatum glori
osum: et gloriatiois et

tristitiae: et uocabens tuam:
et no inuenietur uolun
tas tua ut loquans ser

monem. Tunc delecta
ns si domino: et subolla
te super altitudinem: te:

et cibabo te benedictio
iacob patris tui. De cum
commemorem te. **De**

Secundum marcum.
Aliis: Commemorem te

in meo aut ad
bulans suprema
olebat preter eos
ut uiderent cum
lante supra mare.
erunt fantasma et
exclamauit. Os
in uiderunt: et co
sunt. Et ita omni lo
cum eis: et dixit
confidite. ego sum
timere. Et ascendit
s in nauim: et ces
entis. Et plura ma
ra se suprbant: et
in intellexerunt de
is. Grat enim cor
n obsecram. Et
stretisset: peruen
teriam generant.
tuerunt. Cumq
cent de nauim: co
gnouerunt eu
mentes uniuersam

mos: et deprecabantur eu
at uel funebriam uel fune
tius tangere. Et quot
quot tangebant eu salui
iebant. **S. E. Creta:**
Silape domine sa
chiam: cuius te
uoluit dignanter imo
la de placari: pia qd. re
bus operatione mun
pati: bñplacitam nostre
mias offeramus affecti.
Per domum: Poltröm:
Questis in se mune
negritati: qd. dne.
ut qd. e nobis implenti
uita multum: fiat em
tatis auxilium: per do.
Super populum:
Fideles tui de pna
dona fumentu: ut
etiam et percipiendo re
quiant: et querendo si

Memoria d. V. B. al Principe
Francesco presentata quando fu
eleto alla deputazione de' elio
nastey lo che seguì dopo il 1564
vale a dire dopo la pubblicazione
del Indentino ed avanti il 1569

Canc. Primo della Rep.

Et Gio. Coni dal Buone

Canc. Secondo

Et Marco Regaloni da Galatona

Memoriale mandato al Principe
Francesco dei Medici nel principio
dell'impiego della deputazione
dei elionastey a cui fu destina
to Vincenzio Borghini con i suoi
Colleghi a.

Dicedunque il Borghini in
questa memoria che questa de
putazione fu i elionastey di he
loggetti creata nel 1544 e nece
no che ella abbia in vista prima
prima il bene spirituale poi il
temporale dei med.

Per rapporto al primo questa
cura è appoggiata principalme
agli Rndici in quei elionastey
che da Episcopio dipendono, spendo
negli altri che rilevano dai
superiori delle Religioni, a etti
soggetti un affare dei deputati
i quali debbono destinare il
Confessore ed in vigilare a tutto
il resto che non è di privata
cognizione del Vescovo

Rispetto al secondo ^{ancora} restano
incaricati i quattro Superi
che devono esser solleciti che
il sistema economico sia ben
regolato, almeno per quelle ri
soluzioni che la Lombardia ha
proprie, oppure riferire alla
deputazione

2
Conclude in fine il Borghino che
ha ^{conservata} l'antica consuetu-
dine che si trova nella maggior
parte dei monasteri del Dominio
fiorentino di introdurre ^{nei monasteri} persone
secolari specialm^e parenti, e di
andar fuori con quel contegno
e modestia che li conviene
a persone religiose, spendo que-
sti edificazione del proprio, e
di allevare gli altri in miseria e
povertà, mentre i secolari quan-
do veggono coi propri occhi la
indigenza delle religiose, li
molevano a lavorare e ad
aiutare più facilment^e che
quando è loro rappresentato
il bisogno colla pura eloquenza.

II. Informazione di Marco Ligaboni
Cancelliere della Reputazione
ai Componenti la med^a a s.

In quest'informazione li dice
che la Reputazione fu stabilita
nel 1544 e gli fu data quell'auto-
rità che li può vedere nel digesto
stampato, e nella convenzione
fatta tra il Duca e il Provinci-
ale de' Predicatori l'anno 1545.

Ecco che nell'ordinazione stan-
pata li dice che gli Operai hanno
d'vita, ma poi per deliberazione

3
loro all'istanza del Provin-
ciale dei Toccanti fu risoluto
che i destinati all'amministrazione
dei monasteri fossero a quella
religione li cambiasse ogni
anno e rendesse conto de

Propone di supplire la man-
canza di questi Operai ove li ho-
ni e ricorda che la nomina dei med-
esimⁱ ordinario li è riservata a quei
Uomini sotto la giurisdizione dei qua-
li erano tali monasteri collo-
cati, e suggerisce che li è stabilito
di farsi rimettere il numero
delle monache di ciascun monas-
tero con tutto quello di più che
puote interessare la depu-
tazione.

III. Istruzione agli Operai a
Considerazioni per dare un Istru-
zione agli Operai a s.

Li dice che quantunque si ha
un bando relativo alla facoltà
degli Operai, tornerà bene il vedere
quali mutazioni li debbin fare
in la loro incumbenza.

Si parla in oltre della scelta
degli Operai medesimi, e li torm-
bene l'eleggere soggetti di quelle
famiglie che ci anno interesse
come de' Senici nelle cellule de
Giurisperiti in S. Niccolò
Altri dice che li è dato il compito
il numero di questi Operai per li
per alcuni i medesimi come per Stefano

- IV. Lettera ai suoi Compagni in
l'informazione fatte delle
cose di S. Paolo a 8
- V. a' Bartolommeo Carnesecchi
del med. a 10
- VI. Memoriali y mutare di
Confessione a S. Paolo y la Cassa
di rifusione o spirito santo a 11
- VII. Informazione per il monastero della
Nunziata di S. Elliniato al Vescovo
che volevano esser sotto i frati come
nicani Brevanti a 11
- VIII. Ricorso del clero da fabbricare
da S. E. I. a 12
- IX. Nota di uomini y opere a 22
- X. Per lo Spedale di S. Elliniato a 11
- XI. Nota di uomini y opere per ai a 22
- XII. di Vicario nota di tutti gli arcie-
vescovi a 25
- XIII. a' d'Alf. de' clero di Ambascia-
tore a' Roma y S. For. e S. Ello-
nasteri a 26
- Deputati erano dunque
Guido Terquini Prof. e Vic. Fiorentino
Bartolommeo Carnesecchi e
O. Vincenzio Raghini
- denari dal tribinale della
fabbrica di S. Pietro senza aver percesso
il Palazzo di cento l'anno come li
conveniva, fa istanza d'esser pagato
questo elem. va y informazione al
Raghini della firma di Jac. Ragni
del 1568
- IV. Lettera d'accomagnatura la memoria
sopra la Clausura dei clon. da man-
darsi al Papa diretta al Gen. de Fran-
cescani a 31
- V. Memoria sopra la moderazione
della Clausura delle clonache
nel Dominio di Fir. da mandare
al Papa a 35
- Questa memoria fa vedere che ne
spacio il lasciare quei moti illo-
nasteri che sono in Fir. e altrove
nella loro moderata clausura, e man-
tenere quei pochi che o pregola
o y antico costume l'oscurano
intera nella loro costumanza, non
violando questo il Concilio che
li deve intendere nei termini con-
venienti come ha duto il decreto di
Bonifazio VIII.
- VI. Risposta a quanto e' stato proposto dal
Vescovo d'Arezzo da Casella Bistonia
Vallera S. Lepore e Lisa
- VII. a' Bart. uedo Carnesecchi in i clon.
p. 45 che era uno deputato XI Apr. 1568
- VIII. Voto per un nuovo clon. da erigersi in
Ordo vecchio, ultra la Porta S. Felice
e clonasteri e l'annessione a 47
- IX. a 54 terzo
Memoriale che fa d'Alf. Bonato di Tom-
maso d'Inesetti che spendo per anni
piu giudice in prima istanza in luogo
del Rev. clon. Gaddi per cause pie di pen-

- a 58 I. Per la Causa di Alf. Pierang. Anselmi
che domanda il Palazzo degli Agri-
ti della Fabbrica
- a 63 Per i Compagni ad pias cause
- a 68 Lett. al Confessore di S. Nicolo
di Quato

Andando v. a. ad abbocarsi con
dove ella hara' una occasione
attissima e molto aspettata di poter
trattare con lui delle monache
membro tanto grande in questo
huo stato e di tanta importanza
all'honor d' Dio et alla religione
cristiana et alla salute d' tante
anime et avendo io da v. a. l'
ufficio d' uno de' deputati ho pensato
per un certo obbligo che mi ci pare
havere con ogni riverenza rinfre-
scare quelle di que' ragionamenti
havuto gia' in questa materia
con v. a. e per le sue infinite et
importantissime occupazioni
stringerò in breve quello che in
una più lunga informazione gli
detti gia' sopra la clausura e
sopra i governatori che sono i due
punti principali d' questo nego-
zio.
La clausura ha due capi del poter
uscir le monache fuori e poterle
donne secolari entrare. Quanto
al primo par che gli antichi ca-
noni hieno molto stretti e non senza
ragione perche quando furono fatti
come necessarii a reprimere le
pompes e gli scandalosi modi d'
certi monasterij d' Francia partico-
larmene dove furono fatti: il che
fosse pensando che oggi in questa
citta' esser nel med. o limit. grado
con huna intenzione ci fa questa

difficoltà spendo anche minor cosa
nel concilio; e le cose fuisse non
solo S. S. ma ognuno che ha ve-
rulo dell'honor di Dio ne ha uelle
a fare opera. ella quando li era
pace la cosa stare althimenti
angi' molto diversa facilmente
(che qual sta a S. S.) benignamen-
te quella legge, e v. a. che lo lo
puo far capace quanto questi pochi
monasterij che ranno y antica loro
consuetudine e regola fuori che non
molto l'uno, e di quelli che non con-
soliti ^{in questo} non li spara modestamente
et consideratamente con quanta
gravita' e buono odore di loro et
esempio e che sono tenuti in som-
ma reverenza et opinione di San-
tita' questi tali l'una esperienza
mai sentito un che come e S.
Giorgio S. Orsola le Covenine
S. Cassina da Siena e simili
a loro le quali avendo eletta
questa vita ordinata tale dai
primi istitutori volontariam-
te. ed eleggere quella della
clausura de' m. ordini, niman-
gono molto dolenti et afflitte,
et patiscono estremamente e
piu patiranno alterandosi l'
ordine loro y che sono ibe fino a
qui con questo modo e vanno
riparando a' bisogni loro honestam-

3
che sono questi monasterij poverissimi et asprezza
a questo modo di vita la quale non li puo l'eng-
gran perturbatione alcuna e qui li lasciano
molte cose che sono stata gia' dette e li possono
dire

Quanto all'entrar dentro la S. S. sopra come la
citta' gia' y molte centinaia d'anni ha governata
in questa parte e i buoni effetti che ne sono usciti
tempo, li puo veder tutto che ne stara quicquid
ne li cenera' punto che il buon modo consumato fino
a' qui li altri come quello che li vede non ha ve-
maggior desiderio che l'aumento della vita reli-
giosa e piu perche ^{questo} ha causato lingue nelle inghe-
figlie infiniti buoni effetti che y antica consue-
tine per lo piu li allevano in certa parte della
loro eta' ne monasterij ove imparano il timor di Dio
e l'anti' costumi e stanno lontane dalle vanita'
del mondo ne reggono ne odono cose che possono
macchiare la loro menti tenere e capaci d'ogni
impressione; donde divengono poi cittadini di fami-
glie consumate et timorate di Dio e piene di religione
et tale allevano la lor famiglia. E li puo veram-
te dir questo in quanto alle donne per quel tanto
luminario ordinato dal concilio onde escono quelli
buone piante che fruttano nella vita cristiana.
che che accaggiono infinite occasioni a questi gen-
tolini che si privarsi di questa comodita' di poter
y qualche tempo et y certi bisogni metter la fan-
ciulle in lor stanza lara' con grandissima aman-
titudine et scandalo et aggiugnere anche forse con-
danno et alito con pericolo dell'anime che y da
qualche esempio a uno morra' la donna lascian-
doli due o tre fanciulle che hanno bisogno di
guida et non li possono ne debbon fidare a fantaschi

4
Verra un'occasione d'un passo d'innanzi che gli giun-
geranno foresteri p' qualchedi: verranno le feste or-
dinarie del Carnovale quando rimanendo in casa
le fanciulle d'questa età possono imparare e veder
delle cose da nuocere a buoni costumi e inclinarle alle
vanità e alle faie: ella ritirandosi come è antico
costume d'questa città ne' ellon affari ove non veggono
ben buoni esempi non odono altro che cose d'edifi-
cazione, ne agguano que' buoni effetti che son detti, e lo
sapri pur una volta nata qualche favoluzza che forse
non è pensata mai, si può molto bene contrapfare
una minima fatica a infiniti benefici e tantissi-
mi effetti che ne seguono tutto il dì: e quel che disse
questi monasterij non esser fatti p' comodo de' scolari
dubito non li ha ingannato, ma forse in fine del co-
modo mondano p' che ne' l'Anco ne' l'franco ne gli
altri Santi crearono le religioni con altro fine che
un ardente zelo d'procacciare la salute de' prossimi
e d'intornar le anime a Dio e coll'esempio e colle
parole della via del mondo. Ne s'intende in questo
una piena libertà senza regola o disciplina ma tutto re-
golarmente. In somma il modo costumato fin qui in questa
città è tanto bello tanto buono tanto utile che io non vedo
che si possa migliorare. e lo s'ha a sapere i buoni costumi
e ordini di questa città ne farebbe molto consolato.

Quanto a Governatori e Confessori sono di due sorti
Nati e Nati Accolai. Quanto ai Nati intendendo delli Ofi-
canti che de' Conventuali li vede che Dio ha ispirato a
a lavorarli e ne ha ringraziato pare che il governo
loro ha buono ne bene tante ragioni che i Superi-
ori ci anno l'occhio e una cosa in loro appare mol-
to buona che non lasciano invecchiare i Confessori
in un luogo, ma ogni due o tre anni gli mutano il che è bene
che li operi in ogni modo.

Quanto ai Preti ci ha molta un po più difficoltà p' non esser
molti quelli che anno il modo e la via d'governar religiosi che
diversa non poco da quella de' scolari.

5
e di questi anco una parte bene è ritirata per Contado
a' suoi Benefizioli, onde ne segue una scapita grandissima
con gran danno dell'anime che col tempo potrebbe gene-
rare pessimi effetti e danni nelle religioni, e il rimedio
istituito dal S. Concilio p' ancora non può giovare non essen-
do di quelle faie che il medesimo anno che sono semina-
te rendono il frutto loro, ma di quelli alberi che lo
fanno in capo d'molti anni. Et a tutto questo potrebbe
facilmente e senza bisogno alcuno rimediare s' sta
abilitando e facilitando questi preti che farebbero
alti a questo che non patendo i benefici loro, pun-
tando provveduti a sufficienza potriano pigliar que-
stare, e tanto più che sarà un beneficio che avra-
so anime d'comunione alla cura delle quali
sarà sufficiente quello che esse dal Signore unta-
lento solo, dove a un monasterio ove ne sarà 150, o
200 e che anno bisogno di più, e questa cura che
ne bisognerà quello che ne esse due, e il dire che questo
tale rinunci quel beneficio è cosa dura e difficilissima
p'che i monasterij che son poverissimi non possono dar
quelle provvisioni li gagliande che bisognerebbono a
chi li vogliono dare d'ogni sua opera, e p' una infermità
che gli può sopravvenire p' la età che lo può rendere
inabile a quella fatica ognuno ragionevolmente cerca
d'uscirsene un poco di ridio p' la vecchiaia e dar questa
gravosa ai monasterij d'nutrirli quando sono in
questi termini è impossibile al tutto e non accade
pensarci. ella S. S. è l'ordine universale e non ha da
provvedere a una parte sì e all'altra no' ma a tutte, e
così alla città come al contado così a' scolari come a'
religiosi e ho peso i che tutti questi membri non pa-
rischino de' bisogni loro spirituali e queste religioni
ancora da vantaggio de' temporali: onde come s' sta
governa tutta la Cristianità stando in un luogo solo

Verra un occasione d'un passo in far notte che gli anime
ma procurando inuolando mandando mandando ordi
nando indirizza e provvede al tutto, come un vescovo
governa una provincia grande ove sono città, castella
ville, paesi, uolendo che et visitando paesi mandando
et idendo. Così parrebbe un tale che è atto curare, un
clonagicio e anche tenendo persona atta al suo
beneficio con l'andarvi spesso intendere, adire man
dare, procurare che quelle anime d'espino que
rissimam e il bisogno loro tenga sempre a alcuno
di coscienza e tutto coi debiti modi e ordini e consenso
da chi li aspetta.

Io so che V. A. intende tutte queste cose infinita
mente meglio che non io

Nel 2^o fl. podesta Rubrica Exercij
Nel 4^o fl. podesta Rubrica Lij } Prinocchio

Cap 182

Verra con occasione d'un passo di far nage che gli annu
ma procurando inuolendo mandando mandando ordi
nando indirizza e provvede al tutto, come un vescovo

6
Il 1° d'agosto 1793

Memoriale mandato da noi a S. E. nel prin
pio di nro uficio 3

Lettera d'no cancelliere et di daragguaglio
alla gita a grado di uficio 5

Discorso per gli OPERAI. 16

Lettera alla Compagnia di informazione fatta
dalle cose di S. Paolo 8

A. Bart. Carnesecchi, il mod. 10

Memoriale per mutare il cofraro a S. Paolo per lo
pasqua di Resurrezione, per S. 11

Informazione per il monz. alla nuora di S. mini
aro al tedesco, et uoleano essere fatto. 17. pratica
tri omuati 11

Discorso il monz. n. da fabbricanti per S. E. 12

Nota di Scrimini per operai. 22

Al S. Vicario S. il cofraro di S. Paolo di S. 4 23

A per Guai da S. miniano per un bonon. nro
il lorumon. 24

Informazione per una di Vescovo di Lucca per il
monz. di S. miniano 29

Al Generale di S. Paolo per una informazione S.
la clausura 31
a my. Affu biff S. il mod. 30

Informazione e discorso S. la clausura delle
monati per a S. 35

Per idlonz. d'Ange 41

Pistoria: Pofca 43. Volterra. Borgo S. sep
Pisa. 44

Per gli OPERAI. 49

A. mon. i. Vicario S. la bna di Vescovo di
Lucca 45

Refoniti per prato uocchi 46

Per cotu di Baro vecchio 47

Per il monz. di Pietra Santa 48

Al concino. A roma. Per la clausura delle monate
et di quindenni 49

A. S. E. per le cose di S. Paolo 51

A mon. Nuri per S. maria nuova per la cosa di mon.
52

Supp. e procto alla ca di my. Donato minerbetti
per legumi ad praz cas 54

Per la ca di my. Siorat. Antonini comed. 58

Al concino. per comen. ad praz cas 63

Lettere al cofraro di S. Nicc di prato 65

Memoriale
Informazione a S. E. per la ca di lapini a comune
Co buoni Scrimini 66
Vulturno 67

La causa delle monate di S. miniano, col n.
alego 68 Relazione 25.

Informazione al Nuri di successi di S. Paolo 73

Informazione per l'Elmo et ante di Cibo 77
Informazione et et suppleti occorrono 81. 82. 83

Per i quindenni. al Vescovo di S. E. 80

Per i quindenni al Concino in nome dello
spedalingo di S. Ma. 86

Al concino nota di tutti le aniecom. 25

Per lo sped. di S. Miniano 17

A. Jac. Costi. di S. monz.
di Puccini 82

A my. Alex. Medici imbasatore
a Roma. per S. E. et i monz. 26

Commissione 90. 91.

Scritto a S. A. per a Roma.
la clausura et govern
natori 53

6

Carl L. Palmer

Preh

tutti li parrucchiani	no	16
tutti li lor cappellani	no	12
fr. Piro	no	10
Oronni Michele	no	11
fr. Ambrogio	no	12
fr. Ivo	no	1
fr. M. A. del furo	no	11
li canonici del fr. Ivo	no	
li canonici del fr. Ambrogio		
fr. Felice	no	10

Ricordare a S. Sig. che si "liberi" da certi "clenici" di questa
 "Chiesa" che ammettono poca ripulizione all'ordine

Il dar della corn ragionare separare uno da l'altro la gente
atterreggi subito che giungono, e fra loro la spara fiano
opure a incanto nel passare biondevano

$$\begin{array}{r} 525 \\ 905 \\ \hline 10 \end{array}$$

340
310
950

6
Verra un occasione d'un passo in dar nage che si
ma procurando inuolendo mandando mandando ordi
nando indirizza e provide al tutto, come un vesuovi

Copia di Lettera a fattori

A g. franco da Campi

L'errore d'un die d'buoi di Virgilio ci è, ma si già nel modo d'un d'ue
A nel raggiuglar d'faust. lo raggiuglar in corina, dove hauea a
in in conto di bupham, et così ci uenue a pagare col nro perche al
resto de resti rimase debitore di $\text{fl. } 100 \text{ y. l.}$ che sarebbe ri-
maso di $\text{fl. } 127 \text{ y. l.}$ et allora sarebbe stato bene il conto de
buoi come uoi dite: Et hora douendosi racconciare resterà bene
il conto de buoi ma il correte nò, che resteranno debitorj di
questi $\text{fl. } 27$, manco la metà di y. g. che auanzano da $\text{fl. } 25$ et
 y. s. che stauano i buoi da $\text{fl. } 27$ che si uenderono al lr. d.
Luciano: et se fusse qui: ui tirerei gli orecchi, ma uegli serbo.
Et la soma è che lo spedale è stato sotto, o, uolete de buoi, o, de
danarij.

Del Muratore tutto sta bene, et del Manouale mi còteto forniate loro
tutto, et quato prima meglio s'ha' bisogno si spedisca simone della
bandare ad altre facende.

Del uino mi piace il disegno uro del cuocere et del pesto uedere
d'auictarij col colore, et id quello piu si può, et andate pensan-
do, se dandone un poco del cotto a una parte: fusse far bene,
pur q' nò si ha' d'afare, senza nuoua commissione, ma i $\text{fl. } 2$ mezzo
pensarij nò sarà male.

La cagione dell'errore d'buoi fu et nella partita di Jacopo disse, far
debitore Lorenzo di Piero, et et poi nel fine d'danarij se rizza a

otto nome
e pph
ratio
diuiso
lijose,
ente

à

che

diffat

suu

una

u

rij

ero

data

ione

loro

loro

reggi

efiro

uede

mezzo

no

ritica

quali

Verra un occasione d'un passo i far nasse che gli gnan
...ando inuolendo mandan vanno l'undo ordi

far creditore Virgilio. Rondelli no' ispecificando icche con
uogj lo tirassj in corrente.
Dio ed uogj agli xi di bre 76.

a 8 f. Molto Hon. si Franc.
Quanto Al Cuore di Viro, no' fara male cuocere ancora un po
poi di cen'e ragionevoli nicola et sono con doli et con uerme
in tale minacce far piu aceto di uino. Et si habbiamo piu
parto scurita, et far agueriti. Et anno sanore gittar uo
laggia e'l uino: poi cocete come dice d'ietro l'aldore a d'ora.
Quanto al dar di conto mi parer e' quella regola di mi dire di
ragio, per bari e o qualta co' a manco, ma si vuol far gra
prima, et port il bollin infame e glio et da forza et pugo
et si ne vuol dar a parte, cose a quella parte et ha da in
pin in la. Et glio et si ra a consumare et finiro bono
no erdo biogni darhe: ma ne potrete dar alla meta di stes
piu, Et intato m' Gofadino andra d'ignado glio si truoua et
glio e poua far di consumare et qn a come. et di alu
di glio mi rapporto Dio di uogj a 24 di bre 1576


Sore^{no} Grand. S. mio

Ho diuina a V.A.S. di una in d'una pratica co' la S. Camilla: di pignan
La lei quelle cose et a Gromto p' la Laura donate la gher-Mem. del G.A.S.
Esimo et uenir dopo la morte di lei ^{in quella} ~~nel~~ predale d'la Anna. Et
Et finalmente ^{ueniri in} ~~la~~ accordo et di darlo ogni anno a so, et di pignan
tute ghe cose, le quali s'han al mulino ^{Roninara} la pescaia, e
d'altro poco stabile, et il foro in pieno, et et no' si puo a mio guidare
ma ^{et qn si poteri no' puo lo predale far et qm} ~~no~~ si puo far altro capitale, et di ghe ^{le} ~~le~~ ^{si imputa} ~~si imputa~~
et di una vigna et in e, andor et mal edotta al p'abile.
Et si condidero, quando ci sia il beneplacito di V.A. ~~et si imputa~~
~~Appena la supple et predale glio et si imputa~~
~~et si imputa la gromto~~ ^{si uede} ~~si uede~~ ^{si uede} ~~si uede~~
douedo pure glio sia chur d'la predale: si andranno glio d'endo
et mahnedo et si si puo beneficiado andor ~~et~~ et di condidelle
da danni, et tal et la facia men male et p'abile a
~~Et li casti censurati V.A.S.~~

otto nome
se glio
uicio
diuio
ligiose
ente
a
che
diffat
sua
una
le
si
oro
data
ione
loro
et d'la
eloro
sugli
p'abile
i uede
oro
vicio
quali
oro

6

3

otto nome	18
ce gfo	2
uicio	
divio	
ligiofe,	10
ente	
—	
— a	
che	11
diffa ^{na}	12
sua	13
una	14
la	15
xi	16
xi	17
oro	
data	
ione	
loro	
et dlla	
cloro	
tezzgi	
pefiero	
iniede	
oro	
ntica	
qual	
oro	

Verra un occasione di un passo in danno che gli giun-
gendo inuolando mandando vanni. Sando odi

Ill^{mo} et Ecc^{mo} P^{re}ncipe S^{mo}

Il sendo stati deputati da v. e. S. per Commessarij generali sopra i Monasterij, sotto nome
de tre deputati, et giudicando per cio la mente sua essere di richiamare g^{li}
v^{ost}ri, per beneficio ^{et} utile de Monasti delle Monache, Membro tanto necessario
et di tanta importanza, del suo felicissimo Stato: a cio che e ne segua l'honor di Dio
principalmente, et l'aumento della S. Relig^{ione}, et il buon governo di tanta Religiose,
che sono nella Stato felicissimo di v. e. S. Ci e parso debito n^{ostro}, brevemente
proporti in queste mine et grado si troua al presente questo negotio, et
appreso anchora quello che a noi occorre mettere in consideratione sua, a
beneficio di questa Santa Imp^{er}ia, per poter e ^{esercitare} questo peso, che
lei si e degnata di imporci, et ^{procedendo in q^{uesto}} sodisfare ^{meglio} all' obbligo n^{ostro} con maggior sodisfat^{ione}
di v. e. S. ^{per poter meglio} con il suo fauore, et secondo l'intention sua
dare in questa opera la sua debita profectura et

L'anno 1544. fu creato questo v^{ost}ro per lo Ill^{mo} et Ecc^{mo} S^{mo} che fusse come una
soprintendentia, alla quale si dauessero a ridurre tutta la somma delle
difficulta, occorrenze, casi, di maggior importanza, che in detti Monasterij
occorreuano: oue fusse biognato o aiuto, o correptione, o reformatione et
la quali da questi deputati considerate et discusse et ridotte al netto: fussero
a v. e. S. proposte, per seguire l'ordine et la deliberatione da v. e. S. ne fusse data.

E sapete che q^{uesto} materia ha due capi: il principale che e lo sp^{eciale}: si appartiene
principalmente, a q^{uesti} Prelati, et vescou, et altri Prelati ordinarij, o loro
vicarij: i quali hanno la cura di procedere il biogno delle confessioni, et delle
messe, et altri sacramenti per le mani o di Preti o di Frati, secondo che loro
giudicano essere piu appropriato, et leuar chi non si portasse bene, et mutargli
secondo biogno: ma in quegli che non erano sotto la cura loro, era questa p^{er}sona
de 3 deputati, che dauessero soccoro al biogno de detti Monasti: per che si uede
con effetto del buono o cattuo gouerno sp^{eciale}, nascere quasi sempre, il buono
o il cattuo essere de detti Monasti.

Et ex consuetudine del temporale: si prouide che ci fussero Monasti lauente particu-
larmente 4. operarij: i quali fussero sotto ordine et regola dell'v^{ost}ro loro: il qual

Verra' un occasione d'un passio in far nozze che gli giun-
gendo inuolendo mandan vanto bando odi

et definita l'autorità et modo, col quale si lasciano à governare, che per maggior chiarezza di v.e. l. sarà con questa: il quale in somma tutto tende al ben essere di detti Monast' di riveder i conti à ministri, procurare che le cose loro sieno ben governate, tener l'occhio che non segua d'ordini, et dove occorre cose di maggior importanza, referiscono à 3. deputati: da i quali, fattone le debite deliberazioni et chiarezza, fanno poi fatto proposto à s.e. l.).

Et per cummare a molti scandoli, se potesson nascere, fu inhibito Annetamente,
che non andasse andare senza la licenza dell'ordinario, ò di chi l'aspettava
sotto gravi pene, e fu Sanudo ci dato certi ordi, che i bandi che all'ora si madavano,
et si osservava anchora.

Fu dato à detti deputati, un concelliere, con salario di 3. Scudi il mese, che si
pagavano dal Cam^o delle ^{me} Ecclesiastiche, et un Quasaccino, con salario d'uno
il mese: i quali ministri sono necessarii, per le expeditioni de negotij di q^{li} monasterij.
Et questo vfo^o esercitò & Giovanni Corbi dal Bucinè, mentre che visse. Poi si seguì
essendo prima stato suo sostituto, & Marco Segaloni da Galatrone, di tener il Libro
degli operai, scrivere lettere, et far tutto quello che occorre, ed in tutto quel negotio
in mano, et s'intende bene, et serve con soddisfazione: ma non ha tanto salario
alcuno, ne vi è Quasaccino, che potrebbe necess^o fermare l'uno et l'altro, Acta
dando far molte scritture, ~~tantil giorno~~, et tener conto di quello si ordina
et si dispone, et avere cura di quelle scritture, et Note, Informationi, et bre,
che ^{no} il giorno accascano.

H. oggi s'intende mancare à molti Monast' tutti, ò parte degli operai: i quali
piacendo à v.e.s. si potrebbero riassumere, oue è non fossero, et supplire
oue è mancarono, secondo quel modo, ordine, et con quella med^{ma} autorità, che
dal principio fu, per s.e.s. ordinato, ò come meglio paresse à v.e.s.: i quali
vigilassero et procurassero il ben essere, con delle spuali, come di temporale,
di detti Monast': che il dare per operaii Summi di bene, et timorati di Dio,
come per guardie et difensori di quegl' Monast', non può essere senon di grandissimo
giouamento: Sauendo l'occhio, che quegli che più intrascuramente gli maneggiano, non
gli possono confermare nel temporale à loro modo, ò altramente far danno nelle spuali.

, E a questo fine parrebbe necessario ordinare nella Città, et scrivere di fuori,
 che, o gli Operai, o i Gouvernatori di' d^{ti} Monastⁱ d^{essimo} nota ciascuno de suoi;
 non solo de gli Operai, ma di tutti della Monache, di chi le gouerna, de' Ministri
 che tengono, et in somma di t^{to} lo Stato di' d^{etti} Monastⁱ, in che grado è si trouati,
 con nello spiale, come nel temporale: et all'ora si potrebbe considerare, se
 cosa al^{ta} bisognasse in beneficio di' d^{etti} Monastⁱ: o per riordinare quel che fuisse
 guasto, o mantenere quel che Al^{te} bene minuiato, o riparare a' gli scandoli che
 potessero nascere, et doue mancassero gli Operai, metteruagli: che di tutto
 si farebbe una nota et un sunto chiaro à v. e. l. che risplarebbe quel che gli
 piacesse ordinare, per la salute de' d^{etti} Monastⁱ, o comandare à noi.

Et per che la povertà della maggior parte di questi Monastj, è grandissima, et più che non si crederebbe: et per ciò merita ogni compassione, et la bisogna d'essere aiutata per tutti i ueri. Et stata antichissima consuetudine di questa Città et di grande contentamento et consolazione dell'universale, et di non minore utilità de poveri Monastj, che le donne da bene, visitando lor figliuole sorelle et parenti: entrano dentro ^{in una gran parte de} Monastj. Et con questa occasione di uedere è quasi toccar con mano i bisogni et le necessità loro, si fanno di molte limosine: talche ce n'è assai che uinono ^{buona parte} la maggior parte per lor carità di q^{ue} visite. Ma essendo oggi per li ordini del Sagra Concilio, rispetto la chiusura delle Monache molto rigorosissima: ne hanno ^{questi tali} Monastj à essere privati ^{di uno gran} ~~di uno gran~~ sussidio della uita loro. Et in questo, oltre alla mala soddisfazione dell'universale, che senza scandolo non si può privare d'una usanza tanto uetusta, et di questa solita consolazione: ci è, che muoue noi, il danno de monastj, che rimangono abbandonati et privati ^{di questo} ~~di questo~~ aiuto de Sacerdoti. Onde mi è parso metter à reconsideration à v. e. S. la quale potrà facilmente ottenersi da S. S^{ta} (che è di ottimamente et richiedetiss^{imo} al beneficio et conservatione de luoghi pii et religioni) che ci si pigli sopra qualche buon uerso, che conservando q^{uanto} si può gli statuti del Sagra Concilio, si soddisfaccian anche in qualche parte al desiderio comune di S. S^{ta} la Città, et alla necessità

et assue
et all'antico ^{loro} modo di vivere +
sotto il qle sono semp vivuti a

Verra un occasione d'un passo in par nozze che quì si
mandando inuolendo mandando inuolando tanto ordi

di tanti poveri Monast'. La povertà, anzi meschinità de quali, et la tanta
molitudine insieme con l'antichità consuetudine di q^{ta} Città et paese, non uenue
forse in consideratione altrui: essendo per lo più i Monast' nell'altre prouincie
et nel resto d'Italia, dotati di entrate sufficienti al uito: onde potono scora
hanno ricouere la strettezza di quella antica legge. Et tanto più quesi
ci par fatibile: per non si uede che per le visitationi di Donne d'la qualia
detta di seg^{ta}, ne Monast' di S. Rita et uerna fama, de quali intendiamo
solamente parlare: ne sia nato disordine o sconuenienza alcuna. Onde sopra
q^{ta} et se alt' occorresse a bisogno di questi Monast': si potesse supplicare a
S. S. et negoziandoli sotto il nome et col fauore di v. e. S. et per il suo
Ambasciadore, o per ch' da lei fosse giudicato più à proposito: spereremo
che ne seguirà facilmente qualche buono effetto, à beneficio di questi tali Monast',
con contentamento del vniuersale, et mantenimento insieme del honore di Dio, et
conseruazione della santa Religione, che è il nexus et la principal intenzione
di questo negotio. Il tutto quato per bona uoce da Metton
in confirmatione a v. e. S. la fide di Pietro Tori

Molto B. di et mag. ss.

Per notizia, et informatione di V. S. si dice, come l'anno 1544 fu
creati da S. S. li tre deputati sopra i monasterij della Città
et dominio Fiorentino, si come sono hoggi le S. S. et fu dato loro
quell' autorità, et apparisce nel disteso Stampato et nella inuen-
tione fatta tra il Duca nro S. et il Prouinciale de Predicatorij loro
l'anno 1545. si come per la lettera desse le potremo intendere.
Et quantunque nel ordinamento Stampato si dica et li operai sieno
à uito, nondimeno piacque al Duca N. S. et di poi al principe
ministri deputati al governo delle monast' sottoposte à quella Re-
ligione, si scambiassero ogni anno et vendessino conto tra come nella
lettera si dice.
Ringheri allora id detto Prouinciale, et ogni uolta le occorresse o li
piacesse fare tali scambi, et executione di tale commissione ne delle
notitia à S. S. deputati, et non mancheranno d'effluire: et fino
à hoggi non e scorso saluo una uolta per un lor monast' di fa-
lascionearehino et così facendo à V. S. si potrà andare continuando.
Inuasi et in quel principio fu fatta la descriptione di tutte le
botte le monasterij di Firenze, crederi per notitia di S. S. et
quando parese à V. S. potessi recar comodo, o satisfatione
si potrà reiterare.
Fu ordinato un libro dove particolarmente si notauano tutti li
operai, et rispettivamente erano creati al governo di ciascun
monast': il quale ordine fu continuato per molti anni di poi la
cosa si e andata raffreddando: et ci sono di molti monasterij de
nella Città, et nel dominio et non hanno il debito numero delli
operai: onde sarà forse bene far uita questa ordinatione tra
operai con ordinare nel dominio à bene, o lor Vicari, et
faccino pontificare a lor monasterij la mente di V. S. et ne
beneficio loro, et obseruanti delli ordini di S. S.
Fino à qui si sono andati creando tali operai, secondo il
le monast' ne habbano dato auiso à S. S. deputati, et rimesso il poter
più delle uolte la nominatione à quei Retori, sotto la iurisdic-
tione de quali, tali monasterij sono stati: con auertirsi sieno
preone da bene di buona uita et castità et amore di del monast' nel
le S. S. adora si richiederanno di pigliar quel modo et
parra loro migliore.
E' la legge dell' habitatione delle monestice, proibiscia loro lo-
stare uicino à monasterij aceto braccia, la quale si potrà re-
quire ogni uolta et ne succedera il bisogno.

Verra un'occasione d'un passo di far nozze che gli giun-
gendo inuolando mandan d'anno bando ordi

A prefati ss. deputati sudato un can. il qual era S. Giovanni Con-
dal lucine con salario di tre scudi il mese pagabili dal Cam. delle
dueime ecclesiast. et un Tauslaccino il quale haueva uno scudo
il mese secondo s'intende dal Cam. del monte, quali ministri sono
necessarij, & eseguire le commissioni di V. M. & alla giornata occorrono
S. Giovanni prefetto passo amigliorato quattro anni sono il quale fino
all'anno 1779. restaua in detta can. S. Marco segalarj da Ca-
laciona suo parente, & sempr. ha continuato di seruire a detti
ss. come sa il S. Vic. et molto piu il Verc. Storij, ma senza
consequire emolumento alcuno dalla morte di S. Geminiano
et desidera perseverare in questo seruizio quando giaccia a
S. E. J. et alle ss. VV. con il solito salario et molto se raccomanda.
Il Tauslaccino ancora uedendo no essere pagato, no si e tratto
come si costumaua.
E necessario ancora di fare provisione di dua libri uno di re-
gistro di tre latri & altre deliberationi, et di questa spera, et
de Ministri saria bene che VV. ss. ne facessero memoriale a
S. E. J. con quello di piu S. paueris loro alle quali rimetton-
dosi detto S. Marco humilmente si raccomanda et pregale ogni
contento

Sex^{mo} Gran Duca.

Al soprascritto memoriale e piaciuto a V. S. ^{San} il benigno presente responso e tanto si
fara quanto a lei piace: et hauendo conferito col Proveditore della parte
ci e parso non per acchiare ma perche V. A. sappia realmete come ha il
fatto ^{con ogni rispetto a V. A.} che detto Girolamino per ordine del Gran Duca S. M. fu levato
dall' usito della Pace e messo alla detta cura dove egli staua dalla mattina
alla sera fermo, senza hauere salario alcuno dalla detta Pace. Alle polise
delle farine a Douelano ^{staua} ~~era~~ un suo nipote del quale era la fatica
e l'utile e vi ha messo detto Girolamino di molti sudori. E ito alcuna
uolta alla Depaia di Secchioli dove per ^{di} dieci, o quindici giorni non s'e
tenuto conto: ma l'ultima uolta ^{an li o} ~~che vi ha~~ un gesso di ui mori ^{si e fatto} di falci ^{semin}
del conto del Mon. ^{io} ne sappiamo che seruise alcune e questo ^{si e fatto} ~~si e fatto~~ con
bure S. M. ^{si e fatto} per pura e piena notitia di V. A. per eseguire questo
qualche ella degnarsi d'accennarne di sua uolonta. Et Dio felicissima
la conserui semp

Verra un occasione d'un passo in far nogghe che gli giun-
gendo inuolendo mandando mandando odi

Per gli Operai

puo nascer di nuovo cosa. Et
habbia bisogno di consideratione
et finalmente ogni cofor co
loro ss. andero via bene
et cosa diversa

Et per che a cie il bando di
cozione somariamote l'ufficio
Et ordine degli operai si po-
rebbe ricordinare et veder si
in fatti cosa alcuna da accrescere
o uariare. Et il tempo et il lan-
do e cetero suo proprio molte co-
sa l'utta si potria mettere in
consideratione a s. e. mandando gli
la nra la copia di bando
Et considerari
intorno al tempo et al loro
ufficio, fute proposito, almeno
fuori di Firenze, o in certi Mon-
particulari, mettere un tempo
determinato, dopo il quale si ha-
ueranno a scartare: et habbo-
gno di consideratione ad piccio-
la fine

Prima si uegga quella, che nel principio del nostro uficio si scrisse
a s. e. et quello proponemo, et quello fu risposto, et sopra quello
si fonda la nostra informatione
A nchora metterò in consideratione se e paressi a proposito
conferir di nuovo cosa alcuna da i Rmi. Verconi, e coe de i loro
Monasterij; oltre a quello che ci hanno scritto. ^{quanto agli operai} Ogni giorno
arrebbe a proposito ^{quanto agli operai} considerando i disordini che sono nati
massimamente in Monasterij di fuori; che si e hauto a mutare
et lenarne, et correggerne: ne sol per questo ma anche perche
gli Operai sapessino l'obbligo, et uficio loro; acio non habbino
marco aro di fare, ^{non} quel che bisogna o uero ^{non} pigliamin piu autorità
di quella, che gli hanno. come saluata e accaduto: che si fa-
cessi una instructione, et quasi una regola, et legge, che dichia-
rasse; quale e l'uficio, et autorità loro, et a che, et fino
a quanto si stende, et di che no si hanno a impacciare; et
omma fusi come una orma del uficio loro. Et
arrebbe anchora altra le liste particolari; che si sono fatte
di farne una generale: massimamente qui in Firenze: doue
metterei molti huomini da bene, et di qualita; che per non
hauere forse interesse in Monasterij sono rimasti indietro
che, et sarebbero molto appropriato per la prudentia, et altre
buone qualita. Oltre che no sare g'aduentura se no bene
che fuor di quelli, che sono domandati dalle Monache uone
fusse anchora qualcuno, senza habuerui interesse: che potes-
sino le cose procedere piu sinceramente, che saluata chi
e ingouernano, proporre a gusto suo, senza satisfactione del
resto del Conuento. Aduertirei anchora, che certi, che sono

Verra un occasione d'un passo i far nasse che gli giun-
 ando inuolando mandando vanni andando odi

operai i via o duoi o tre Monasterij no fassino agrauar
 di nuovo d'altro carico, perche, chi ha piu fatica di gitta
 che puo portare, quasi di necessita straccata qualche parte
 Ma quelli, che sono oggi in questo termine no pero gli
 altererei, che parlo solo per lo inanzi.

Metterei anchora in considerazione ^{si giudica a proposito} a S. E. qualche cosa di seguito
 per conto dell' Operai de i Monasterij governati da certi
 frati: perche i Roccholanti operano che si scambiano ogni
 anno o ogni dua anni saluo el vero: parendo loro, che quella
 perpetua generassi disordine. Quelli di S. Dome. operanti
 feciono resistenza, et fu detto all' Operai secondo intendo
 ordine di S. E. no si trouassino no se se a fatti o a
 parte, che bisognerebbe intenderla bene: come sta, et secondo
 che si troua governarsi: perche stando le cose oggi del cardinale
 et di Roma come hanno no sarebbe a proposito, proporre
 o determinar cosa, che no hauesse poi a hauere effetto o
 potersi dare fastidio.

A l' Borgo a S. Sepolcro sara forse bene ricomiderare quelli
 che sono stati preposti rispetto a casi che in poi seguiti di
 nuovo.

considerarsi se gli e bene nella nota che si dara ~~disegnare~~
 qualcuna, che ci pareggi piu a proposito o pur lasciarla a bene
 spio di castura. Ma particolarmente notarmi bene.

Ma nota che ci e stato dato certi Monasterij ne hanno negli
 quasi ne manca p. l' appunto, et certi anchora meno. Sara
 forse bene agguagliare sempre d'auanco qualcuno per
 non proporre il partito tanto stretto a S. E.

Non e ogni modo
 certi intesi in particula
 ri come e boni nelle lura
 re e Gianfigliuzzi in S. Michele
 et se altri ci sono

A certi Monasterij che sono meschini sare forse bene pro-
 porre qualche persona facoltosa, et da poterli saluata
 una necessita soccorrerli. Et a certi altri che sono ^{altri}
~~per~~ strasandati metter qual che ha uenuto un po di repu-
 tatione, et autorita: i maggior lor benefici, et appoggi
 et di queste considerazioni toccarne un motto nella nostra
 informazione.

C Rederrei: che i tutti i Monasterij fassi bene spedir la cosa
 degli Operai: ma i certi e particolarmente neconuio: come
 di Rosano eff

6

8

bene l'intenzion nostra
mae ricordare: fide in no

Quando al Risoluto si offre da dar loro ottanta di S. France. Considera se ogni bene in q^o capo uole di nuovo, o ueder p^o quello via di saper l'intention loro. ~~X^o dico, per noi possiamo meglio~~ ~~rispondere a S. E. J.~~ Come si ha caso e la uolita loro, acciò ne diuina mo una cosa e poi sone trouati un'altra, per la supp^{ca}

at 1/2nd pot. / ~~for~~ ^{the} ~~un~~ ^{un} ~~particular~~
mon⁵: ^{quality} ~~particular~~ com
no other. : 6

6

21

U.

[illegible]

6

[illegible][illegible][illegible]

Reder la nyda

J. M. F.

questi Monaci, non sono
sotto alcuna Regola
speciale, ma ~~non~~ come
vramente sotto il nome
di S. Ag^o ~~antico~~ ^{di}
hanno uno ~~loro~~ ^{loro} ~~particolare~~
e gran molti fanno loro stile
costuale da ² medesimi pari
di S. Dom ^{culme} come raccomandato
e non come cosa loro. Et loro
vramente all'aurari ~~vare~~
e quando a ~~gli~~ ^{la} parte ~~O~~
valore

o quanto attiene alla volontà delle Monache le troviamo il
desiderio molto calde et vrate come ^{si vede} una ^{sacrazione} di
loro mano sotto una supplica fatta a S. ^{fa} ^{a molti semplicità.}
~~ti uede~~. Et la cosa in se pare a noi che non possa causare
senò buono effetto; vedendo che questi Monasterij che sono
in mano degli osservanti di questa congregazione sono bene
governati ^{or si panno} per a bene poter fare col alto geto. Onde ^{giudichiamo} per che
sia buona oia di andarle, et assicurare l' uno Stato, et
governo che ^{visto} è buono, et da loro fatto desiderato, et a
V. C. S. ^{di q^{ue} loro petitione} lo raccomandiamo. Rimettendo però tutto al sapo-
Giudicio di glia. In quale trio feliciter Amen

a CHIESTA co' tue appartenenze cio' e' dabbato on po' di jappetia
e commodamente si puo', et il Confessionale in ogni modo: d'altre.

^{non}
o ~~tu~~ una finestra ferrata. Et
si apre quando si uole
si ode messa et messe buona il
signore: e q^{do} è molto
commodo per farne al sole
à q^{do}, ma a loro priate oratione
e discipline etc.

più comodo che sia possibile alle Monache; et che ne ^{sieno} ~~sia~~ anse
impedito da que che venivano in Chiesa alle nuove offizj et
altre in modo che interrompano le confessionj. Et sopra il
Coro dirimpetto se si può a lalture maggiore et grande
a proportion del numero delle Monache che vi hanno i An-
ti si usa quel che si può farne dietro all'altare in altra et. #

a STANZA per Confessore, et fattore, et altri ministri
accanto del Monast. ^{di un habitano} per ~~abitare~~ ^{fermare} et queste
stanze vorrebbono esser ~~cheto~~ ^{comode}: ma ben sepanto
dal Monast. et quella che io intendo che si usa i alcun
luogo se nella camera del Confessore sia una quota che
risponda nel Monast. i me no satisfa molto, et giudicherei
~~meglio~~ ^{piu sicuro} per loro, et da potere dare nuncio
che ~~dire~~ ^{sapere} aspettare ad altri: che le ruote, et grate
rispondano in stanze ^{sempre} publiche, ^{piu} e ^{piu} ^{di piu possibile} ~~aperte~~. et queste
~~due prime stanze sono parte del Monast. ma fuori si può~~
~~dire del Monast. se sono lora quelle che sono dentro~~
~~et nella propria stanza una delle Monache.~~

PARLATOSEO me sono le grate; et la ruota; et a questo
effetto più in parte sempre la Chiesa: dico per la parte

Verra un occasione d'un passo in paraggi che gli gher-
...ando inuolando mandando annuolando odi

di fuori i i secolaj: ma mi par necessario ^{et così si uoda in tutti} i ned. secolari pur
di fuori una altra stanza alla quale corrisponda di dentro ^{mi} sta
telle Monache ^{ancella} più aperta, che sia possibile: et q. 3. stanze son
come fuori di noi: Et seggono bona gente di d. d. uo, et to n. ^{sup} ciamp. prap. clausura.
DORMITORIO la grandezza et capacta del quale s'asfigura
dal n. delle Monache; et si usano di fare in tre nodi L. il p.

Se e il migliore piu comodo, et ne meglio in tutti Monast. ^{puri}
 d'otto. La Cella che ~~si~~ ^{si} fanno picciole, et no co molta spesa
 che p' la bellezza occupi intorno a quattro braccia l'una.
 Come bisogna bauer l'occhio a lumi, et ogni cella uel ha sua finestra
 l'altro modo e a Cortina, et qui per superfluo ricordare
 che ci ~~sono necessarii~~ ^{be hanno miccio} a tutti i luoghi necessarii ost. i
 i quali hanno ~~bisogno~~ ^{di} di essere in luogo et in modo sfogati, et
 aperti, che no offendano tutto il resto della casa. ^{al'odore}

^{TANZA DA PIVOCCO}
~~La quale vorrebbe or cammino grande; et~~
~~isolato tal che vni potessj fare intorno intorno a cerchio~~
~~et il sito suo se commodamente si potessj vorrebbe esser~~
~~fra i Dormitory; et la chiesa o quello piu comodo~~
~~a questi due membri che possibil sia.~~

REFEKTORIO capace p^{er} il n^o. 11. Ille Monache che vi hanno
a ire col suo tananare il quale si può fare i cado
alla porta et dentro o fuori ^{ne importa} de sta con qualche magra-
dino o almeno armato, e riporre torghe: torghe: et
altre manovra che vi si possono.

C. vicina et 2^a vicina al Refettorio ~~quale~~ ^{quale} ~~si~~ ^{si} ~~puote~~ ^{puote} et
 potrebbe una accompagnatura di una qualche Cella o
 stanza da tenere ~~oli~~ ^{varie} brace legne et altre cose

et ho bisogno dell'acqua comoda: ma le Anglie; et altre
Mantenere sue s'accomodano nella med.^{ma} Cucina:—

8 J'INTERFERERAI co' le sue appartenenze; et questa quando si po-
teva commodamente uarebbe e' in sito: da douerou andare
et Medici; et Confessori no' haueggio a passare p' altre
Anze di Monache; et le sue appartenenze sono una cattedra.

*Stanze di Monache; et le sue appartentenze sono in pace e cucina; et partico-
larmete se si può un po di spetecia cosa che si usa i tutti i Monasterij; et è molto
utile; et no intendo una spetecia grande o de lauri per andar fuori; ma solamente
facca certe cose comuni per il bisogno loro; et di quelle cose che si usano frequentemete
or in somma per bisogno loro.
de se far fare in casa o poca spesa; et levandoli dalla spetiale colera un modo.*

^{LAZZER DA LAVORARE}
 L'arte da lavorare queste cose, non più d'una, accomodate a quella sorte de
 luori che si hanno da fare, perche la forza per essere usata ed ordinata
 in un modo, et per far cose, et varie cose è una altra: Ma tutte generalmente
 appartengono buon luogo.

le. *T* ERALZO
~~com~~ ^è nullo e necessario per dender pany e rasciar* et altri ^{bisogni} ~~comode~~ et
 nostre e di tutto da levante a mezzo giorno, et perche se da de alto: bisogna aver
 fire se sia manca scoperta, et poco scoperta case, et finette de pecolari: che
 sia possibile.

*# 10796.
L'oro o ueramente qualche legge: se potran non infinita commodita: ma uengono quasi
fate in questi edifizij parte di sua natura: perche si ~~si~~ ^{molti or più} ~~dispendio~~ ^{spazio} e lasciare
i suoi alle ~~stesse~~ ^{necessità} non di necessità lasciati o corti o spazj: come facilmente
si possono fare.*

12 F
ORNO) Grande lla d'ui n' mang
come co una stanza da fuso il pare tener facina per questo ha caci da ballo
e' aggrazato da picci del fuso il piu che si' pao; et simile stanza vorrebbe
de separate dal resto del corredo. tanto: che no l'ghustino
Le gote di tutto il Corredo.

13. ^{AVAZZOLIO}
~~monasterio~~: si vorrebbe esser più basso che si può, et quanto patisce il livello delle
fogge, et smaltitoi delle molte acque che vi si adoperano: et quanto a gli Anziani
del fare i bucati che viene comandato, et senza pericolo delle Monache: sene può

Verra un occasione d'un passo in paraggio che gli
...ando inuolando mandando annuando odi

figlii l'esempio da quello degli Inaceti che è comodissimo; et sicurissimo; et de
l'auito: ^{come particulari} conueniente raccomandando figliuoli da que Monasterij che gli
hanno negli ~~figlii~~ ^{alcuno} da uidiuoli.

14 ¹⁵ ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸ ³⁹⁹ ⁴⁰⁰ ⁴⁰¹ ⁴⁰² ⁴⁰³ ⁴⁰⁴ ⁴⁰⁵ ⁴⁰⁶ ⁴⁰⁷ ⁴⁰⁸ ⁴⁰⁹ ⁴¹⁰ ⁴¹¹ ⁴¹² ⁴¹³ ⁴¹⁴ ⁴¹⁵ ⁴¹⁶ ⁴¹⁷ ⁴¹⁸ ⁴¹⁹ ⁴²⁰ ⁴²¹ ⁴²² ⁴²³ ⁴²⁴ ⁴²⁵ ⁴²⁶ ⁴²⁷ ⁴²⁸ ⁴²⁹ ⁴³⁰ ⁴³¹ ⁴³² ⁴³³ ⁴³⁴ ⁴³⁵ ⁴³⁶ ⁴³⁷ ⁴³⁸ ⁴³⁹ ⁴⁴⁰ ⁴⁴¹ ⁴⁴² ⁴⁴³ ⁴⁴⁴ ⁴⁴⁵ ⁴⁴⁶ ⁴⁴⁷ ⁴⁴⁸ ⁴⁴⁹ ⁴⁵⁰ ⁴⁵¹ ⁴⁵² ⁴⁵³ ⁴⁵⁴ ⁴⁵⁵ ⁴⁵⁶ ⁴⁵⁷ ⁴⁵⁸ ⁴⁵⁹ ⁴⁶⁰ ⁴⁶¹ ⁴⁶² ⁴⁶³ ⁴⁶⁴ ⁴⁶⁵ ⁴⁶⁶ ⁴⁶⁷ ⁴⁶⁸ ⁴⁶⁹ ⁴⁷⁰ ⁴⁷¹ ⁴⁷² ⁴⁷³ ⁴⁷⁴ ⁴⁷⁵ ⁴⁷⁶ ⁴⁷⁷ ⁴⁷⁸ ⁴⁷⁹ ⁴⁸⁰ ⁴⁸¹ ⁴⁸² ⁴⁸³ ⁴⁸⁴ ⁴⁸⁵ ⁴⁸⁶ ⁴⁸⁷ ⁴⁸⁸ ⁴⁸⁹ ⁴⁹⁰ ⁴⁹¹ ⁴⁹² ⁴⁹³ ⁴⁹⁴ ⁴⁹⁵ ⁴⁹⁶ ⁴⁹⁷ ⁴⁹⁸ ⁴⁹⁹ ⁵⁰⁰ ⁵⁰¹ ⁵⁰² ⁵⁰³ ⁵⁰⁴ ⁵⁰⁵ ⁵⁰⁶ ⁵⁰⁷ ⁵⁰⁸ ⁵⁰⁹ ⁵¹⁰ ⁵¹¹ ⁵¹² ⁵¹³ ⁵¹⁴ ⁵¹⁵ ⁵¹⁶ ⁵¹⁷ ⁵¹⁸ ⁵¹⁹ ⁵²⁰ ⁵²¹ ⁵²² ⁵²³ ⁵²⁴ ⁵²⁵ ⁵²⁶ ⁵²⁷ ⁵²⁸ ⁵²⁹ ⁵³⁰ ⁵³¹ ⁵³² ⁵³³ ⁵³⁴ ⁵³⁵ ⁵³⁶ ⁵³⁷ ⁵³⁸ ⁵³⁹ ⁵⁴⁰ ⁵⁴¹ ⁵⁴² ⁵⁴³ ⁵⁴⁴ ⁵⁴⁵ ⁵⁴⁶ ⁵⁴⁷ ⁵⁴⁸ ⁵⁴⁹ ⁵⁵⁰ ⁵⁵¹ ⁵⁵² ⁵⁵³ ⁵⁵⁴ ⁵⁵⁵ ⁵⁵⁶ ⁵⁵⁷ ⁵⁵⁸ ⁵⁵⁹ ⁵⁶⁰ ⁵⁶¹ ⁵⁶² ⁵⁶³ ⁵⁶⁴ ⁵⁶⁵ ⁵⁶⁶ ⁵⁶⁷ ⁵⁶⁸ ⁵⁶⁹ ⁵⁷⁰ ⁵⁷¹ ⁵⁷² ⁵⁷³ ⁵⁷⁴ ⁵⁷⁵ ⁵⁷⁶ ⁵⁷⁷ ⁵⁷⁸ ⁵⁷⁹ ⁵⁸⁰ ⁵⁸¹ ⁵⁸² ⁵⁸³ ⁵⁸⁴ ⁵⁸⁵ ⁵⁸⁶ ⁵⁸⁷ ⁵⁸⁸ ⁵⁸⁹ ⁵⁹⁰ ⁵⁹¹ ⁵⁹² ⁵⁹³ ⁵⁹⁴ ⁵⁹⁵ ⁵⁹⁶ ⁵⁹⁷ ⁵⁹⁸ ⁵⁹⁹ ⁶⁰⁰ ⁶⁰¹ ⁶⁰² ⁶⁰³ ⁶⁰⁴ ⁶⁰⁵ ⁶⁰⁶ ⁶⁰⁷ ⁶⁰⁸ ⁶⁰⁹ ⁶¹⁰ ⁶¹¹ ⁶¹² ⁶¹³ ⁶¹⁴ ⁶¹⁵ ⁶¹⁶ ⁶¹⁷ ⁶¹⁸ ⁶¹⁹ ⁶²⁰ ⁶²¹ ⁶²² ⁶²³ ⁶²⁴ ⁶²⁵ ⁶²⁶ ⁶²⁷ ⁶²⁸ ⁶²⁹ ⁶³⁰ ⁶³¹ ⁶³² ⁶³³ ⁶³⁴ ⁶³⁵ ⁶³⁶ ⁶³⁷ ⁶³⁸ ⁶³⁹ ⁶⁴⁰ ⁶⁴¹ ⁶⁴² ⁶⁴³ ⁶⁴⁴ ⁶⁴⁵ ⁶⁴⁶ ⁶⁴⁷ ⁶⁴⁸ ⁶⁴⁹ ⁶⁵⁰ ⁶⁵¹ ⁶⁵² ⁶⁵³ ⁶⁵⁴ ⁶⁵⁵ ⁶⁵⁶ ⁶⁵⁷ ⁶⁵⁸ ⁶⁵⁹ ⁶⁶⁰ ⁶⁶¹ ⁶⁶² ⁶⁶³ ⁶⁶⁴ ⁶⁶⁵ ⁶⁶⁶ ⁶⁶⁷ ⁶⁶⁸ ⁶⁶⁹ ⁶⁷⁰ ⁶⁷¹ ⁶⁷² ⁶⁷³ ⁶⁷⁴ ⁶⁷⁵ ⁶⁷⁶ ⁶⁷⁷ ⁶⁷⁸ ⁶⁷⁹ ⁶⁸⁰ ⁶⁸¹ ⁶⁸² ⁶⁸³ ⁶⁸⁴ ⁶⁸⁵ ⁶⁸⁶ ⁶⁸⁷ ⁶⁸⁸ ⁶⁸⁹ ⁶⁹⁰ ⁶⁹¹ ⁶⁹² ⁶⁹³ ⁶⁹⁴ ⁶⁹⁵ ⁶⁹⁶ ⁶⁹⁷ ⁶⁹⁸ ⁶⁹⁹ ⁷⁰⁰ ⁷⁰¹ ⁷⁰² ⁷⁰³ ⁷⁰⁴ ⁷⁰⁵ ⁷⁰⁶ ⁷⁰⁷ ⁷⁰⁸ ⁷⁰⁹ ⁷¹⁰ ⁷¹¹ ⁷¹² ⁷¹³ ⁷¹⁴ ⁷¹⁵ ⁷¹⁶ ⁷¹⁷ ⁷¹⁸ ⁷¹⁹ ⁷²⁰ ⁷²¹ ⁷²² ⁷²³ ⁷²⁴ ⁷²⁵ ⁷²⁶ ⁷²⁷ ⁷²⁸ ⁷²⁹ ⁷³⁰ ⁷³¹ ⁷³² ⁷³³ ⁷³⁴ ⁷³⁵ ⁷³⁶ ⁷³⁷ ⁷³⁸ ⁷³⁹ ⁷⁴⁰ ⁷⁴¹ ⁷⁴² ⁷⁴³ ⁷⁴⁴ ⁷⁴⁵ ⁷⁴⁶ ⁷⁴⁷ ⁷⁴⁸ ⁷⁴⁹ ⁷⁵⁰ ⁷⁵¹ ⁷⁵² ⁷⁵³ ⁷⁵⁴ ⁷⁵⁵ ⁷⁵⁶ ⁷⁵⁷ ⁷⁵⁸ ⁷⁵⁹ ⁷⁶⁰ ⁷⁶¹ ⁷⁶² ⁷⁶³ ⁷⁶⁴ ⁷⁶⁵ ⁷⁶⁶ ⁷⁶⁷ ⁷⁶⁸ ⁷⁶⁹ ⁷⁷⁰ ⁷⁷¹ ⁷⁷² ⁷⁷³ ⁷⁷⁴ ⁷⁷⁵ ⁷⁷⁶ ⁷⁷⁷ ⁷⁷⁸ ⁷⁷⁹ ⁷⁸⁰ ⁷⁸¹ ⁷⁸² ⁷⁸³ ⁷⁸⁴ ⁷⁸⁵ ⁷⁸⁶ ⁷⁸⁷ ⁷⁸⁸ ⁷⁸⁹ ⁷⁹⁰ ⁷⁹¹ ⁷⁹² ⁷⁹³ ⁷⁹⁴ ⁷⁹⁵ ⁷⁹⁶ ⁷⁹⁷ ⁷⁹⁸ ⁷⁹⁹ ⁸⁰⁰ ⁸⁰¹ ⁸⁰² ⁸⁰³ ⁸⁰⁴ ⁸⁰⁵ ⁸⁰⁶ ⁸⁰⁷ ⁸⁰⁸ ⁸⁰⁹ ⁸¹⁰ ⁸¹¹ ⁸¹² ⁸¹³ ⁸¹⁴ ⁸¹⁵ ⁸¹⁶ ⁸¹⁷ ⁸¹⁸ ⁸¹⁹ ⁸²⁰ ⁸²¹ ⁸²² ⁸²³ ⁸²⁴ ⁸²⁵ ⁸²⁶ ⁸²⁷ ⁸²⁸ ⁸²⁹ ⁸³⁰ ⁸³¹ ⁸³² ⁸³³ ⁸³⁴ ⁸³⁵ ⁸³⁶ ⁸³⁷ ⁸³⁸ ⁸³⁹ ⁸⁴⁰ ⁸⁴¹ ⁸⁴² ⁸⁴³ ⁸⁴⁴ ⁸⁴⁵ ⁸⁴⁶ ⁸⁴⁷ ⁸⁴⁸ ⁸⁴⁹ ⁸⁵⁰ ⁸⁵¹ ⁸⁵² ⁸⁵³ ⁸⁵⁴ ⁸⁵⁵ ⁸⁵⁶ ⁸⁵⁷ ⁸⁵⁸ ⁸⁵⁹ ⁸⁶⁰ ⁸⁶¹ ⁸⁶² ⁸⁶³ ⁸⁶⁴ ⁸⁶⁵ ⁸⁶⁶ ⁸⁶⁷ ⁸⁶⁸ ⁸⁶⁹ ⁸⁷⁰ ⁸⁷¹ ⁸⁷² ⁸⁷³ ⁸⁷⁴ ⁸⁷⁵ ⁸⁷⁶ ⁸⁷⁷ ⁸⁷⁸ ⁸⁷⁹ ⁸⁸⁰ ⁸⁸¹ ⁸⁸² ⁸⁸³ ⁸⁸⁴ ⁸⁸⁵ ⁸⁸⁶ ⁸⁸⁷ ⁸⁸⁸ ⁸⁸⁹ ⁸⁹⁰ ⁸⁹¹ ⁸⁹² ⁸⁹³ ⁸⁹⁴ ⁸⁹⁵ ⁸⁹⁶ ⁸⁹⁷ ⁸⁹⁸ ⁸⁹⁹ ⁹⁰⁰ ⁹⁰¹ ⁹⁰² ⁹⁰³ ⁹⁰⁴ ⁹⁰⁵ ⁹⁰⁶ ⁹⁰⁷ ⁹⁰⁸ ⁹⁰⁹ ⁹¹⁰ ⁹¹¹ ⁹¹² ⁹¹³ ⁹¹⁴ ⁹¹⁵ ⁹¹⁶ ⁹¹⁷ ⁹¹⁸ ⁹¹⁹ ⁹²⁰ ⁹²¹ ⁹²² ⁹²³ ⁹²⁴ ⁹²⁵ ⁹²⁶ ⁹²⁷ ⁹²⁸ ⁹²⁹ ⁹³⁰ ⁹³¹ ⁹³² ⁹³³ ⁹³⁴ ⁹³⁵ ⁹³⁶ ⁹³⁷ ⁹³⁸ ⁹³⁹ ⁹⁴⁰ ⁹⁴¹ ⁹⁴² ⁹⁴³ ⁹⁴⁴ ⁹⁴⁵ ⁹⁴⁶ ⁹⁴⁷ ⁹⁴⁸ ⁹⁴⁹ ⁹⁵⁰ ⁹⁵¹ ⁹⁵² ⁹⁵³ ⁹⁵⁴ ⁹⁵⁵ ⁹⁵⁶ ⁹⁵⁷ ⁹⁵⁸ ⁹⁵⁹ ⁹⁶⁰ ⁹⁶¹ ⁹⁶² ⁹⁶³ ⁹⁶⁴ ⁹⁶⁵ ⁹⁶⁶ ⁹⁶⁷ ⁹⁶⁸ ⁹⁶⁹ ⁹⁷⁰ ⁹⁷¹ ⁹⁷² ⁹⁷³ ⁹⁷⁴ ⁹⁷⁵ ⁹⁷⁶ ⁹⁷⁷ ⁹⁷⁸ ⁹⁷⁹ ⁹⁸⁰ ⁹⁸¹ ⁹⁸² ⁹⁸³ ⁹⁸⁴ ⁹⁸⁵ ⁹⁸⁶ ⁹⁸⁷ ⁹⁸⁸ ⁹⁸⁹ ⁹⁹⁰ ⁹⁹¹ ⁹⁹² ⁹⁹³ ⁹⁹⁴ ⁹⁹⁵ ⁹⁹⁶ ⁹⁹⁷ ⁹⁹⁸ ⁹⁹⁹ ¹⁰⁰⁰

15 ¹⁶ ¹⁷ ¹⁸ ¹⁹ ²⁰ ²¹ ²² ²³ ²⁴ ²⁵ ²⁶ ²⁷ ²⁸ ²⁹ ³⁰ ³¹ ³² ³³ ³⁴ ³⁵ ³⁶ ³⁷ ³⁸ ³⁹ ⁴⁰ ⁴¹ ⁴² ⁴³ ⁴⁴ ⁴⁵ ⁴⁶ ⁴⁷ ⁴⁸ ⁴⁹ ⁵⁰ ⁵¹ ⁵² ⁵³ ⁵⁴ ⁵⁵ ⁵⁶ ⁵⁷ ⁵⁸ ⁵⁹ ⁶⁰ ⁶¹ ⁶² ⁶³ ⁶⁴ ⁶⁵ ⁶⁶ ⁶⁷ ⁶⁸ ⁶⁹ ⁷⁰ ⁷¹ ⁷² ⁷³ ⁷⁴ ⁷⁵ ⁷⁶ ⁷⁷ ⁷⁸ ⁷⁹ ⁸⁰ ⁸¹ ⁸² ⁸³ ⁸⁴ ⁸⁵ ⁸⁶ ⁸⁷ ⁸⁸ ⁸⁹ ⁹⁰ ⁹¹ ⁹² ⁹³ ⁹⁴ ⁹⁵ ⁹⁶ ⁹⁷ ⁹⁸ ⁹⁹ ¹⁰⁰ ¹⁰¹ ¹⁰² ¹⁰³ ¹⁰⁴ ¹⁰⁵ ¹⁰⁶ ¹⁰⁷ ¹⁰⁸ ¹⁰⁹ ¹¹⁰ ¹¹¹ ¹¹² ¹¹³ ¹¹⁴ ¹¹⁵ ¹¹⁶ ¹¹⁷ ¹¹⁸ ¹¹⁹ ¹²⁰ ¹²¹ ¹²² ¹²³ ¹²⁴ ¹²⁵ ¹²⁶ ¹²⁷ ¹²⁸ ¹²⁹ ¹³⁰ ¹³¹ ¹³² ¹³³ ¹³⁴ ¹³⁵ ¹³⁶ ¹³⁷ ¹³⁸ ¹³⁹ ¹⁴⁰ ¹⁴¹ ¹⁴² ¹⁴³ ¹⁴⁴ ¹⁴⁵ ¹⁴⁶ ¹⁴⁷ ¹⁴⁸ ¹⁴⁹ ¹⁵⁰ ¹⁵¹ ¹⁵² ¹⁵³ ¹⁵⁴ ¹⁵⁵ ¹⁵⁶ ¹⁵⁷ ¹⁵⁸ ¹⁵⁹ ¹⁶⁰ ¹⁶¹ ¹⁶² ¹⁶³ ¹⁶⁴ ¹⁶⁵ ¹⁶⁶ ¹⁶⁷ ¹⁶⁸ ¹⁶⁹ ¹⁷⁰ ¹⁷¹ ¹⁷² ¹⁷³ ¹⁷⁴ ¹⁷⁵ ¹⁷⁶ ¹⁷⁷ ¹⁷⁸ ¹⁷⁹ ¹⁸⁰ ¹⁸¹ ¹⁸² ¹⁸³ ¹⁸⁴ ¹⁸⁵ ¹⁸⁶ ¹⁸⁷ ¹⁸⁸ ¹⁸⁹ ¹⁹⁰ ¹⁹¹ ¹⁹² ¹⁹³ ¹⁹⁴ ¹⁹⁵ ¹⁹⁶ ¹⁹⁷ ¹⁹⁸ ¹⁹⁹ ²⁰⁰ ²⁰¹ ²⁰² ²⁰³ ²⁰⁴ ²⁰⁵ ²⁰⁶ ²⁰⁷ ²⁰⁸ ²⁰⁹ ²¹⁰ ²¹¹ ²¹² ²¹³ ²¹⁴ ²¹⁵ ²¹⁶ ²¹⁷ ²¹⁸ ²¹⁹ ²²⁰ ²²¹ ²²² ²²³ ²²⁴ ²²⁵ ²²⁶ ²²⁷ ²²⁸ ²²⁹ ²³⁰ ²³¹ ²³² ²³³ ²³⁴ ²³⁵ ²³⁶ ²³⁷ ²³⁸ ²³⁹ ²⁴⁰ ²⁴¹ ²⁴² ²⁴³ ²⁴⁴ ²⁴⁵ ²⁴⁶ ²⁴⁷ ²⁴⁸ ²⁴⁹ ²⁵⁰ ²⁵¹ ²⁵² ²⁵³ ²⁵⁴ ²⁵⁵ ²⁵⁶ ²⁵⁷ ²⁵⁸ ²⁵⁹ ²⁶⁰ ²⁶¹ ²⁶² ²⁶³ ²⁶⁴ ²⁶⁵ ²⁶⁶ ²⁶⁷ ²⁶⁸ ²⁶⁹ ²⁷⁰ ²⁷¹ ²⁷² ²⁷³ ²⁷⁴ ²⁷⁵ ²⁷⁶ ²⁷⁷ ²⁷⁸ ²⁷⁹ ²⁸⁰ ²⁸¹ ²⁸² ²⁸³ ²⁸⁴ ²⁸⁵ ²⁸⁶ ²⁸⁷ ²⁸⁸ ²⁸⁹ ²⁹⁰ ²⁹¹ ²⁹² ²⁹³ ²⁹⁴ ²⁹⁵ ²⁹⁶ ²⁹⁷ ²⁹⁸ ²⁹⁹ ³⁰⁰ ³⁰¹ ³⁰² ³⁰³ ³⁰⁴ ³⁰⁵ ³⁰⁶ ³⁰⁷ ³⁰⁸ ³⁰⁹ ³¹⁰ ³¹¹ ³¹² ³¹³ ³¹⁴ ³¹⁵ ³¹⁶ ³¹⁷ ³¹⁸ ³¹⁹ ³²⁰ ³²¹ ³²² ³²³ ³²⁴ ³²⁵ ³²⁶ ³²⁷ ³²⁸ ³²⁹ ³³⁰ ³³¹ ³³² ³³³ ³³⁴ ³³⁵ ³³⁶ ³³⁷ ³³⁸ ³³⁹ ³⁴⁰ ³⁴¹ ³⁴² ³⁴³ ³⁴⁴ ³⁴⁵ ³⁴⁶ ³⁴⁷ ³⁴⁸ ³⁴⁹ ³⁵⁰ ³⁵¹ ³⁵² ³⁵³ ³⁵⁴ ³⁵⁵ ³⁵⁶ ³⁵⁷ ³⁵⁸ ³⁵⁹ ³⁶⁰ ³⁶¹ ³⁶² ³⁶³ ³⁶⁴ ³⁶⁵ ³⁶⁶ ³⁶⁷ ³⁶⁸ ³⁶⁹ ³⁷⁰ ³⁷¹ ³⁷² ³⁷³ ³⁷⁴ ³⁷⁵ ³⁷⁶ ³⁷⁷ ³⁷⁸ ³⁷⁹ ³⁸⁰ ³⁸¹ ³⁸² ³⁸³ ³⁸⁴ ³⁸⁵ ³⁸⁶ ³⁸⁷ ³⁸⁸ ³⁸⁹ ³⁹⁰ ³⁹¹ ³⁹² ³⁹³ ³⁹⁴ ³⁹⁵ ³⁹⁶ ³⁹⁷ ³⁹⁸

6

^o Andor si i granj uornibbons le fi-
nesse da mandonaa, so poimitt
fusi - e le paze da latorane
si poimibbons allo fannarzin delle
borra

La sala grande di sopra che è lunga braccia 22, et larga 21
et se vi si appressa il nicetto che vi è innanzi co le
altre due stanze, et lo spazio che occupa la scala
fino i tetti, sarebbe ~~una~~ lunghezza ~~di~~ intorno a braccia
103 ^{fante} ~~sarebbe~~ un buono, et bello dormitorio: § 50

Una cosa mi pare da metton in considerazione, e per ^{no} la come ingarua
quando vi fus ultimamente p vedore il luogo, & nel torto d'frati
^{propi} acuto alla muraglia, vi menon lagua, & santhe indueriore
e pla comodon e già sanita, & in simil caso gradi p' fegarsi
~~for molto~~ re buoni e bon liuelli, e di grā bene p'rio - e in ho
speso di molti & nello spedale a liberarlo di cane agguo, & credo
sia antipane ragione di tener q' famiglia sana, come la ell' e.

6

M. ch'era allora i consideratione a V. et havendo si fare q.
Moralit. che sara necessaria molte, et molte altre cose: che
forse sarebbe fare pensare, et provveder invari quello ch
si puo, et che hanno bisogno di tempo a farsi: perche
cosi si fanno migliori: lo piu vantaggio; et lo meno disim-
pro. Onde

[illegible]

A se si hanno a lepton. Tolano. or
 altri in strada. ~~di Segnattino~~
 pilaroni & si designano in
 buduaris

Wm. H. P.

[illegible]

Verra un occasione d'un passo in paraggio che gli
ando inuolando mandando mandando odi.

Compai' May. e. lon.

L'apin sarà per darvi un po di bizza co' la solita c'p'ndia senza c'ntin' in
cinimonie. ~~che mi fust gir Vicario a San Miniato~~
al tedeco. et uorre sape, ma segretamenti se lo saprò, et uo uorri
n' la uerri n' sentori quille p'one de uoi in tendorri. ^{di fatto} Et po bioguerra
usara un po di destrezza come uoi saprò fari. parde il n'itatto
sia si euro, et fondato. Vorrò di co sape' lo spedale di s. Miniato
che q'lo d'icene i bambin' d'entrà gli la, de gouerno, et in
c'nti si uor. et ande se potess' ritarr i madi de li c'nti lo spe
dalingo p'it, et come si gouerno, me se farò gran piacer. et di
d, padrone d'it'lo spedale et elegge lo spedalingo in et intorno a queste
cose ne uorrò più particulari notitia d'possibil fust, pur seap
in tendendo d'la sia uera et ben fondato, p' tal uolta, se s'altat
ti ader' in p'one d'ci habbia qualt' affectione o edegno, i quali
impossibile ritarr il uero. Ma uoi siate tanto prudenti, et accorto,
d'anosariti, quel de biogin benissimo, et dur di p'imo o dur
di p'it, o uno se' mo p'imo o. uno p'it, non importa p'ad d'it'cin
bene. et se nò la uerri la comodità uoi, uedei se mi sapess' in
di n'zzar' di ritonar' quelt' io desidero. et mi in r'ad.

Finquai ne d'ana i uoi d'ci notitia, ma p' p' p' p' p'
appassionati et nò p'iam, nò u' d'et oratie p'ulo a li ma An' notai
la uerri et ne p'ri lib'ria d' s. Michele alpe a chr & c
risolui d' p' uero

4
6
Verra un occasione d'un passo in far nasse che gli giun-
gendo in uniendo mandan vanuendo o di

4 11 10 Verra un occasione d'un passo di far notte che gli pian-
6 ando in un tempo mandando annuncando odi

Verra un occasione d'un passo in paraggio che gli giun-
da inuolando mandan annuando o di

6

operai
Noli di uomini p. operai
Bacio Gori
Angelo Biffoli
my Mariano Medici
my Alessandro Medici
my Giovanni Prozzi
Giovanni Cacciari
my Filippo Salimani
Pier da Terra Rossa
Baccio Taddei
Carlo Medici
Giovanni Soldani
Benedetto Gupini
my Pandolfo Sufi
Giovanni Acciaiuoli
Carlo Acciaiuoli
Pier Corroni
Nico Guzzardi
Franc. di Lutozzo nati
my Giulio Accia
my Bano Valori
Nico Mannelli
Camillo Prozzi
Agostino di nero
my Tomaso Gori
Benedetto da Monteguto
Anno Malegonnelle
Giovanni Anderighi s. Jan
Anno della vedova di s. abbi
Altra braccia rufichy

Albogo si ricorroni rispetto a casi
leggi
Tramontano e Giovanni da 42
anni in cui si vone gl'anni
e uale Religioso di Vari in gnt p
se pure una d'anni in quella nota si da
qual d'uno
Monast. di frati di s. Marco
Monast. di frati di s. Fran.
s. Tomaso nuovo
Rafaele Pulson
Bona di nuovo
Giuseppe lazz. s. Niccolò.
Carlo
fratella
d'anni più impetenti
Lapo
Baldovino
Filippo Anella
Carlo Pitt
Bona di Bonafina
Nico di Anderighi
Carlo
my Laura di s. Jan

321

Verra un occasione d'un passo di paraggio che si giun-
gendo in un tempo mandando avanti andando o di

Al po di si raguniamo si legge
la nota da darli e di fuori -
e si debbono se nulla occorre

Rosario Jovanna di si solca di

Carlo Frederici

Giovanna da si solca di supplir si no puo di mandare in suo luogo
e si debbono se nulla occorre

Si dice di via di si solca di

Gio. di pagol Frederici

+ m. Pandolfo della Seta
m. Tomaso de Medici
m. Giulio del Caccia
m. Barto Valozzi
m. Giovanni Bozzi
Agostin del Nero
Camillo Bozzi
Filippo della Botella
Carlo de Medici
Baccio Taddei
Niccolo Mannelli
Giovanni Soliani
Ant. Ma Legonnalle
Ant. degli Albizi
Giovanni Acciaiuoli
Marabotto Ruschici
Niccolo Federighi
Carlo Federighi
Giovanni Caccini
Franc. di Subro Stan
Pier Corsi
Carlo Viti
Benedetto da Medanto
Benedetto Buij
m. Giovanni Rucellaj
Filippo da Riccardi

Baccio Gondi
Agnal Biffoli
Carlo Acciaiuoli
Niccolo Berardi
+ Buggianij Giordighi
+ Jacopo G. Gagnani
Pier Vini
Baccio Martelli

Verra un'occasione d'un passo d'ar nage che gli giun-
da insuolendo mandando annuando o di

S. Joseph dico mancare holti et Giordania del' cinque et
nata et qui bisognerebbe una buona mano.

S. Spirito ne manca ne, et proporzioe dua bisogna aggiugnere
et no a questo ma a qualcuno altro S. più presto ne aus-
ralla S. ne manca.

Monsy mio

23

Il iersera fada me il Poire di S. Paolo dicendomi: che
i frati di S. croce s'erono da g. loro risolti di no atten-
dere più a gte Monache come anche l'aveva detto a v. s.
Io lo rimemi tutto come conveniva alla S. V. Ma poe
per sanloci sopra Anate mi è venuto un certo che in
considerazione: no ho mancato di significarglielo acio
se ci fussi sotto qualche misterio che l'huom non
conoscere no fusino costì imprevedibili g. due
cagioni suo a quistio mio nascere q. loro resolutio-
ne a che ristringendo bene insieme le loro ragioni
i concludono che esse no son nulla, et che no hanno
piu autorità sopra a quella luogo: che si piaccia
a quelli che ui sono, et che conosciuta quello et la
mala disposizione che ui è si sieno risolti più presto
a scendere che cadere. Potrebbe si aggiugnere
che le risposte di Roma no fusino state a loro
gusto questo mi fa pensare, et parte anche credi
un certo che che va attorno sopra a questa materia
molto conforme a questo concetto. Et se questo
fusse la cosa andrebbe sopra sua: ne ci sarebbe
da pensare di altro. Ma potrebbe anche essere un
stragemma ordito a posta: che e pensino d
hauere parte fra quelle Monache, et che nel vi-
tirarsi a questo modo da loro ne possa nascere

6

a 6 di marzo 1567

24

= particular in gene-
ralize and/or

Voi babbiane l'occhio a' llo manto
 e st oppiate st le co³ uadmo
 bene e a' glla cura e adimonia
 st conuene, e st pm uche. *ff*

6

[illegible][illegible]

A

Dopo il quale, nel tempo di mezzo
passò presto - Fu Avvegnano alla
finale originaria ma non molti
anni : già è quello che ne cari-
cava originaria col Valaburo fu
fatto prigioniero in Roma col
caro originario in Abate Adriano
nel l'anno 1503. e poi
liberato, sopra tutti gli
al 1508.

[illegible]

My. Ave^a alboriti me. Infirme ardue servae
Ing^o è m^oz g^olo D^oni p^olo d^oni d^oni m^oatene

Mo to fluphr- Mon^{or} Me omme mo

[illegible]

211 = et qñ e uolemmo ~~man~~ piglar
 il merco u denti, nò nò haucamo
 autorità ad d'ammorran, de potestà
 capignu. Et nò n' governanno
 212. or modo: ancora et facianno
 il peggio et e potestà = 11 =

6

X^{te} cento glie le molte occupazioni
di interuenire ~~di molte~~ maggiori
importanti. E ad ma come
mai a gran signori X^{te}

7. tato d'io so che muore de colle
fabbri, et no nasce qlt s'indole
co poco sanisfazione. t'm feguri
un poco grande nro e ~~stesso~~
poco poco bonor d'io d' uelle
d' nro 7.

« un dote & ne uolera piglion il parore di ay. Anzi la
 Baller. & facce ^{ora} fatti noi, in Roma ez om uale d'op' per ration-
 utimeliss' d'ig' piglion co' - ^{travale}
~~maio et ad amio mo~~ ~~et~~ v. s. no diam p' anno in-
 Consueto, & mori poco anzi ~~et~~ alla alla parata di v. s.
 di qua. El tutto q' dico accio v. s. sappia et q' no e ^{concesso} ~~capitolo~~
 nuovo, et neufforio senthe & noi sauemmo q'cosa in mano
 a uider. potem tener in briglia una bestia d'op' forte, &
 in prometto ^{et mai in tale} ~~et~~ il p. egliem d' mai, no da di collo a nula
 g'ond' effeto e per capriccio op' q'lot intente gli torra ~~come~~ la s. v
 la et corosor tutt'g' meglio di me: ^{et} ~~et~~ suo ~~modo~~ oblige come rino u
 & l'intente partuolam ^{anche} ~~per~~ q'cosa piu. Et di la se opolemi
 and uenim occasione di faru q'lot opem. L'intelletto li s. a
 e capaci' d'ogni cosa, ogni cosa tiene a meate, a ogni co-
 p'nta: talst so le cose di maggior magnitudine, co' poco

tempo et in forma, et / come vuol costumanza in pane in uiri
 monie, no ^{tenessimo} ~~fanno~~ indico qđ epotnthe tutto et ~~una~~ et ~~un~~
 si per caru aut qđ, guado et no, no faron macan et ~~liber~~ nro
 et a difficulta ci e, ondo faron nel modo, et mi vuol ricordan
 et ~~per~~ ~~ghom~~ venno in consideratione, parlan et tempore solo
 et osservanza d'gli oblighi et appiccarsi a mia et padronato, come
 hanetno haver cum i padroni, et le entrare a ^{come} ~~supersachne~~ et no
 fanno, o usarpone, o impigale in altro, et nel proprio loro ofizio
 la ~~S. V. e~~ ~~fanno~~ Mons. mio molto ^{che} ~~et~~ ^{che} ~~mois~~ ^{con} ~~vo~~, ^{come}
 fanno et puole, et so et amare il bene omni d'glio apito a d'glio
 chesa, ^{in sopra} ~~et~~ ^{he} ~~honori~~ di Dio et de co. ^{et} ~~equita~~: qđ le cose sono governare
 come conviene. et ^{in qđ} ~~tr~~ ^{propono} ~~occasione~~, no m'adente di autron
 una et tanta et giusta moneta. Ch'essa si la Bonu divina, in la
 posto in coster l'udito et per fra gli ^{si} ~~abn~~ qđ buone effetto?
 Ho andon et Ricordato a S. A. la cola di qđ tali merz et in tali
 bisogni et tranz: ^{spirituali et temporal} ~~tr~~ ^{V. S.} ~~hara~~ ^{ma} ~~ma~~ appico di poter fare qđ
 buona opa, come io so et che desidero et conosco i bisogni et i modi
 Mons. mio no macane et ^{con} ~~fanno~~ ^{qđ} ~~uno~~ ^{et} ~~Maggior~~ ^{et} ~~saenfiay~~ ^{et} ~~agui~~
 d'ho mio si pottu offerir alla Divina maiesta: et sono
 ueramente il tempio di Dio, non et macularo, et in d'ho laforado
 non le neuviti loro corporali et gli steli et le fande, et Meris m'ha
 opararij suoi. Ette parsono infinitamente nel governo, et tal
 uerzo ^{alla cura} ~~et~~ ^{per} ~~un~~ ^{post} ~~Continuo~~ di morate, et io no dico et meritam
 governar ^{anime} ~~christiane~~, ma et et soni d'apensan a d'v
 mgnar in ^{un} ~~brile~~ ^{di} ~~A. v. s.~~ ^{mitende}, et qđ e u ^{et} ~~capri~~ ^{mi} ~~mi~~

6

'ce d'fr is potette
fanc allora, el si'
potebbe ande bon

imprimen- moni particularmente potrebbe di nuovo
 levar ogni difficoltà a cotest di cap. e anzi anzi ancor
 qst comodità, & in qst di 5. paghe ove era coperto il nome
 di Bart^o Camerl. & si non in qst tempo habbiamo poi saputo
 qst ~~difficoltà~~ ^{disturbo} et hor si è venuto detto qd. che può considerarsi
 et all'hom nel resto qd. sempre di Voi cap^o ^{intendere} ~~paghe~~
 meglio qst più e per far bene. Raccomandandomi a V. G.
 come ella sa di istimo ~~non~~ affrettarmi e Dio qd. colui
 ogni d'ora di farne agl. et li. 1771

6

29

propter hoc a
proposito $\frac{1}{2}$ non

con tutto il
abbino scritto
gli altri p loro causa

100

Verra un occasione d'un passo i far nogg che gli pua
da inuendendo mandan vanuando ordi

6

da no dimeno ci poro

da dora ragione
a m'attione d'ho
piu solle app
piu m'attione

da commendare Mary. Vescovo l'elli su cura, et diligente che in q
ceti no e mai troppa. Ma che negli possa significare, che ne pua
fare in quanto a q' a suo quieto che quegli l'usum di bene
a chi s' aspetta, et p' l'interesse loro proprio, et p' l'honor d'co
stato ed gli occhi aperti; procurando il bene spirituale di
quello ^{profetto} con tutto il cuore. Et questo e quanto ci occor

30

h1

6.

[illegible]

6.

quanto
quasi qđ si chiede. Ma
ne fide ragionevole / ma
pur sacramentalmente ne usiamo. ^{al modo}
Si bene ~~ne usiamo~~ negli usi
si può ^{al modo} ~~ne usiamo~~ ^{al modo}
ragionevole
a ~~per~~ ^{per} ogni modo
la natura che con
la mod. usiamo in ogni luogo
e si vede

Que ^{no ricordo} ~~la~~ ^{affittare} ~~madre~~ per il
fondamento ^{di} ~~cap~~ a ^{una} ~~aria~~
sola ⁱⁿ ~~in~~ ^{una} ~~in~~ ^{di} ~~in~~ ^{di} ~~in~~
a ⁱⁿ ~~in~~ ⁱⁿ ~~in~~ ⁱⁿ ~~in~~ ⁱⁿ ~~in~~
detti, in ⁱⁿ ~~in~~ ⁱⁿ ~~in~~ ⁱⁿ ~~in~~ ⁱⁿ ~~in~~

[illegible][illegible]

~~##~~
 Uccidendo i buoni
 si fa il male
 mo ##

= restato a meo fatto
 aver più lungo degli
 et io pensavo si et
 bisognava / Marnico
 pensa di q^o v. p. L.

Verra un occasione d'un passo in far notte che gli giun-
da mandando mandando mandando odi

6
Io mi mado la hā et il discorso ^{ha in} ~~di mado~~ a Roma al
p. Generale ^{di mado} ~~di mado~~ di S. Ranc, oue mi sono inge-
gnato di comprendere tutte għe ragioni, quali ho pō, ^{per proposito a fare}
~~potino mado~~ ~~ad dā~~ pō pō d'ordinare: et exi
sono in accomodando a gusti degli co' quali si ha da trattar
th nō cor'ognano b'ogna proceder nel medesimo modo:
accadendo d' tale si muoue p' una ragione, et a' alno
nō è capace, come uoi sono le fantasie d' gli huomini
Et pōt mi promisi di faruete vedere, ue la mado pōt
do u. r. la legge et cōsideri et mi dica għe għe ne par-
^{voi} ~~haue~~ haue bnd gusto et piacendo a uoi ordino d' la
sia bme. Potuati dir male ^{alno} co' : et għe d' in
dette, alargauiti, ma lo cost troppo lūghe nō
si leggono. Si sua s. la uedem nō san form-
fuor di proposito, et io ne ho tocco u motto a għe padri
Ma à me nō conuene dir alno, et q' ant ^{no pōt}
mō d' uenire loco mōra, ma p' bimeficio d' la cau-
pōt que particolari d' si cōtine sono għe d' muouono
a far buona resolutione, oue il dir in għale: cōtine d' għe
no la tal cosa, s'nta d' pōt ^{ciachia} come et e capione
spesso et ant la risposta uione generatmode
et un ~~no~~ ^{in mado} ~~et~~ ^{in mado} bone et d'ritando
m le azioni
Her cognu għe pōt pōt a

Et ~~ha~~ pōt v. r. et mado anse era in għe
għe pane, se mi parua d' la sia bme m no habbia b'ogna
d'nta nōca ella si degnera di sigillarla et mado
a Roma in mano di għe suo amio d' pilatamute, quāto
pōt la oia in mano li detto generale, d' l'ouerra
in Roma et uenirui di conto, o al exardano d'
loro luogo, et cōdo sia s. p. a mado d' la co-
d' la d'ona. Et in għe uenirui in pōt d' d' l'ouerra
m ad hāuendo com'ordin, m la rimadi d' l'ouerra
et

[illegible][illegible][illegible]

Ch per ottenere q^o ~~neghiamo~~ ^{neghiamo} ~~apud di~~ ^{apud di} ~~corriamo~~ ^a ~~5.5~~ ^{5.5} ~~alquale~~ ^{alquale} ~~il~~ ^{il} ~~sacro~~ ^{sacro}
cogito in ordine d'acque in ogni spiritali ricorriamo
e nota supplichiamo humilissimamente

Enfin, la joie s'annonce, mais
n'est-elle pas de la désillusion et de la haine
vers ceux qui ont été si longtemps à la tête de la nation?

6.

35

per informazione di V. E. R. ^o ~~di memoria~~ ^{di memoria} degli d. qui inferendo

ando e replicando di nuovo

no che

ga

danz grun buoming or deuse

la quale ~~intende~~ ~~si~~ ~~di~~ ~~ba~~ in parte alcuna offensiono.

augmento sempre
fuerza de tutte le cose. Non valse in Francia et in Italia

hanno così in Roma or ⁱⁿ specialmte. ad intendimto e fitta

~~Coste~~ di ogni nuova ^{in forma solo} ~~per~~ dar notizia di cose particolari

nd i in cui fatto in nd^{te} co gli occhi, nd p^oolo onno con

in modo alla vera e propria cognizione del fatto ⁺ si uenisse

capitula melles et con pua drant la

un sommario, et una corrobora domanda in questo: da quale...

~~et q^o ^{si non quia} ~~si non quia~~ non nota bona in discipulis quidam de q^o s. l. b. b.~~

et si domāba et te cauzom, cūs Pholliā a tēlāra

... ..

~~malta ma gio di me qd maghi~~

Nella pectore di n

... in classe del monastero

Alcornoque e protesta

...

1871

medicina: et gilla particulari me/

202/10

1940

lo fur nō jura stada prima ben pnta l'indennore nra: nō sara
 quāl vore ? 23

capitula melles et con pua drant la

di 5.5^a uedimite intermedii per 11° sella =

un sommario, et una corrobora domanda in questo: da quale...

h' que ragioni e co'motivi in causa d' un cano: in o tanto li fo

~~et q^{uo}d~~ ~~habet~~ ~~in~~ ~~notis~~ ~~bonis~~ ~~in~~ ~~discernis~~ ~~quidam~~ ~~de~~ ~~q^{uo}d~~ ~~est~~ ~~liber~~

et non in possore dare a cendm, et inbrando bene a llo

et si domāba et te cauzom, cūs Pholliā a tēlāra

... ..

46

Verra' un'occasione d'un passo in tarroge che qu' gran
anda inscruendo mandan rannuando odi.

[illegible]

I forse p. causa di no essere
 stato ^{dignat} con bene et affo
 male spiegato come
 bi ognua ~~rispondendo~~
 più chiaro ~~di forma no~~
 a gli et no hanno la intenzion
 che non pare ~~di tutti no~~
 in fine pare
 che non pare di sia stato
 inteso. Et così la intenzion
 di castoro qui / me porto a
 gl fine. #

[illegible]

Verra un occasione d'un passo in paraggio che gli giun-
gendo inuolando mandando inuolando ordi-

n. 7.

¶ Il ora q' tali Monast' et queste venerabili suore le quali
hanno fatto professione sotto q' legge; et fino a q'
co' era loro uolente ^{si desidera de} ~~consolazione~~ ^{quasi di ragione} ~~consolazione~~
no tanto, loro ^{quasi di ragione} ~~consolazione~~ ^{quasi di ragione} ~~consolazione~~
lato nella med. forma ^{ma} ~~parante~~ ^{ma} ~~seruire a dio~~
maximamente essendoli prouato q' lungissima spe-
rientia che questo modo no' ha apportato un mi-
nimo danno alla ^{sa} ~~osservanza~~ ^{sa} ~~osservanza~~ ^{sa} ~~osservanza~~
come ne puo fare fede, et lo fa tutta questa
citta: Ma lo sa ancora in gran parte la P. R.

¶ Et se e si e allegato, che q' e nece. ^{ai} ~~la poverta~~
delle suore et a q' ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
~~che muoue la citta; no' dinero e denno veramente~~
di ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
disce: che q' ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
indirizzi, et ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
fino a q' si sono governati in q' altro modo, et
a volere pigliare nuova ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
uere, ha bisogno di molto tempo auanti che sia
indirizzato ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
il richiudere tante creature senza pane, et senza
indirizza: cori in un subito: e cosa piccolosa, et
di gran pietà; et scendolo, et ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
chi ha pratica della religione ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
gradire, potrebbe essere ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
estermio del osser uare

Da principio della loro conversione
promisero a Dio et a se fin qui
co' satisfactione ~~generale~~ ^{generale} ~~loro~~ ^{loro}
in d'altri hanno seguito
patere

parto espone di altri et no
quasi et uolente in bene q'
di no' uolente in bene q'
laugh

brind in e a ha

31

no ha a parer q' difficile: e de
et tanto più facilmente, quanto in
questi tali mon' si brua uno puori
rimo: uno non no' poche li nobi
licimo uaghe: ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
spinto et diuisione si eleggono questi
Mon' più pueri et queste ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
no ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
loro proprieta, a molte altre
maximamente abbaziale d'altri
si uede di disordine et d'assente
et quanto al numero d'loro Monache
et in questi Mon' e grandis
tali uno pasta ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
luogo uora, d'no uere accetti pin
di q'lor et si possono ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~ ^{ai} ~~la poverta~~
gia in parte: et i mon' d'uno
no di elemosine, no hanno uermi
no et si possa dir forme: Onde ne
anche !! Ben vii. le copre
in q' parte

et simplicita della vita loro ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
et tal una no' ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
ne si conuertira in ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
Ma q' ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
e si uede: sarebbe ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
la grande consolazione, et utilita; di che si serua q' ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
che se bene (come fu ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
institute p' conseruatione delle faculta de secolari no
dinero elle furono institute p' la conseruatione de caste-
ny religioni; et ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
Religione christiana se le persone dedicate a dio non
tassino solo alla salute del aie proprie senza ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
de ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
le loro religioni cori d'huomini come di donne
hanno solamte intentione la salute sola di q'le aie
particulari: che pigliano l'habita loro: ma molto piu
che ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
conuersatione: co' l'esempio, co' i conforti; et con le
exortationi a infinite aie del uno, et del altro sesso
onde si prouerrebbe q' citta d'ora consolazione
troppo grande; che hanno la greue religione; et diuo-
te (parlo; donne; et fanciulle) nella loro infermita
tribulationi, tentationi di essere uisitate et confortate
spiritualmente; et piu fiducialmente ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~ ^{et minima carita} ~~che~~
anchora piu officalmente da donne medesime

Verra un'occasione d'un passo invernagge che gli parrà
 di mandando mandando mandando odi.

se la rimettono alle vanità secolari e che dimenticando n^o p^o la
pietà del cuore cristiano che pure ancora p^o
gratia di Dio in buona parte in questa terra fi
risce.

[illegible]

Ma forse pare essendo S. S. sapientissima et ^{da} come uni-
versale capo ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} considerare molte cose che no
caggiono nello intelletto ^{non} ~~non~~ potrebbe ^{non} ~~non~~ avere qualche
^{in considerazione} rispetto o della fama che ^{sono spargute} ~~non~~ o dell'esempio o

6.

#

Tanto et s.^a no ordinata
abrimere: et p scario et sicurta
telle cōcivencia, Capitulo et
9^o furo noto a loro =

~~1547~~ ~~1548~~ ~~1549~~ ~~1550~~ ~~1551~~ ~~1552~~ ~~1553~~ ~~1554~~ ~~1555~~ ~~1556~~ ~~1557~~ ~~1558~~ ~~1559~~ ~~1560~~ ~~1561~~ ~~1562~~ ~~1563~~ ~~1564~~ ~~1565~~ ~~1566~~ ~~1567~~ ~~1568~~ ~~1569~~ ~~1570~~ ~~1571~~ ~~1572~~ ~~1573~~ ~~1574~~ ~~1575~~ ~~1576~~ ~~1577~~ ~~1578~~ ~~1579~~ ~~1580~~ ~~1581~~ ~~1582~~ ~~1583~~ ~~1584~~ ~~1585~~ ~~1586~~ ~~1587~~ ~~1588~~ ~~1589~~ ~~1590~~ ~~1591~~ ~~1592~~ ~~1593~~ ~~1594~~ ~~1595~~ ~~1596~~ ~~1597~~ ~~1598~~ ~~1599~~ ~~1600~~ ~~1601~~ ~~1602~~ ~~1603~~ ~~1604~~ ~~1605~~ ~~1606~~ ~~1607~~ ~~1608~~ ~~1609~~ ~~1610~~ ~~1611~~ ~~1612~~ ~~1613~~ ~~1614~~ ~~1615~~ ~~1616~~ ~~1617~~ ~~1618~~ ~~1619~~ ~~1620~~ ~~1621~~ ~~1622~~ ~~1623~~ ~~1624~~ ~~1625~~ ~~1626~~ ~~1627~~ ~~1628~~ ~~1629~~ ~~1630~~ ~~1631~~ ~~1632~~ ~~1633~~ ~~1634~~ ~~1635~~ ~~1636~~ ~~1637~~ ~~1638~~ ~~1639~~ ~~1640~~ ~~1641~~ ~~1642~~ ~~1643~~ ~~1644~~ ~~1645~~ ~~1646~~ ~~1647~~ ~~1648~~ ~~1649~~ ~~1650~~ ~~1651~~ ~~1652~~ ~~1653~~ ~~1654~~ ~~1655~~ ~~1656~~ ~~1657~~ ~~1658~~ ~~1659~~ ~~1660~~ ~~1661~~ ~~1662~~ ~~1663~~ ~~1664~~ ~~1665~~ ~~1666~~ ~~1667~~ ~~1668~~ ~~1669~~ ~~1670~~ ~~1671~~ ~~1672~~ ~~1673~~ ~~1674~~ ~~1675~~ ~~1676~~ ~~1677~~ ~~1678~~ ~~1679~~ ~~1680~~ ~~1681~~ ~~1682~~ ~~1683~~ ~~1684~~ ~~1685~~ ~~1686~~ ~~1687~~ ~~1688~~ ~~1689~~ ~~1690~~ ~~1691~~ ~~1692~~ ~~1693~~ ~~1694~~ ~~1695~~ ~~1696~~ ~~1697~~ ~~1698~~ ~~1699~~ ~~1700~~ ~~1701~~ ~~1702~~ ~~1703~~ ~~1704~~ ~~1705~~ ~~1706~~ ~~1707~~ ~~1708~~ ~~1709~~ ~~1710~~ ~~1711~~ ~~1712~~ ~~1713~~ ~~1714~~ ~~1715~~ ~~1716~~ ~~1717~~ ~~1718~~ ~~1719~~ ~~1720~~ ~~1721~~ ~~1722~~ ~~1723~~ ~~1724~~ ~~1725~~ ~~1726~~ ~~1727~~ ~~1728~~ ~~1729~~ ~~1730~~ ~~1731~~ ~~1732~~ ~~1733~~ ~~1734~~ ~~1735~~ ~~1736~~ ~~1737~~ ~~1738~~ ~~1739~~ ~~1740~~ ~~1741~~ ~~1742~~ ~~1743~~ ~~1744~~ ~~1745~~ ~~1746~~ ~~1747~~ ~~1748~~ ~~1749~~ ~~1750~~ ~~1751~~ ~~1752~~ ~~1753~~ ~~1754~~ ~~1755~~ ~~1756~~ ~~1757~~ ~~1758~~ ~~1759~~ ~~1760~~ ~~1761~~ ~~1762~~ ~~1763~~ ~~1764~~ ~~1765~~ ~~1766~~ ~~1767~~ ~~1768~~ ~~1769~~ ~~1770~~ ~~1771~~ ~~1772~~ ~~1773~~ ~~1774~~ ~~1775~~ ~~1776~~ ~~1777~~ ~~1778~~ ~~1779~~ ~~1780~~ ~~1781~~ ~~1782~~ ~~1783~~ ~~1784~~ ~~1785~~ ~~1786~~ ~~1787~~ ~~1788~~ ~~1789~~ ~~1790~~ ~~1791~~ ~~1792~~ ~~1793~~ ~~1794~~ ~~1795~~ ~~1796~~ ~~1797~~ ~~1798~~ ~~1799~~ ~~1800~~ ~~1801~~ ~~1802~~ ~~1803~~ ~~1804~~ ~~1805~~ ~~1806~~ ~~1807~~ ~~1808~~ ~~1809~~ ~~1810~~ ~~1811~~ ~~1812~~ ~~1813~~ ~~1814~~ ~~1815~~ ~~1816~~ ~~1817~~ ~~1818~~ ~~1819~~ ~~1820~~ ~~1821~~ ~~1822~~ ~~1823~~ ~~1824~~ ~~1825~~ ~~1826~~ ~~1827~~ ~~1828~~ ~~1829~~ ~~1830~~ ~~1831~~ ~~1832~~ ~~1833~~ ~~1834~~ ~~1835~~ ~~1836~~ ~~1837~~ ~~1838~~ ~~1839~~ ~~1840~~ ~~1841~~ ~~1842~~ ~~1843~~ ~~1844~~ ~~1845~~ ~~1846~~ ~~1847~~ ~~1848~~ ~~1849~~ ~~1850~~ ~~1851~~ ~~1852~~ ~~1853~~ ~~1854~~ ~~1855~~ ~~1856~~ ~~1857~~ ~~1858~~ ~~1859~~ ~~1860~~ ~~1861~~ ~~1862~~ ~~1863~~ ~~1864~~ ~~1865~~ ~~1866~~ ~~1867~~ ~~1868~~ ~~1869~~ ~~1870~~ ~~1871~~ ~~1872~~ ~~1873~~ ~~1874~~ ~~1875~~ ~~1876~~ ~~1877~~ ~~1878~~ ~~1879~~ ~~1880~~ ~~1881~~ ~~1882~~ ~~1883~~ ~~1884~~ ~~1885~~ ~~1886~~ ~~1887~~ ~~1888~~ ~~1889~~ ~~1890~~ ~~1891~~ ~~1892~~ ~~1893~~ ~~1894~~ ~~1895~~ ~~1896~~ ~~1897~~ ~~1898~~ ~~1899~~ ~~1900~~ ~~1901~~ ~~1902~~ ~~1903~~ ~~1904~~ ~~1905~~ ~~1906~~ ~~1907~~ ~~1908~~ ~~1909~~ ~~1910~~ ~~1911~~ ~~1912~~ ~~1913~~ ~~1914~~ ~~1915~~ ~~1916~~ ~~1917~~ ~~1918~~ ~~1919~~ ~~1920~~ ~~1921~~ ~~1922~~ ~~1923~~ ~~1924~~ ~~1925~~ ~~1926~~ ~~1927~~ ~~1928~~ ~~1929~~ ~~1930~~ ~~1931~~ ~~1932~~ ~~1933~~ ~~1934~~ ~~1935~~ ~~1936~~ ~~1937~~ ~~1938~~ ~~1939~~ ~~1940~~ ~~1941~~ ~~1942~~ ~~1943~~ ~~1944~~ ~~1945~~ ~~1946~~ ~~1947~~ ~~1948~~ ~~1949~~ ~~1950~~ ~~1951~~ ~~1952~~ ~~1953~~ ~~1954~~ ~~1955~~ ~~19~~

potrebbon fare sicuramente ~~con~~ ^{col} intenzione di osservare tutto ciò che nel

d'altro
del fatto, et à noi, come à buoni figliuoli comical, gettarci
del giudizio no: quando g' ^o g' altro ~~si~~ ^{si} no gli pu
esse p' hora fare di nostra Batione pub.^a o dichiarazione
alcuna universale, ^{li applicando} Passerebbe, che facilmente per
mettesse, che le cose ^{prova} non si irromano; ma seguita
no nel modo; che s' e tenuto fin g' ~~che~~ che q'te po
ne rette, potessimo vestire quelle fanciulle; che di sen
guano; ^{in sotto assegnando} delle quali, hanno gia ~~come sapete~~ consu
mato quei danari, che aspettavano p' limosina et tro
uandosi senza ^{ordine} ~~assegnamento~~ no solo di pagare
quel che s' hanno fatto debito; ma di provvedere
ancora à quel che bisogna p' vivere; si trovano
in grand. ^{ma} oribulatione, et no senza qualche san
dolo de secolari; et queste che si vestissero lo

Monast^o dove s'entrano ^{si osservera} et in quello
mezo col beneficio del tempo; et co' l'aiuto di Dio
et delle persone si andranno disponendo gli animi
et indirizzando le cose; che si potrà indurvi gli
buoni ordini, che a s. j. faranno; che la natura
che n'ha patisce le subite mutationi si va effocando
a poco co' il tempo mollificando; et accomodando.

queste poche cose ho voluto co' brevette aidarne
invece d'una memoria se bene ci sono altre ^{delle}
~~a memoria di q^{ue}le~~ ~~se bene so che ella ci ha avuto~~
^{di più} et miglior consideration; che no sono queste
et le ^{Copra} ~~poteva~~ anche esprimere più efficacemente.
E mi rimia e degli par uociti ^{bene} ~~ti~~ inetta, gli ^{ordine} el
discretto ~~non~~ ^{però} fuggir men scandoli in memoriam di ^{forma}
don nobile come la p. v. R. ha potuto conficcar
con arte e con un gran

Per l'Informazione da mandare a Roma

40

(P)

oltre a quello di v. s. ha considerarsi
mantenere ~~e~~ ~~permanente~~ ammortito
crea la ~~clausura~~ ~~immovazione~~ della clausura
della Monache: Et si farò bene e pieno
mente detto si poco si può aggiungere: v. s.
potrà giudicare se ~~il~~ poco è bene mettere
i considerazione: come qualche ragionar
infine

C 113

#

no mi ~~deve~~ ^{fare} su più d'Allegria
o far danno all'onorata del S.^{to}
gionir, anzi pagamento di con ogni
di tre in accrescimento di bene e
e tutti costumi, di gⁱ religione
bello

³ medesimo fanno
E l'istesso modo con i pali e
Mabri si può fare al loro modo di
~~per far~~ per far sfianone di legno
o modo di uieno: & d'un altro

di una loro consolazione e conforto
spirituale

axmi che quello che la S. V. ha discusso et proposto per la diffinitione de Monastii
 et per l'utile et comodo di essi: Risa ~~sono bene~~ et tanto à proposito, et consideratante
 detto, che è non ci si possa aggiungere ò considerare cosa al^a di più. Dove per desiderio
 di v. S. ci sono io pensando et ripensando, et forse fermo ~~to~~ quello che v. S.
 ha messo in foglio, mi occorreva ~~considerare~~ mettere in consideratione à v. S.
 per aggiungere un po meglio, et far meglio capace S. S.^{ta} di q^{to} negativo, et d'alta
 importanza sua.
 Se ~~come due~~ le ragioni che ci muovano à supplicare à S. S.^{ta} sopra la moderazione
 ò accomodatione di q^{to} Clausura. La prima la necessaria et bisogno di detractione
 della quale essendo da v. S. detto à bastanza, non ci ^{invece} ~~uoggo~~ da aggiungere. La ^a
 è il contento et soddisfazione della Città, che con gran desiderio chieggeva et
 aspettava, che S. S.^{na} provvegga à questo loro giusto et più desiderio.

e da anni ~~tre~~ ^{quattro} ~~cinque~~ ^{sei} ~~sette~~ ^{otto} ~~nove~~ ^{dieci} ~~undici~~ ^{doce} ~~tredecim~~ ^{quattordici} ~~quindici~~ ^{sedici} ~~sedici~~ ^{dieci} ~~dieci~~ ^{quattro} ~~quattro~~ ^{due} ~~due~~ ^{uno} ~~uno~~ ^{zero} ~~zero~~ ^{meno uno} ~~meno uno~~ ^{meno due} ~~meno due~~ ^{meno tre} ~~meno tre~~ ^{meno quattro} ~~meno quattro~~ ^{meno cinque} ~~meno cinque~~ ^{meno sei} ~~meno sei~~ ^{meno sette} ~~meno sette~~ ^{meno otto} ~~meno otto~~ ^{meno nove} ~~meno nove~~ ^{meno dieci} ~~meno dieci~~ ^{meno undici} ~~meno undici~~ ^{meno dodici} ~~meno dodici~~ ^{meno tredici} ~~meno tredici~~ ^{meno quattordici} ~~meno quattordici~~ ^{meno quindici} ~~meno quindici~~ ^{meno sedici} ~~meno sedici~~ ^{meno diciassette} ~~meno diciassette~~ ^{meno diciotto} ~~meno diciotto~~ ^{meno diciannove} ~~meno diciannove~~ ^{meno venti} ~~meno venti~~ ^{meno ventuno} ~~meno ventuno~~ ^{meno ventidue} ~~meno ventidue~~ ^{meno trentuno} ~~meno trentuno~~ ^{meno trentadue} ~~meno trentadue~~ ^{meno trentatré} ~~meno trentatré~~ ^{meno trentquattro} ~~meno trentquattro~~ ^{meno trentcinque} ~~meno trentcinque~~ ^{meno trentsei} ~~meno trentsei~~ ^{meno trentsette} ~~meno trentsette~~ ^{meno trentotto} ~~meno trentotto~~ ^{meno trentnove} ~~meno trentnove~~ ^{meno quarantuno} ~~meno quarantuno~~ ^{meno quarantadue} ~~meno quarantadue~~ ^{meno quarantatré} ~~meno quarantatré~~ ^{meno quarantquattro} ~~meno quarantquattro~~ ^{meno quarantcinque} ~~meno quarantcinque~~ ^{meno quarantsei} ~~meno quarantsei~~ ^{meno quarantsette} ~~meno quarantsette~~ ^{meno quarantotto} ~~meno quarantotto~~ ^{meno quarantnove} ~~meno quarantnove~~ ^{meno cinquante} ~~meno cinquante~~ ^{meno cinquante e uno} ~~meno cinquante e uno~~ ^{meno cinquante e due} ~~meno cinquante e due~~ ^{meno cinquante e tre} ~~meno cinquante e tre~~ ^{meno cinquante e quattro} ~~meno cinquante e quattro~~ ^{meno cinquante e cinque} ~~meno cinquante e cinque~~ ^{meno cinquante e sei} ~~meno cinquante e sei~~ ^{meno cinquante e sette} ~~meno cinquante e sette~~ ^{meno cinquante e otto} ~~meno cinquante e otto~~ ^{meno cinquante e nove} ~~meno cinquante e nove ^{meno sessante} ~~meno sessante~~ ^{meno sessante e uno} ~~meno sessante e uno~~ ^{meno sessante e due} ~~meno sessante e due~~ ^{meno sessante e tre} ~~meno sessante e tre~~ ^{meno sessante e quattro} ~~meno sessante e quattro~~ ^{meno sessante e cinque} ~~meno sessante e cinque~~ ^{meno sessante e sei} ~~meno sessante e sei~~ ^{meno sessante e sette} ~~meno sessante e sette~~ ^{meno sessante e otto} ~~meno sessante e otto~~ ^{meno sessante e nove} ~~meno sessante e nove ^{meno settanta} ~~meno settanta~~ ^{meno settanta e uno} ~~meno settanta e uno~~ ^{meno settanta e due} ~~meno settanta e due~~ ^{meno settanta e tre} ~~meno settanta e tre~~ ^{meno settanta e quattro} ~~meno settanta e quattro~~ ^{meno settanta e cinque} ~~meno settanta e cinque~~ ^{meno settanta e sei} ~~meno settanta e sei~~ ^{meno settanta e sette} ~~meno settanta e sette~~ ^{meno settanta e otto} ~~meno settanta e otto~~ ^{meno settanta e nove} ~~meno settanta e nove ^{meno ottanta} ~~meno ottanta~~ ^{meno ottanta e uno} ~~meno ottanta e uno~~ ^{meno ottanta e due} ~~meno ottanta e due~~ ^{meno ottanta e tre} ~~meno ottanta e tre~~ ^{meno ottanta e quattro} ~~meno ottanta e quattro~~ ^{meno ottanta e cinque} ~~meno ottanta e cinque~~ ^{meno ottanta e sei} ~~meno ottanta e sei~~ ^{meno ottanta e sette} ~~meno ottanta e sette~~ ^{meno ottanta e otto} ~~meno ottanta e otto~~ ^{meno ottanta e nove} ~~meno ottanta e nove ^{meno novanta} ~~meno novanta~~ ^{meno novanta e uno} ~~meno novanta e uno~~ ^{meno novanta e due} ~~meno novanta e due~~ ^{meno novanta e tre} ~~meno novanta e tre~~ ^{meno novanta e quattro} ~~meno novanta e quattro~~ ^{meno novanta e cinque} ~~meno novanta e cinque~~ ^{meno novanta e sei} ~~meno novanta e sei~~ ^{meno novanta e sette} ~~meno novanta e sette~~ ^{meno novanta e otto} ~~meno novanta e otto~~ ^{meno novanta e nove} ~~meno novanta e nove ^{meno cento} ~~meno cento~~ ^{meno cento e uno} ~~meno cento e uno~~ ^{meno cento e due} ~~meno cento e due~~ ^{meno cento e tre} ~~meno cento e tre~~ ^{meno cento e quattro} ~~meno cento e quattro~~ ^{meno cento e cinque} ~~meno cento e cinque~~ ^{meno cento e sei} ~~meno cento e sei~~ ^{meno cento e sette} ~~meno cento e sette~~ ^{meno cento e otto} ~~meno cento e otto~~ ^{meno cento e nove} ~~meno cento e nove ^{meno centuno} ~~meno centuno~~ ^{meno centuno e uno} ~~meno centuno e uno~~ ^{meno centuno e due} ~~meno centuno e due~~ ^{meno centuno e tre} ~~meno centuno e tre~~ ^{meno centuno e quattro} ~~meno centuno e quattro~~ ^{meno centuno e cinque} ~~meno centuno e cinque~~ ^{meno centuno e sei} ~~meno centuno e sei~~ ^{meno centuno e sette} ~~meno centuno e sette~~ ^{meno centuno e otto} ~~meno centuno e otto~~ ^{meno centuno e nove} ~~meno centuno e nove ^{meno centodue} ~~meno centodue~~ ^{meno centodue e uno} ~~meno centodue e uno~~ ^{meno centodue e due} ~~meno centodue e due~~ ^{meno centodue e tre} ~~meno centodue e tre~~ ^{meno centodue e quattro} ~~meno centodue e quattro~~ ^{meno centodue e cinque} ~~meno centodue e cinque~~ ^{meno centodue e sei} ~~meno centodue e sei~~ ^{meno centodue e sette} ~~meno centodue e sette~~ ^{meno centodue e otto} ~~meno centodue e otto~~ ^{meno centodue e nove} ~~meno centodue e nove ^{meno centotré} ~~meno centotré~~ ^{meno centotré e uno} ~~meno centotré e uno~~ ^{meno centotré e due} ~~meno centotré e due~~ ^{meno centotré e tre} ~~meno centotré e tre~~ ^{meno centotré e quattro} ~~meno centotré e quattro~~ ^{meno centotré e cinque} ~~meno centotré e cinque~~ ^{meno centotré e sei} ~~meno centotré e sei~~ ^{meno centotré e sette} ~~meno centotré e sette~~ ^{meno centotré e otto} ~~meno centotré e otto~~ ^{meno centotré e nove} ~~meno centotré e nove ^{meno centofour} ~~meno centofour~~ ^{meno centofour e uno} ~~meno centofour e uno~~ ^{meno centofour e due} ~~meno centofour e due~~ ^{meno centofour e tre} ~~meno centofour e tre~~ ^{meno centofour e quattro} ~~meno centofour e quattro~~ ^{meno centofour e cinque} ~~meno centofour e cinque~~ ^{meno centofour e sei} ~~meno centofour e sei~~ ^{meno centofour e sette} ~~meno centofour e sette~~ ^{meno centofour e otto} ~~meno centofour e otto~~ ^{meno centofour e nove} ~~meno centofour e nove ^{meno centocinque} ~~meno centocinque~~ ^{meno centocinque e uno} ~~meno centocinque e uno~~ ^{meno centocinque e due} ~~meno centocinque e due~~ ^{meno centocinque e tre} ~~meno centocinque e tre~~ ^{meno centocinque e quattro} ~~meno centocinque e quattro~~ ^{meno centocinque e cinque} ~~meno centocinque e cinque~~ ^{meno centocinque e sei} ~~meno centocinque e sei~~ ^{meno centocinque e sette} ~~meno centocinque e sette~~ ^{meno centocinque e otto} ~~meno centocinque e otto~~ ^{meno centocinque e nove} ~~meno centocinque e nove ^{meno centosei} ~~meno centosei~~ ^{meno centosei e uno} ~~meno centosei e uno~~ ^{meno centosei e due} ~~meno centosei e due~~ ^{meno centosei e tre} ~~meno centosei e tre~~ ^{meno centosei e quattro} ~~meno centosei e quattro~~ ^{meno centosei e cinque} ~~meno centosei e cinque~~ ^{meno centosei e sei} ~~meno centosei e sei~~ ^{meno centosei e sette} ~~meno centosei e sette~~ ^{meno centosei e otto} ~~meno centosei e otto~~ ^{meno centosei e nove} ~~meno centosei e nove ^{meno centosette} ~~meno centosette~~ ^{meno centosette e uno} ~~meno centosette e uno~~ ^{meno centosette e due} ~~meno centosette e due~~ ^{meno centosette e tre} ~~meno centosette e tre~~ ^{meno centosette e quattro} ~~meno centosette e quattro~~ ^{meno centosette e cinque} ~~meno centosette e cinque~~ ^{meno centosette e sei} ~~meno centosette e sei~~ ^{meno centosette e sette} ~~meno centosette e sette~~ ^{meno centosette e otto} ~~meno centosette e otto~~ ^{meno centosette e nove} ~~meno centosette e nove ^{meno centootto} ~~meno centootto~~ ^{meno centootto e uno} ~~meno centootto e uno~~ ^{meno centootto e due} ~~meno centootto e due~~ ^{meno centootto e tre} ~~meno centootto e tre~~ ^{meno centootto e quattro} ~~meno centootto e quattro~~ ^{meno centootto e cinque} ~~meno centootto e cinque~~ ^{meno centootto e sei} ~~meno centootto e sei~~ ^{meno centootto e sette} ~~meno centootto e sette~~ ^{meno centootto e otto} ~~meno centootto e otto~~ ^{meno centootto e}~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~

[illegible]

soulu
queste ~~pote~~ considerazioni, ridotte con
semplicità in ⁱⁿ tre punti, e si por bon-
ci accorrono ^a una armonia: oltre mol-
altro ex ^{forn} i mistiori si li sono da altri
~~casi~~ ce si possono considerare, alle
quali ci ritorniamo of. ~~per~~ ^{per}
inspi s.^a a ~~parar~~ ^{parar} ~~mistera~~ ^{mistera} ~~quale~~ ^{quale} ~~buon~~
in diserto ordine ^e peggior molto / sa-
re m'adunienti si potrebbo nascerne,
e consolatione e conforto all'anime e
in un modo o in uno altro
per et il nostro effetto regna

queste poche cose ho voluto ^{invece d'una memoria} ca' brevità adorne
^{se bene si sono altre volte}
~~a memoria di D. R.~~ sapere se che ella ci haia molto
^{dove} più et miglior consideration; che no sono queste
^{Copra} et le potria anche esprimere più efficacemente.
 E un simile e degli parimenti ^{bene} in molti altri ^{avvie or}
 dicono ~~non~~ ^{per} fuggir men scandoli de monumenti ^{pochi} forma
 non natura come la p. v. n. hapeludando l'or-
 Ra avve immo per altro

51

6.

P ex s. Trinita che è n. 8. sake d'opposizione che la pratica
 cominciata con quella compagna ^(giudicandola come par di Mons.^{ra} faccia) appropriata
 si seguita in ogni modo et
 non vorrei che il capriccio de' Frati impedisse questa buon'

орекл

Quanto al Mon. d'Anghieri da farsi di nuovo io ci andrei per
La parte mia molto adagio et ci ho queste considerazioni
prima che il luogo è fuor della Terra che non è d'opposito
et si vede che quanto si può quei che son fuori a' riduot
dentro. Di poi se q^{do} Mon. non harà che vivere non

potra

generalmente il moltiplicare
più monasteri hauendo tan-
difficoltà di questi et a loro, no
pote più a proposito

potrà tenere le doti basse et interverrà in breue di questo
come di quell' altro et il mettere regola, o termine
alle doti è cosa non tanto difficile quanto impossibile
et ne seguirebbe forse altrettanto, o più disordini
che lasciandole libere. Ma per che per hora quella
comunità non pare che faccia forza d' altro che di richie-
re quel sito vecchio et forse troua questa scusa
di nuovo Mon. et potrebbe hauere altro disegno: conui-
si sia se non c'è altro pregiudizio di quel che aggraua.
Di douer sapere a quello in è sortito al Vicario di questo d' Arles: so oportuno
che ne compiacessi quella comunità et non vorrei la
troncare ogn' occasione di mala contentezza fra loro
poiché e si vede che queste Monache sono state et sono
et possono essere benedette d' lei et.

PESCIA

Parrebbe obbligo nro operare che le Mon. di S. Michele riscotes-
sino ^{privile} floro, et che gli operai che s'ò dati per aiutare non disaiu-
tano del volere rimpianare per interessi particolari
et quelli. Et se parevi bisogno che'l Proposto ci dichiarassi
un po' meglio come stia la cosa et da chi nasce gli impedimento
potremo tanto meglio risuerci del modo et questo sia detto
anche per il Mon. di S. Chiara.

Il Mon. di S. M. Nuova per mio piacere lascerei che la
comunità seguisse di far gli 8 huomini com' ha fatto fin q-
non ci essendo cosa in contrario che mostri disordine alc-
di questo modo tenuto fin qui et per

Et per il Mon. del Borgo a Buggiano ordinerei si creasse
quel quinto huomo perche sono 5. Terricciuole che co-
gono in un corpo solo di gouerno acciò che ogn' un ci ha-
uessi parte rimettendomi et

PISTOIA

Il Vescouo di Pistoia mi occorre poco da considerare ne ci veggo cose
che non mi bari la cura di chi ne ha gouerno particolare o di Mons.
Vesc. in generale. Quant' alle muraglie bisogna che questi vadin
pensando quel che si può fare et occorrendo qualche particolare
auuisione non mancheremo dell' obbligo nro.

Quanto al Mon. di S. Maria di Ripalen o di Monte Catini bisognereb-
be che odi è sul luogo proponessi qualche particolare et per se
ragione non tornavano, o non tornano al lor Mon. di Monte Catini
doue sono 8 Mon. et tanto a me rimetterei questa cura alla
prudenza et carità di Mons. Vesc. et

Verra un occasione d' un passo in paraggio che si può
da intendendo mandare annullando ord.

VOLTERRA

De Mon. di questa diocesi non mi occorre dire cosa alcuna perche
nella lra di Mons. e compreso ^{eccellente} et mi pare che non habbiamo
a fare altro che laudare. S. S. R^{ma} et riposarci interamete
nella prudenter bontà et esperienza sua. Et quel che e' dice
de' Conuentuali e' pure troppo vero: et le difficultà sono da S. S.
considerate prudentissimamente, come da persona che ne ha prattica
il pigliarsi rimedio e' cosa difficile et di gran consideratione et ne
potremo secondo che l'occasione porgerà conferirne con questi
R^{mi} Mons. et poi a loro. C. S. che e' cosa che vuol più et

B. S. SEPOLCRO

Si uede che in 3, 0, 4. Mon. ha gran difficultà per essere state fin
mal governate tutta volta si vede che S. S. R^{ma} gli vi accomodando
da sperare ogni bene.

Quanto a quelle due Mon. che c'chiede l'auendoci da me rigesato
care d'opinione che potendole cauare di qualche Mon. fuor di
Tir^{za} et particularmente del Vescouato d'Arezzo o di Cas
tino fusse molto meglio per una certa conformità di viuere et
che conuengon più fra loro che non con queste di qua. Et am
tice che quel Mon. e' pouero che bisogna auuertire et pen
sare all'indennità di quelle Mon. che vi rimettessino et in
somma ha bisogno di matura consideratione.

De Mon. di Montecchi e' da considerare se torna il medo il dar
l'equivalente, o la dote: et se questo equivalente va' i conto
di frutti, o di capitale che sarebbe gran differenza et da
pigliarsi ordine et ne uiam un po' meglio in particolare, et come
ho fatto l'appunto.

PISA

44

De Mon. di Pisa mi pare generalmete considerabile che hanno molte
spese superflue algiudizio mio come d'annuenti et procuratori
come se fussino sempre in giati et si uede in quello di S. Martino
che v'è infino al salario del fraterno che mi pare che i Confessori
si mangin quel Mon. altro particular non mi ci occorre da con
siderare

PER GLI OPERAI

Quanto a gli intercessi de' Mon. cioè che mi hanno fatto
i pareri stette et gli pareri generalmete questa consideratione
culamete fuor di Tir^{za}

ci apporrei gli occhi molto prima dou'è consuetudine che, o' comunità, o' opere, o' Fraternite
bene perche tal volta son cag.
di far diuisione ne Mon. et gli facciano et mettin loro l'ascerci seguire quest'ordine perche
mettessi in parte, o' dar cag.
a qualche delle Monache di qui generalmete e' buono et per lo più non son perpetui et per lo
gliar più animo che non comio più dependono da quelle tali comunità, o' opere, o' Fraternite
ne come si e' visto in qualche et ne possono perisimilmete più presto cauare che metterui:
luogo et questo punto e' degno
d'esser considerato massima se già in qualche di questi rizzetti particolare non fusse
mette come ho detto per conto et in certa Casella che qui in da procedere altrimenti. ##

Quanto poi a l'uffizio et autorità di detti operai, perche dalle cose
quelle famiglie che sauesino in di sono nate
donato in qualche Mon. come ~~substante~~ fin qui si può conoscere qualche bisogno in futuro
i Penici. v. g. nelle Aluente mi mi parrebbe che fussi con partecipazione di loro Cc. di creare
parrebbe conueniente che saues
non sempre parte negli operai. Una forma con la quale in generale si sauesino a governare
quello et il generale di 5. Franc. di et questa proporrei a loro Cc. distinta ed aperta conforman
gli et gli opai fussero a uno a domi all'ordine dato per aggiungendo qualche parte che manchi
anno. C. S. a v. g. che solo e' ufficio accio che fusse da loro Cc. con firmata più per più per
tabella di in certi luoghi, appreso una a
da far una volta, no' si bionchi ogni
quanto. ##

6.

In questo uorrei ti vino
uanno, per ti ti uede ti glen
no, or ti intendendo bone, o
la alna cagnaz, ha mhaprio
piu ti no sapetta all'ofilo
luro #

512

75

Rinnoverai quid sien le cose che particularmente s'aggiutano a' l'uffitio loro & ^{l'ho} e benis, espresso nel bando et lettere di. S. C. nelle conuentioni fatte con certi generali che sono appresso di noi et ^{di maggio} di inniue vorrei fusse da loro Cc.^{tie} riconfermato

Molto Mag.^o et Gran.^o

Io ho letto ~~il~~ quello che ci è stato scritto de' Mon. di Pisa, Arezzo, Volterra, Pistoia, Borgo S. Sepolcro, S. Miniato, et Pescia et ~~il~~ ma
do d' V. S. accio' possa leggerle ^{quella} che non è se non bene che la dia
un' occasione a ~~il~~ et venga a' figlianze in generale una certa
notitia di questi Mon. per ricari che giornalmente possono occorre
re. Mando poi duo fogli che in uno sono certe cose che mi son
parse da considerare sopra quello che ci hanno scritto per
poterne ragionare Lunedì che viene: nell' altro sono
quelle considerazioni che mi occorrono sopra l' autorità de
gli operai di che parliamo un poco Lunedì prossimo. V. S.
vedrà ~~il~~ et le uerrà o, aggiungerà o, muterà quello che gli
parrà che ~~il~~ è notato da me non perche egli habbia a'
star così ma perche sia considerato e comune fra
noi et presso il meglio ~~di~~ et dante 166

6.

Di gratia no pigli. v. s. farca di urnur qui et oha e p
 hoppo affaccata da lle sue bisse ordinario et straordinario
 et qn accaggia. io la uerro semp a trouare et sono me
 occupato: Et quanto alla cosa di Lucca Mons. di Lucca
 v. s. si puo ricordare et lunedì 30 ^{di} ~~marzo~~ ^{nel negotio} ~~di~~ ^{93°} et cgl' era
 bene. ^{si} ~~si~~ procurati et e rimane uino fin annu et
 si poteri fra loro, come era stato sempre nra intenzione
 per alla fine, et il Vesouo ha il gouerno di loro, et
 gli hanno p mille ^{cagioni} ~~cagioni~~ ogni giorno a capitano alla
 Mari. et qn si comencia a faraggiare, no manca occa
 sioni di prouolueri et di dar et falsidij et tgh/soni. et
 Et dubito grademente. Et (et a'io piaccia et con no na) et
 questo habbia a accendere u fuoco fra loro et no si habbia
 a spagner con p fatto: Et il Vesouo no ^{uerra} ~~uerra~~ stare
 et no gli mandara degli aiuti et fauori: anet a lui, et
 hana semp qd appiao et la cosa gli e stata occulto: Et
 et no ha potuto allegare le sue Ragioni of. Et
 si si furi potuto attente la cosa quietamente, ingiudicando
 meglio, et il Vesouo d'accordo l'ante fatto gli et no
 hauctimo voluto. ^{et si furi stato ragionevole} Hora il caso e qui, et a samiriate
 no dostrimo torre le loro ragioni et quello et diuono hano
 agguistato. ^{in mezzo et qd causa si e prolungata.} Ben mi parrebbe et con pan a. v. s.

è stato citato

†
qualche rispetto: et precipuamente
alla persona che e hoggi in causa
di non parlare à bocca †

ama v. s. dia, et toccato glio
di di sopra ho accennato il prato


46

ed a me Bart^o, E noi detrimo ^{nella mia informazione} un po' molto, di
q^{do} posto di patria nascono fraloro ed alla g^{ra} h^{ra}
di Nigorio ed di g^{ra} ^{no} seguire:

I uado alla informazione, Amc par. Ma semio' es-
 se tutte le par^{te} consideraro. Ma per v.s. mi dice et
 ha par^{te} di dica l'animo mio. Io done ho fatto la +
 et done ci dice confidua molto piu nella diligetia et cura
 d'un proposto et lo modificherai un poco in quella parte
 et tocca al Volcano I et disotto. done ho fatto 2 + 4
 et done dice. Et habbiamo uditi piu volte et viste le loro
 intensionij et io qgl et ^{ho} detto di sopra, raxista a v.s.
 si potrebbe dire in un simil modo toccado qgl co' detto
 et viste le loro intensionij, oromo in vno ad accomodando
 qgl negozio co' piu satisfatione d'ambi le parti et fuori
 sara possibile: parendoci molto approposito far mo-
 ogni ragione di co'cedere fra il vulcano et q' la
 comunita: ~~per~~ ^{per} ~~che~~ ^{che} ~~matrimoniale~~ ^{matrimoniale} et d'aura parte
 le pretensionij della comunita: no ci parcano discosto
 dal honesto, et dall'altra parte uediamo l'animo d'l
 Volcano disposto a co'cedere in molte parti alle
 uoglie ~~della~~ ^{dell} ~~dell~~ ^{dell} comune qualo conuenia in a v.e.
 I. fuori giacano. Ma hora et sua s^{ma} in seguita
 et uisto poco mi e parso mettere in consideratione a v.s.
 et qgl et al mio debile giudicio et o'orso di Considerare
 rimettendo pero il tutto ~~per~~ ^{per} ~~intramete~~ ^{intramete} a v.s. molto R^{do}
 et al mio maggior m. Bon^o

6.

Alli 2 deputati sopra li monij d'intendino d.
forma ha la comunità di fabbricare, in d. modo do
sostentare detto Monio: per s. e. no intende di dar
licenza, per q. Monade poi haussino a mo
niti di fame si come e' intervenuto a Fini Zano
e Rissenschino

Se si conveniva: Ma si ridia tal forma: & le cose promette a' malinconici
un d'ille boni et Comorre none faccia gl' capitali et a condurre: F. L. Deputon.
nu' pigliano gl' cura. Considerando prima bene a tutto: a fin si principia et furo: no si ba-
nista a disolven' o d' le monade per ~~fe fame~~ no saucemio f la fame a far
simili portamora. 

72

quanto al fabricare pare che habbino ragionato
trovato il modo, et co' no' grande spesa, seche una
fraternita gli da un'ito co'figuo alle mura castela
et hpmno
lare in certe case unite ^{co' la casa patrimon} ~~in esse~~ et una chiesa
a capo la quale ^{tal et} ~~et questo sito~~ co' no' molta spesa
cio e di pocopiu di dugento scudi riman chiusa
et accomodata ^{q^o sito} in modo, che vi possono abitare in
la debita clausura: talehe quanto a questa parte
non si ne possa
senza fastidio fare ad aio disposto.

Quanto al modo del vivere hanno una donazione
della confraternita già detta, che importa ^{ogni} ~~per~~ anno
staia ceto di grano dieci tanti di oro, et quattro
scudi di moneta, et di più or credito di fornaro a
fionari, ceto a iscosafione et seruirano alla muraglia

Di più hanno beni di sie fanciulle, che arrivano
alla somma di scudi secento; fra quali è un po-
dere i Romagnoli, che rende l'anno cinco
di grano, et altre biade: A li ragiona per a 100
fanno ^{oltre a} ~~per~~ in dote di dieci fanciulle già accitate
(andando a lui il monasterio) intorno a novecento scudi
parte in beni et parte in danari, et pigliando

piu numero uerranno con giudeuete a uicauere ^{altri}
dote che saranno in agumento di questa somma.
Queste etate inuero sono piu presto scarse a cre-
are uno Monastio, il quale si sia d'eto di molte sp-
se, che no si considerano, con ne i principi, et olo
alle fanciulle, che si di reggono i Monache. bisona
fare conto, che vi sia il meno due Monache vecchie
et esercitate, che le reghino, et istruiscino nella
via deo, con un Cappellano, et dua o tre ministri
o fattori, che portono seco le spese del uito, et de
salari et ministri et altri sono necessarii. ~~et altri~~
Mons. Versano di pietro, che e l'ordinario, et e stato
sul luogo, et veduto l'ordine dato del sito, et la
qualita delle fanciulle et delli ordini dati, quanto
se ferisce rimare satisfatto, et ^{per} suo interese ha
dato licentia della ereptione del Monasterio. ~~et~~
~~date~~ pure, che essendo la cosa bene inuiata, si pote-
date la licentia, in q' modo po; che le cose da loro
promesse sieno vere et si veghino effettuate, et
che le dote no sieno deposte, et in ragionamenti
come in molti Monasterij e accaduto, che gli huomini
delle comunita, che hanno l'ano questi simili Mo-
nasterij si vagliono della authorita, et no pagano; po-
e necessario che si dia ordine sicuro, et certo, che le dote
si habbino, et che sene facci capitale et che se bene

Pietro salu
Pasur
Monachi

48
gl' auengamenti no sono grandi se sene fara capitale
uicendo le Monache sobriamente come le debbono
et aiutandosi di qual' casa da loro; co qualche li-
mosina, che si puo sperare ^{pur q' anno q' trouano} ~~che si puo sperare~~
hauru ricco ho di limona il uero ^{et sopra tutto co l'aiuto di Dio protectione dli opo buona}
a 70 di ^{grando} questo Monastio si potra trattenere ra-
gionatamente:

Et seche l'esperencia di molti altri simili ~~et~~ insegna
che mancato quel primo feruore, et quei primi
moti l'affezione raffredda, et l'interese proprio
acceca gl' huomini, et doue gl' habbano a porgere
cercano di cauare come habbano visto q'ui d'un
luogo, che le Monache no possono circustere se-
no co grand' ^{ma} difficulta da farci, et altri, che sepp-
no loro benij po parrebbe, da mettere tale ordine, et
regola nel gouerno temporale, che p tempo alcuno
chi n ha gouerno si potesse impatronire, et uale-
re loro benij:

Et q' e questo a noi e occorso riferire, et mettere i
consideratione a. v. e. j. rimettendo tutto al suo
superior giudicio. et.

capitolo in
mon. in glia
si mado a
s. e.

Per il Mon^{to} di Puna Santa

et anti qual^{to} quando

di m

Il Mon^{to} delle Monade di Puna Santa

di S. Chiara

di S. Chiara

in qualche anistro et parisa no poco et il habitazione, molte

accomadara et particularmente d'acqua, et e cagione di molte

infermita, et anti pora d' ilitto, et d' qd no n'asur- tan

per poverta d' mense d' quando bon governato, ha il modo d'

non comodamente d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

Craxina particular d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

di W. C. H. d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

trouiamo circa lo stato d' ilitto et quelle d' a noi occorrebbe p

rimedian a disordinj p'sente et dar regola in futuro

Questo Mon^{to} fu in diritto d' ordine d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

et conseruato in cura d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

o ordine d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

a uita d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

ogni anno alle Monade d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

ridotte in gra disordine d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

la cagione di qd male d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

boni in huch, se ne riscoteua pochi, qd no uoleu i San Pietra Santa

dispiacere luno all' altro, et qd poco d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

et molte volte p' qd di tempo d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

per alora si dette ceno ordine d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

doh d' no erano stare pagare. Talit si ridutt in huch d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

Ma lora ritrovandosi quasi ne medesimi termini, oia p' discordia

i governatori, d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

riparo a tutto d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

che A questi humini si aggiunsero come p' Guardia, et p' spore et

interuenir a tutte le lora

liberazioni, et quando all' entrare

principio d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

al p'm al p'm al p'm

Uodoni in d' gendo

si trouano l'antico d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

si riscotem et no lo pagando di i t'biton amonustione, si per cur qd Mon^{to}

no no suo d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

et si riscota, il camo deputato p' no dispuen a noi ha p'rofo

liccio: talit d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

Coti p'curam, et si riscotem c'ose

grami et no uagliam, et il Vno et d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

atui h'mpi et no come hanno fatto pel panaro con t'ore

anch' leuan- antora d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

p' cura h'm di S. E. J. d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

et quando sono stato d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

Monade, et quando sono stato d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

d' ilitto d' usio nro, si per cur qd Mon^{to}

Verra un'occasione d'un passo in dar notte che gli giun-
ga da insinuando mandando annunziando o di

[illegible]

o no seppi l'andata di v.s. a Roma; che no sarei mancato di
offerirgli, se p. parte fussi stato buono a cosa alcuna. Ma
poi che io l'ho saputo, ho ben pensato subito, che la potrebbe
e buona lei a una grande op'a di carita, et q' q' conto d'lle
Monache; le quali invecita hanno disperate; et co' loro tutta
questa Citta: come sa beniss^{mo} v.s. che n'e informat^{na}. Et co'
q' pensiero m'ene sono ito q' mattina a trovare l'eccl. di
vaca nro S.^e et pregatala; che da che v.s. e cost' gli piaccia
far sentir di nuovo questo quado, et gli ho portato una mia
informatione: fatta gia p' il generale di S. Franc. la quale
no si e negoziata: p'che no l'ho l' tempo. Ma forse e stato
meglio cosi: acio verimale n'and' di v.s. che la trattara
co' altro garbo, amore; et carrezza. S. C. f. sel'e servata
et forse la mandera a v.s. et go m'e parso aduocarla
che in questa informatione non si toccano q'le cose; se
no in piccoliss^{ma} parte; et questo e necessita estrema; che
si trattavano in quella: mandata a i miei parenti. Anzi

solo s'invita nel beneficio, et commodo spirituale della
Città, et de Monasterij; et che questo, che noi desideriamo
non è in parte alcuna, contrario o fuori del sacro con-
cilio; et sopra tutto noi in danno della religione; ma
in aumento. Et q. bisogna V. S. habbi l'occhio peche
s. s. s. è imaginato forse; che si cerchi questo q. sottri-
fare a gli appetiti delle Monache: Il che non è punto
punto. Et se sapessi il bisogno; et il procedere di questa
Città, et, che qua è un buon modo di vivere che in molti
altri luoghi non sarebbe di quella opinione di che
V. S. può sgombrare facilmente. Et quando egli Aia
più fermato nel p.^o proposito; almeno accagga V. S. di
allungare un poco il tempo, et dar' agio a accomodare
le cose quietamente, che in q.^o mezzo potrebbero
nascere occasioni di sgombrarlo interamente.
Et non vi potrei dire s.^{re} mio quanto tutta questa
Città desidera tal quiete; et il gran contento che sarà
a l'universale q. cagione delle sarchie, che ci sono.
Ma basta V. S. saltano, meglio di me; et uede che io mi
muovo solo q. cività, et se io ~~che~~ se io pensasse che
di tal cosa, ne potessi più nascere un pelo di disordina-
de più; vorrei più presto essere stato morto. Però V. S.
aiuti q.^o opa di pietà; et ne aspetti grado da tutta la Città
et merito da Dio.

Il nuovo il succeduto lettore mi molesta l'agione de
quindenni; et può d'essere stato fatto; che Papa Paulo quarto
cene assolue; così poi Pio quarto J. M. et ostinamente
s. s. ha fatto il medesimo che ne scrive il Basso Jesuitico

Vorra un'occasione d'un passo in paraggi che gli parrà
che insinuando mandare un uccello od.

quia al Flurio & commissione de S. S. Ho parlato anche di q^o
a S. E. et mi dice, che scrive a V. S. et penso lo fara
anche scrivere se le infinite occupationi no lo fanno
dimenticare a i segretarij. Pregho V. S. ci faccia opra, ch
sa quanta pia opra ella sia; et che mille fanciulle in casa
qui, et mille cinquecento a baki (che continuamente st^o co
la voce, et con l'opra stessa di preta. Hanno nel conspetto
de Dio pregando, et g^o sua sanctorum et g^o la Chiesa hanno bisogno
d'essere aiutati da opra uno, et particolarmente la S. S.
Ma advertisca V. S. che e no' parlano bava di S. Maria
Nuova; se fusti bene non toccar nulla g^o non bastare il
can; che dorme; Massimamente, che se si fara ben nessun
g^o noi sara facil cosa attenerlo anche g^o lei; piu tutto a
giudicio di V. S. alla quale di cuore m'offero, et
raccomando di fissare il d^o di Novembre 1567

di no esser leuati da q^o
gouerno

10 Sammino Cinto e la alana
~~fanti~~ a volata 0%

Feb^{ry} 8

5

[illegible]

Verra un'occasione d'un passo in un nozze che gli giun-
ga da intendendo mandare un'buona o di.

2^{mo} Mons^r.

Io no l'avea potuto esparhar per col 2^{do} sped. di S. M.^a H.^a per
~~par di giorni e i caschi andati in anghia. Ma, mado uno per~~
 i l'atro ~~che si fosse~~ monposto assai più di ordm. Cio ~~che l'avea col.~~

proprio
~~affine~~ glio di mi Laura detto v. s. B^{mo} 14 registrato ~~L. glio~~ Ju

aiuto. E d si buona ora si cercano da gl' ingh.

Ref. mi ha risposto el povero dia a 8-5-89. / ~~8-5-89~~ ~~di 10~~

^{volenti}
d'adesso
^{non} di se bene come ~~potrei~~
^{puntano con gli occhi e non si}
^{l'onore de Dio} ~~a me~~
All'anime disordine di fuori
ogni ora - ridimene ^{intanto}

^{che non ho mai visto}
potrei pensarvi un poco, ed parlando così parlo in u celato, e rischiamo
Dite persone che il numero d'ist e li panni & muni, ed hanno lo
alle mani in ora catori di facende, ee q ministri esse

occupanti dinamole e granomole nel giro degli anni
e di più su di al loro di 12

et in fono omni^{um} usq^{ue} in q^{uod} numero. q^{uod} per auct^{oritatem} q^{uod} est.

difficultà. E insieme penso di averne ^{molto facile} in mente le sue...

to work participant to S.C.I. Hon^{ble} U.S. ^{mtg} ~~mtg~~

gli sa da fare ad importa si comen dassetta a. d.

...giorni: ne stringendo la cosa ~~cominciò~~ ^{o lei} il 11-12-1911

accusati di panditi, male fur a in 20/100. The accused

et dicitur et populus de manu [fons semper modo] aquae et

just as the impartialist - a gift from a v-s.

rispondendo per mezzo delle assicurazioni d'una

ma i hanno per^{dame} / la em di que facia +

1

etiam post legem in agnoscere

53

[illegible]

4 La CLAVSURA ha 2 capi. Il primo è il potere di far le nuove leggi. Il secondo è il potere di far le leggi vecchie cessare.

spare per is gl' anelli canonici s'una, l'altro, m'è, e no son la ragione, per an fura fura
nostronissimi a m'è.

Credito alla Provincia di Sicilia

ma michele fa di difficile ma gn aia. Capaci la cosa pare abnorme, ^{and} simile grado, e:?

capac, gino, questi pochi metri di terreno, e per la sua

*(at di pili d'as son lojha non minge e amaro e un calor conchione congola per i tno
me si peccato uno ti portava molestanza o s'identificabile)
misure*

di ~~molta~~ ^{molta} e bon. ^{in una maniera} ~~quali~~ ^{quali} ~~effetti~~ ^{effetti} ~~potentissimi~~ ^{potentissimi} ~~saudio~~ ^{saudio} ~~di~~ ^{di} ~~una~~ ^{una} ~~vol~~ ^{vol} ~~variante~~ ^{variante}

94 #) parisono efremamente se pia paritramo, e con loro de, o namo n'parado a li bogni loro

*Nonostante che questi mesi sono piovosi: e infatti or ammontati a 9° modo di niva
la q^a no perenne solo q^a per stagione alterna. e q^a si la corpo molte volte si sono batena d'acqua.*

Puerto all' Onore domo, Se l.^a sapra come la città di ~~Santa Cruz~~^{Cruz de Tenerife} e per questo
ingr. pane et buoni effetti et se non regni conto. Si può fare con i soldi del re.

che et vuole ad havere alcune maggiori d'ordine et l'augmento per una schiziosa a lui

la prima in cui si compie l'azione. La prima in cui si compie l'azione. La prima in cui si compie l'azione.

Plumbe Islande dalle uscite di modo, ne vengono ne sono aff. di pettin machan
 e lor più ferre e carni d'anni d'imm. + 1 + 1

10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1

Chor qd laro seminario ordinario
galle buone - prende 8 chiodos rossi una doghara

Verra un occasione d'un passo di far nozze che gli giun-
da intendendo mandare vanuolendo ordi

^{copia}
M^o Donato di bon. miseret^o humil'm^o L'espont. con la sua gia citta a deu-
anuy d'li agent^o e ministri della fabrica di S. P.^o di Roma li feciono
intender per ordini de S.^o deputati di di fab.^o e per placito di g^ola
D^ogli d'ouessi pigliar il carico del giudicio nella prima appellatione
delle cause per in uer^o di R.^o Mox.^o Gaddi. e li detti agent^o allora
di uero la provisione di di R.^o ascendi a vcelo fanno. e cede l'ar-
po uerit no' saria battuto p^oppio. anaroda gli altri simili giudicia d'altre
provincie si contrade di v^o sei il mes. aq^o il sopra detto m^o Donato
no' attesi lauendo lo loco a seruiti secondo il placito di g^ola.
et cosi co' uero tal seruitio uerit mes. e mezzo. senza mai d^o
mandar^o c^ogl'alt^o per sua fabrica. et se no' fussi stato l'la mania d^o
S.^o vic^o di fondar^o, il quale in piu volte pag^o add^o espone uerit
v^o 47. la discrezione de d^o agent^o. l'harono mantenuto senza g^o
alt^o che no' gra con fanno per loro perde il procurator co' promi-
sione forma di v^o 5. il mes. et il compagno di 6. bone spesso si fanno
le paghe ni nazi. malondori de rilioni dell'altre fabriche. Donde il
d^o m^o Donato ueggendo q^o no' esser seruitio a lei, ne metti sua
le provisione l'uesti no' sieno pagati, pero la sapia gli facia
gratia di cometer al S.^o spedalingo d'li p^ouocet deposit^o d^o
della fabrica, d^o gli sia pagato le sue provisioni aragione d^o
quello si d'aua a Mox.^o Gaddi. o almeno secondo d^o son pagati
gli altri simili giudicia d'altre provincie, perde c^ogl'no' sia in
peggior grado di loro, et se rimett nel r^o finta benignita sua
quale N. S. Dio lungo tempo ci serui.

La spedalingo uerra i car arat. et secondo la conuentione d^o
gli la con d. Ministri della fabrica facia giustitia.
Letto. 6 di octobr 1568. Jac^o Dani

copia

Nella causa di m^o Donato Mineruoli et Chiede a Ministri
della fabrica il suo salario, rimessa a me J. S. E. J. 1568
Rescritto

Let. La spedalingo uerra i car. et secondo le conuentioni d'altre
fabriche et secondo le conuentioni d'altre fabriche co' ministri della fabrica
facia giustitia. L. 7. 6 ottobre 1568

Il S. Vicario di u^o addi 14 di ottobre
Et m^o Donato comincio a scurr co' ragionamento di v^o 100 et d^o p^o l'anno
arbo ono v^o 6. il mes. et co' g^o d^o d. S. Vicario, l'alt^o
a loro fatto fanno d^o della fabrica. In co' d^o p^ophio sui mesi
quattro d^o al piu simbono R 33 $\frac{1}{2}$ almeno R 24
Di poi conuenne a pattoni co' ministri: et la conuentione fu p^o uini di
sonche c^ouer d^o doueri emm^o satisfatto della fabrica sua, p^ouocet
la quadra d^o uisitato, l'uemua loro in mano d^ole l^o u^o g^o l'alt^o
con da uno a so. uelto er da so a too et d^o g^o conuenne
in mano d^o detto m^o Donato. la q^ole bisogna uelut^o et
v^o g^ola gauerham
Il S. S. S. S. ricorda in quoke gli tra d'aro R 47 et d^o
Inba p^o co' l'ap^ono et bisognando si potra uelut^o

Or g^omo al 42. gl. Confirma nella supp^o d^o no' d'auo altrim^o i mi-
nistri no' occorri d'altre b^onga

6.

Molco Mag^{co} et Molco Z^{de} S. mio

copy

66

To Colargnolo solino cofermo & accetto qto di sop si contiene

To Pietro Paolo Orlandini cofarmo & accetto d'ho di sott si contin

Io Donato di Tomaso Minerbetta affermo & appono qto di sop &
 & feci n'ho sottoscritto di mia ppa mano il di & anno sop detto
 in firenze

Inf^a causa a me' occorsi prima. So

M^{re} Donato è eletto giudice da deputati di Roma, e fermato da loro e. j.
per ordine delle quali egli prese il assis a ciò che la dipendenza sua
non è da M^{re} Diematten, ma ne ha altri il caso suo seco privatamente,
ma et seco et co' gli altri di mano amaro. Sono sacessi inf. negotio
conuenuto come co' ministri di una fabrica. et da una fabrica son
a esse' soddisfatto. Onde non c'è luogo che il tempo d'esser con la
prima co'uenzione d'ora 4 mesi, egli habbia ancora dieci a M^{re} pie-
matte private mesi.

questo cioè la deputazione et cōfermatore sur nel modo che si
verifica oltre le prove particolari, Et la dà M^o Donab. et oltre
al testimonio di R^{do} S^{ro} Vicario: per la stessa m^{da} che nasce
fra M^o agentⁱ et M^o Donab. Et ne copia di sopra.

Onde quilo aprimi 4 mesi no' par di quist'ha e gli possa bord
il suo primo secondo gli fu promesso: il qual il R.^{do} S. Vic.^o Rest.
fca esser stato ragione di R. l'anno et sar'bboro un^o
di anno R. 1

Del resto la da essi soddisfa secondo la convenzione De fu loro
 e tutto particolarmente sentita e per sua la portione di fu loro
 solo nasce d'uno fu loro per gli agenti. Saverdo fare tal cosa
 questa composizione. gli uorrellono far bene a ragione l'istesso

Verra un occasione d'un passo d'un nozze che gli giun-
da intendendo mandando avanti andando o di

et egli prende la via d'apri il cato secondo la qualità d'industria ex
non secondo quella d'altre fantasia accordata e d'accedola
convenzione espresse. PER ogni cosa o proxima d'ora
a tale di sua fabrica e esaltata attendi la proxima e
no l'accordo, rimettendomi a ogni miglior giudizio.

Se my don. better intenzione di 6. il mese d'oro
Sarabbono 112.5.

Quando aprimi 4 mesi posto el vic. dica l'ad pro m. a
ragione di 100. Sarabbono 113. 2. a. 6. 8 — 113. 2. a. 6. 8

no 1. Gli agenti dicono 113. Sarabbono — 113

M. D. dice di più. dica quanto.

no 2. Gli agenti 113. M. D. dice più di 1000. f. sel

Vic. no d'industria più, no altra il pro m. a. 113. 6. 8 — 113. 6. 8

no 3. Gli agenti 113. f. sel. buono — 113

M. D. dice aggiunger a 113. Sarabbono 113 —

Se sono 113. a. d'industria. dagli agenti a m. d. se bene e differenzia ne ha

Sarabbono 113. a. d'industria. men. no e differenzia nella parione d'industria — 113

no 4. Se fa buono 113. M. D. prende di più. dica quanto — 113

no 5. no importa alterazione di propina l'ora q. a. 0. 95 — 113

no 6. Se da accordo — 113

no 7. non importa variazione di propina — 113

no 8. Se da accordo — 113

no 9. Se da accordo — 113

no 10. Considera la differenza da grano ad altri — 113

no 11. Se da accordo — 113

no 12. Se da accordo — 113

no 13. aggiunti da M. D. non importa 113. 2. 6. — 113

Le partite d'industria in ragione
a d'industria per gli agenti
my. D.

q. parte d'industria d'industria
fabbrica. el vic. nota quanto
si vede.
Sarabbono aggiunger q. d'industria
raio dalla q. parte d'industria
la mano. o la via. degli agenti
no accettano l'industria

Moto 2. a. May. 5. mo f.

Conosco che io sono stato un po' tutto alla spedizione della causa S. V.
il che è nato in parte per mio molti e fastidiosi occupazioni, e in parte
un po' d'indisposizione, e in parte ancora per l'assenza di S. V.
col quale io volevo conferir, come lo fatto, lora y venir alla spe-
dizione come è il debito, e facendoci certi pochi dubbj, m'è, propo-
amante la S. V. a. f. m. a. c. a. d. S. la mi dica che d'gli
occorri. per poterli dar la fin d'industria, dicendogli, e qui
io alle d'industria e la non si fanno gli agenti. Ma fabrica, io
l'intendo che S. V. e si debba attendi il sextantale, e no
il convenuto. et de 4 mesi mese rapporto alla d'industria
di S. V. dubbj d'industria non sono in questi.

Nella prima partita de Bini. gli agenti dicono 113. e secondo
la convenzione ne verrebbe a v. s. 113. ma ella prende
e sia più de 113. sarebbe nec. d'industria mostrai quanto
adverendo che a voler esser di 113. e cacciato aggiun-
giunto a 113. agli agenti. per essere 113. o. 130. o. 150.
a. 120. a. 140. a. 160. 199. no altra propina. d'industria 100. a. 200
sono di 113. di 113. med. in altri simili casi.

La prima partita d'industria propina 113. et v. s. prende d'industria
in 1000. q. sarebbe nec. a. cor. mostrai d'industria 1000.
et d'industria no sarebbe, e la propina sarebbe in ogni modo 113.
a. d'industria nec. d'industria d'industria d'industria d'industria d'industria
cosi, nella convenzione.

La 2. gli agenti hanno 113. et ne verrebbe 113. v. s. la
113. Sarabbono 3. ma e nec. mostrai. per d'industria
lo megliore.

La 3. loi dicono esser ridotti al n. di 113. d'industria v. s. et bene erano
più. et qui b'ignerebbe d'industria d'industria come il capo d'industria, d'industria
no come la dice 113. d'industria. Sarabbono d'industria 113. 4. 4.
et la propina verrebbe uno d'industria.

La 4. gli agenti dicono imporli 147 d'industria d'industria d'industria d'industria
lo d'industria d'industria esser liquidato d'industria v. s. et la d'industria d'industria
bisogna d'industria et mostrai quanto. a poter terminari

Verra un'occasione o un passo in dar nozze che gli giun-
ga insussolando mandando un ambasciatore odi

$\frac{a}{6} \cdot \frac{a}{7} \cdot \frac{a}{8} \cdot \frac{a}{9} \cdot \frac{a}{10}$, $\frac{5}{11} \cdot \frac{5}{12} \cdot \frac{5}{13}$ metterò
 nella sega loro fanno gr. et v. s. 98. più altera la propria. il
 med. interiore dell'occhio. $\frac{1}{2}$ Ratto. cioè interiore d'occhio.
 la $\frac{1}{2}$ v. c. di graso. et d'acqua. così purgato in $\frac{1}{2}$ l'anno
 $\frac{1}{2}$ l'anno. et non farebbe uanità. v. s. d'acqua. sega. acqua. al
~~la $\frac{1}{2}$ v. c. di graso. et d'acqua.~~

la 14. ~~De~~ aggiunto da v.s. di Gio: Cappari. Et riceuuto
 aut da loro ^{ma} o sia 130 come d'ici ~~145~~ ^{la} o sia 100. Come
 dicono loro ¹¹ ~~145~~ altera la proporz. ¹⁴³ ~~145~~ ^{et ognuno} così gl'uno
 lo ha come l'altra. ~~tutto rigo ne accede di spula.~~

[illegible]

Et se alla S. V. parvesse di non si ^{altro voto me} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} un giorno
in sempre ^{che} due agent. ~~essendo~~ ^{essendo} cordo et in lioue et
dacco si terminerebbe ogni cosa. Et tanto più se che
si mi presentia il S. V. ^{no} ^{no} quanto Dio. La S. V. mi risol
ua i dubbi sopra. Et il resto farò sempre risoluto.

6.

Pierant. Anselmi, died il salario suo d'ogni

Al Donato Mi
nebbia & di
lunotto la
Bianco 1841

(J) Il Saverio into no ce dubio e
di Milano

delto sped: apar
ux pag. 10. d. feb. 15
et dicit anno 15
Jhen fulvica

o unito al salario no a' ne'ggo co'ne'zione espresse, se gia il 5.° vic.

12. 11. D. A. na tarrobo neciss. Depro uasni gnodi.

[illegible]

O. J. no' lasarai in dritto dub^o alc^o. L' d'co ^{despo in} d'po l'la portan
 deton di sopra di febr^o 84. essendore pagato all'altro a di
 vers^o in p^oisti V. S. no' mi l' mai più nominato. et se possede
 la sanesi sanato T. navi dal ser^o m^o ^{oda dell' an^o} potrebbe veder^o ^{in 2. luogo} quando
 fuoro gli ultimi d' l'ebbe. ^{in p^omo luogo} d'po l'be gionar qualche
 intorno all'emp^o di sereno.

6

Cum se più volte parlato della causa di me pignat^o insieme
cometto del ^{pau} ~~figlio~~. ^{per} Duxape. et no' par' refurari co'
et se no' rispondera' fra 3 o 4 giorni no' mi dolete se e' torn
a s. c. j. quale relazione ^{non ha secondo di lui} ~~mi para dura.~~ ^{Pignatelli}
^{con un ingegnere di otto} ~~dot s. c. j. & diceremmo~~ ^{fin lode di uorria il dovere}
dov. con savio stato guardo il suo servizio.

Messa ^{6om} ~~dot s. e.~~ ^{in ogni nerone di otto anni} ~~per la~~ ^{lode de d. uorm il douer-} ~~per la~~ ^{dio- con lodi d'alto} ~~per la~~ ^{quando d'uso seruilo.}

Messa ^{et tgi} ~~dot s. e.~~ ^{di suo seruilo circa a v scottad. medex} ~~per la~~ ^{bor}

[illegible][illegible]

60

[illegible]

Verra' un'occasione d'un passo in paraggi che gli giun-
ga desiderando mandare un'ambasciata o di

[illegible]

* Ci ha detto fin qui la protezione particolare di v. e. j. et ho fatto
moniti si sono dilatando apparatissime a scala poteri indistincti
in a. labro, l'orma da Giulij di Roma e Viminale per
J. G. et ~~C. G. G. G. G.~~

[illegible]

& perche' mte come cinese a q' loco ~~maximale~~ ^{maximale} a sud-est.
 mte, ~~maximale~~ ^{maximale} ~~st mte~~ ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa
 (unimono) ~~st mte~~ ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa
 & no mte ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa
 come mte criminali. No si usano q' mte di Summa
 a a curare ^{unimono} ~~st mte~~ ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa
 fore ~~st mte~~ ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa ^{st mte} di Summa

[illegible][illegible]

[illegible]

2
 fado e nos habiame dicho
 uno ex nos el mo e no a
 si ~~hume~~ a plan

et qui n'ont date ni
 d'origine et incommen-
 sables, qu'il faut faire
 de même le balance de la
 région pour en avoir
 une idée exacte en
 un li apprenant qu'
 il a été songé
 et en a été
 il est un peu

Questa mattina e' stato da me un comiti venuta Roma & ragione d'leggi
ad prae. cas. et publica. s. p. m. et p. uedon i cor come dia. et and. y. san. una
octrana. come si governano questi ministri. Ch'adorna l'adomi sup. g.
Ultimocapo. quenne ai. rapis. nam. de. et. me. p. m. p. m. a. v. s.
p. ues. e. d. di. c. n. d. i. o. d. d. m. i. n. i. s. t. r. i. l. o. m. e. p. r. o. d. d. i. n. i. s. t. r. i.
p. r. o. m. i. c. a. u. s. o. i. s. t. o. a. t. t. e. n. d. e. n. o. a. p. r. e. s. e. n. t. i. b. a. n. o. n. i. d. d. o. r. d. i. n. e. d. i. g. n. e.
o. p. i. n. o. m. i. b. r. o. n. o. f. o. r. m. a. t. e. d. i. t. e. n. e. r. n. e. d. i. g. n. e. d. e. b. e. t.

et distribuirgli secondo l'ordine dato: ma che bene hanno scritto
 molte volentieri che si procedeva i certi casi un poco troppo rigide
 come per esempio se uno testamento hanno dieci capi ad præs causam
 et che si vedeva che quelle prove non hanno scritte ne
 tenessero l'ordinario: et che per via di quegli che hanno ricevuto
 si mostrava de dieci esserne satisfatti gli otto; et che que due che
 mancavano si provava che ne anche quegli che gli hanno a ri-
 cevere hanno scritte: che in questo caso si doveva; et
 poteva presumere che anche que due fossero satisfatti; et che ogni
 buona equa giudicherebbe così; et in questo che i nostri lo volevano
 veder troppo l'affetto a egli in risposte che la intendeva in
 modo; et così que Re^{mi} di Roma; et che gli pareva che io dicevo benis-
 sima che si procedeva così come loro. cc. 11. secondo che venivano i
 loro non volevano che que si giudicassero l'equa ma al rigor letterale
 giustizia; et per ciò si procedeva in quel modo. I rimasti presso non volendo
 entrar in qualche parte non mi tocca più dir che io hanno udito l'
 esperienza loro. cc. 11. i fatti i loro giudizii giustizia devotissima

Verra un occasione d'un passo in par nozze che gli giun-
da insinuando mandando mandando oio.

et che alio con fu gratie delle cose chive o interpretat leggi ad arbi-
trio di giudice altro hauei quelle considerationi ne cai che ragione
uolente si debbono hauei; et che que ne giuditij ordinarij che procedo
co l'ordine della Citta et di loro. ce si attendano sempre al uero
et al fatto; et co quello si procedano; et no altrimenti. Et intorno
a questo dirij molte cose di che nostro uisauer capace; et satisfatto
et pur mostraua (che si per erano) che e conuersa che i questi cai
maxime quando sono uerij bisognerebbe proceder co a certa discretion
et egia; ma che no lo fa uerono. poe no fuy tale la uoce di loro
ee. Rguinj che no si manauighai se i loro simili scriuesino co
p che se fuy proceduti ragioneuolmente: come ne cauano anche così
poco ne habbiono cauto molto meno; et po cercano di trattare p
materia thetologianando p auare quel piu. I panni par
auisam or. I. dug. ragioneuolmente p d'allo panni il sappia or d' u
p par d' u ganchi uenire io possa rimetere: Et and
high panni di fanni opa; d' u d' u la facia di loro ee.
sappia q' d' panni ella m. i. digni accomname elan
diro me; d' u no uero almi ne deridono d' il fuyri
no sono f' uia d' u panni ex p' a d' p' d' u
no inuoluto s. lo p' f' uia d' u d' u d' u
no di otto d' u d' u

Molto Mag^o m. Filippo mio.

64

Hierera a dua hore di notte, mi rimando il buca il reseritto co la mia lra
tutto fauoreuole, et a. gratioso. Non mando l'originale a l'is. ne anche de
la lra per poterta mostrare a l'is. Giudici, o a aleri, et conuerrere. penke
nel mem^o non e il di della data, ma e solo nella lra, auochi il tempo
non ci fauesse qualche difficulta. Credo ro che non sia fuor di propoito
ch' in qualche ouisione l'is. ne lo ringratij, come fari io alla p. ammo-
diti; ma g^o con u. l. che sa molto bene gl' che ell' ha da fare e fone
superfluo: ma gl' che io dirò hora e ben uenuti: ch' e buogna che noi
habbiamo un di loachio, et reggiato, (dirò così) i nostri compagni che
sono (per dirlo fca noi dua qui puramela) un di freddi, et in uero-
luti, et mi pare che sono uadino inuoluti, et presto ch' io no dissi
fauino come gl'la comp^o. Voi sapete g^o io no dire. Io ueggio la risposta
ura chi ci sono io, et ch' i faui io. M. Filippo mio io non manco, ne
manhero ma come io son nel resto per una parte, cui uoi ci eere
anche per u^a parte, nel consultare, nel uoluer, et ne l'agitate. Hemi
codisfa punto gl'lo fatto uoi: noi ce ne rimettiamo a uoi p^o in effetto
io ci uorrei comp^o: o bene, o male, che ne possa nauere delle mie deli-
berationi, po ui prego a metterci le mani, et collierle a l'is, et dormireli
che g^o fauende i auaperrino, et si uolurino, che passano, (secondo me) con
molta freddera e lunghezza, et ce uoi non ci mettete le mani, se
guiranno così, ed io solo no uo fare il m^o della bo xega senza la lra
ura, et lo douete fare se no p' al^o gl' uenito, o uolere dir grado che u
da il sig^o buca nella rep^o scritta della lra di sua mano, che ne mando
la copia con gl' altri reseritti, et ui chiama protettore de budi hudi di san
mart^o: ed ha rag^o che come ho ueduto, se non ci fusti stato uoi, si uaria ri-
coluto poco. Et g^o no guastare i commodi nostri, et mai: della sanita che
importa pur troppo, uoi hautei l'ui da commettere, et particolarmente
l'is il g^o di uia commessio, et ordine potia a iutare pur afrai, et
cosi

45

Xe no bauer lui potuto o volute mai dir
 si è una parola sola, no de ogh sulla punta

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

24 4-0

Sen la nepotismo da tali favori, et ci pare che B. p. ogni verso si procura
 et più costamente emolamo lo stesso fin, sapendo bene la mente di V. S.
 quando una tale giurisdizione si eleva in un tal modo, ne sia spinta da
 favori, et qualche le cose mal fatte. ^{ma non in ciò di pueri} ^{vediamo tutti} ^{ma non in ciò di pueri}
 di spacciare. Questo è quello uocato sopra di sopra, in fine a v. e.
 sup. et come non sapere S. et non sappiamo capo di queste cose di V. S.
 et al causa alla quale siamo noi per proprio interesse a fare, e tale alla uenire.
 la causa di carità di noi pueri, ci sia spedita ed onesta e benemerita. Il fatto
 incommune, et gra per favore et qz s. Giulio: l'ordine l'uno in mano
 et senza et ci moltiplica le spese, potremo promettere. Io debbo a v. e.
 in male loro.

Dipoi fapp scritto rappiamo p cosa come il detto baronile scritto loro
 & suonacervo come of. Pietro capitola in casa sua a suo bott'agio
 & ^{n-finge} persona di Frano Bonoli fustinto sendo on du Bonafinuro etc
 sta in Cortega, ^{di} donatario - il et ci e piaciuto agguar
 & piu conessa di v.e. /.

37 di sotto si negano in $\frac{1}{4}$ ^{cu} Vmna dal M^o A. Len.

$\beta^0 147 - 10 = 127.8$ att $122.10 / 124 \beta^0$ sono $\beta^0 10 \pm m^0$
 $10 \div 147.6$ aggiungilo a 210 e aggiungilo a 15
 $157 \div$ ha ha fatto dato di $\beta^0 213 \pm$ nel qual termine di $\beta^0 15$
 $1 \div$
 $n = \frac{1}{153} =$ Si mette le m fra se e di $27 \pm$ a 22 - e
 con facilo $\beta^0 207$ - saranno m differenza β^0

con l'otto 7 da pie di forti buro, digesti tutti più il d'oro st
 il ricomuto
 le partite di stiro il quadrante q. il M. A. l'oro nel la m. m. f. m. in fine d'oro con
 il d'oro come il ricomuto st fanno stano
 il d'oro e come suade 0/25. 0/27. $\frac{1}{2}$
 Il ricomuto e per 22.

[illegible]

far far buono d'fr.
 9 d'grano d'ripetto
 duro ricomuto
 9 8
 4 4
 2 ÷ 6
 2 ÷ 6
 2 ÷ 2
 2 ÷ 2
 2 ÷ 2
 2 ÷ 2
 25
 una partita d'obliu ne daro
 ne ricomuto d'è l'ultimo
 se è fra il daro sono 27 ÷
 se è fra il ricomuto sono 24 ÷

Maggio 1561
 di Febbo detti 83 per Giovanfr^{co} per 20 lla favona de refo laure e san pagali
 1559 - n^o 2. A di 12 di Marzo 818 per 14 r di 9^o dal Priore pel convento
 A di 23 detto m^o 9 fra al Priore ————— 4 18 —
 1565 - n^o 3. Conto del pro
 1563 - } Al presente suor Agostina Zanaboni fo ricordo di quello che io ho ricevuto da

1562 - n° 40. La f. facia di la facia sospesa e
1563 - 2 facia
Conto del pro
Ho ricevuto 20 d'oro in oro la f. facia di S. Maria Beccan per mano di
mio padre m. Alessio

a 2 ce di Geni
 a 25 detto Lo ricevuto dal m^o A^o 2 di g^o
 a 3 di Feb^o detto \rightarrow 483.0. per 5 mine di g^o
 a 10 detto detto \rightarrow 5 d'oro per 5 mine di g^o Se uene fu j manco 49^m lebb'a
 a 16 detto \rightarrow 5 ~~80~~ per 5 mine
 a 24 \rightarrow 5 per A^o 2 $\frac{1}{2}$
 a 3 di Marzo da suor perpetua A^o 2 $\frac{1}{2}$ co e danari \rightarrow 5 —
 a 10 detto A^o 2 $\frac{1}{2}$ di g^o co e \rightarrow 5 de danari di suor perpetua

[illegible]

Verra un occasione d'un passo di par nozze che gli giun-
da intendendo mandare annuncando ordi.

11. - a 17 di Marzo 14 2 1/2 da Matt' Maria
a 29 detto 14 2 - da fra. di S. Gio:
a 6 d'Aprile 14 2 1/2 dal Priori di S. Gio:
a 15 detto 14 2 1/2 da fra. nodato nel di S. Gio:
a 22 detto 14 2 - da fra. Gio:
a 26 detto 14 4 - di farina: dam. Lisabetta di m. Matt' dell' affetto
da l'altra banda

per gli affetti

1561 - a 31 di Lugl mine 3 di 1/2 da Bate di cecco
a 6 di Sette 14 2 - da Andreano per l'affetto della sua figlia
a detto 14 2 - dal Mezzadro da Tulago
a 14 detto 14 3 - da Priore di And.
a detto 14 1 - da suor Paula accattato
a 22 detto 14 2 - da bat. di Pietro per l'affetto di suor Berpetun
a 23 detto 14 2 - dal med. per il med.
a 24 detto 14 2 - dal Castiglione per l'affetto di suor Lexp.
a 28 detto 14 2 - dal Mezzadro da Tulago
a 28 detto 14 2 - da Bate di S. Polo per l'affetto di S. Lucia
a detto 14 2 1/2 da Pognio dell' affetto di suor Lisabetta
a 29 detto 14 1 - da Montefiora
a detto 14 1/2 da Montefiora
a 22 d'Aprile 14 4 - da Gabricello d'ant. per l'affetto della figlia
a 14 di Novemb. 14 2 - da m. Lisabetta per l'affetto da S. Agata
a detto 14 2 - dalla med. per la med.
a 3 di reme 14 1 - da Bate per S. Angiola
a 17 detto 14 2 1/2 da Andreano per il feto della figlia
a 27 detto 14 1 1/2 da Caggiano
a 29 detto 14 1 - da m. Lisabetta per 25 di S. Agata

1561 - n. 5 - Jo suor Monica al presente sopra il pane et 1/2 da ricicuto 14 2 di 1/2

a 15 di Magg. 1561 da Matt' Maria 14 2 -
a 22 detto 14 2 dal med.
a 29 detto 14 6 - dal med.
a 16 di Giug. 14 2 - dal m.
a 21 detto 14 2 - da Matt' Maria
a di ult. detto 14 4 - dal Maestro
a di 1/2 di Lugl 14 2 - da Matt' Maria
a di 1/2 di Lugl 14 2 - dal Maestro: farina.
a 15 detto 14 2 - dal Maestro: farina.
a 22 detto 14 2 - dal med.: farina.
a 29 detto 14 2 - dal med.: farina.
a 2 d'Apr. 14 80 di farina dal m.
a 8 detto 14 2 - di farina dal med.

26. tt. 88

a 13 d'Agosto 14 2 - di farina dal Maestro
a 19 detto 14 2 - di farina dal med.
a 27 detto 14 2 - di farina dal med.
a di ult. detto 14 2 - di farina dal med.
a 4 di Sette 14 2 - di farina dal med.
a 11 detto 14 2 - di farina dal med.
a 18 detto comincio il 1/2 degli affetti miei a macinare
et più da 5 di genn. 1562 1/2, 210 - 9, 110 di farina dal m.
a 12 detto 14 2 32 di farina dal med.
a 19 detto 14 2 34 dal med. } farina
a 27 detto 14 2 33 dal med. }
a detto 14 2 di 1/2 dal med.
a 3 di Sette 14 2 di 1/2 } dal m.
a 22 detto 14 2 di 1/2 }
a 11 detto 14 2 26 di farina
a 14 detto 14 1 1/2 di 1/2 da Bate da Gropolo per conto della nipote

a 22 detto 14 2
a 3 di Marzo 14 4
a 9 detto 14 4
a 20 detto 14 2
a 6 d'Apr. 14 4
a 22 detto 14 4
a 26 detto 14 3
a di ult. detto 14 3

30. tt. 945
216
1163

Nel lista carta ora scritta di mano del Maestro

Turlozzo 14 4
Carliano 14 4
Vesgiano 14 12
Castiglione 14 10
Fivizzano 14 10
Regnano 14 4
Anzalone 14

Cerca di elemosina

1562 - n. 6 - Conto degli affetti et li quel che s'accata
adi 10 di lugl 14 2 di 1/2 da Bate per S. Angiola
a 25 detto 14 4 di 1/2 da Gropello per l'affetto
a di 1/2 d'Apr. 14 1 1/2 da Bate di Gio:

Verra un'occasione d'un passo in par nozze che gli giun-
da intendendo mandare vanuando ordi

a 5 d'Agosto 4 2 da Regnano per suor perpetua
a 8 detto 4 3 dal f. di m. Pietro per la detta
a 15 detto 4 2 da Regnano per S. Lucia
a 22 detto 4 1 da Montefiore per S. Cat.
a 13 detto 4 1 da Regnano dal card. di S. Elisabetta
a 3 di Sette 4 1 dal Gatto da Castiglione S. Perpetua
a 16 detto 4 3 da Gatto per S. Agostino
a detto 4 2 da Castiglione per S. Monaca
a 29 detto 4 1 da Regnano per S. Lucia
a 5 d'Oct 4 3 da m. Elisabetta per S. Agata
a 12 detto 4 2 dalla med.
a 27 detto 4 1 da Strada m. per S. Perpetua
a 29 detto 4 1 da Turm. da emungliano
a 4 di Noue 4 6 dal Padre di S. Felicia
a detto 4 1 da Turm. per 26
a 20 detto 4 1 dall'Affetto di S. Felicia
a 17 di Oct 4 1 dell'Affetto d'Adriano
a 9 detto 4 3 dell'Affetto d'Adriano
Accattato da poi Surra 4 7

1559 - n. 7 Ad 6 di Dicembre 4 2 a 23 di Aprile 4 2
a 13 detto 4 2 a 30 detto 4 2
a 19 detto 4 2 a 17 di Maggio 4 2
a 29 detto 4 2 a 20 detto 4 2 è d'altra mano
a di 2 di Gennaio 4 2 a 25 detto 4 2
a 9 detto 4 2 a di 10 detto 4 2 di farina
a 15 detto 4 2 a di 10 di Giugno 4 2 12 to 24
a 22 detto 4 2 In una cartaccia m. 1/2 no legata
a 29 detto 4 2 a di 10 di Giugno 4 2 di 1/2 peso to 245 da Matt
a di 6 di Febbo 4 2 a 21 detto 4 2 245 Maria
a 13 detto 4 2 a 25 detto 4 2 205
a 20 detto 4 2 a di 10 di Luglio 4 2
a 25 detto 4 2 a 10 detto 4 2 dal Maestro
a di 3 di Marzo 4 2 a 17 detto 4 2 da Matt Maria
a 6 detto 4 2 a 25 detto 4 2 dal Maestro 14
a 13 detto 4 2
a 30 detto 4 2
a di 6 di Aprile 4 2
a 12 detto 4 2
a 10 detto 4 1 1/2

in uelopo emetto
122. 01123. m.

39 ÷

il 18 di Jul no

14 n. 10 ma la sua nota ma lo
piu ÷ 1/2

Nella fine di g. ^{cio} era di mano del Maestro
Grano ricevuto 1559

Da Tuleola 4 3
S. Monaca 4 6
S. Agata 4 5
S. Perpetua 4 5
S. Ami... 4 5
S. Maria 4 7
S. Agnola 4 5
S. Lucia 4 2 1/2
S. Elisabetta 4 2

- n. 8. Vi è vino, e g. accattato, e ricevuto di f. di Monaca

n. 9. è l'ent. della cam. de danari; da Lavori di Monaca.

n. 10. Sono spese minute

n. 11. Sono ent. di Lavori di Monaca

n. 12. è un ^{cio} della Dispensa

n. 13. Conto d'olio et di vino

n. 14. Conto d'olio con un bottegajo

n. 15. Appare licenza di esportare sacca 35 di g. di Pin sotto di 1 di Marzo 1560

Leuo Matt Maria Jacopo ante mandato delle Monache sotto di 3 di marzo 1560

Hebbon licenza di esportare sacca 35 sotto di 29 d'Aprile 1561. Leuo Matt Maria

detto sotto di 5 di Maggio 1561.

Appare licenza di esportare sacca ingradu a 19 di dicembre 1561. Leuo Matt Maria
detto a 20 detto.

80

Verra un occasione d'un passo i par noggie che fu giun-
da intendendo mandando anuando o di

71
Io ho veduti i quadernucci delle Monache di Trizzano, et ricon-
trati il primo, del quale m^o Aless^o ne ha fatto un summo di
sua mano, del quale discorro appresso, di ando prima, et
certi quadernucci sono assai sospetti, per che non sono intiri
né mi d, il nome di chi scrive, come e negli altri, che si vede et
son trank ragione volmente et sono intiri. che potelli esser et
se questi che io dico fossero intiri, mi si vedessi qualche inbe-
nefito delle Monache, per questo no' li può accettare.

Son certe ancora certe ricevute in la cartacci, et danno qual
che sospetto, per per quel che si trova per questi quadernucci
et queste cartacce. Ma come aprir.

Et si fa buono in un calo del anno 1559, et 44 che ne danno
un mezzo d'oro. et hanno a esser et 43 $\frac{1}{2}$ che appaiono
nel quad^o n^o 7.

Et si fa buono in un altro calo et 24 di risorta. per l'anno 1560.

Et si fa buono in un altro calo et 40. et et 88 di farina l'anno
1561 che per risorta.

Et si fa buono et 43 $\frac{1}{2}$ et l'anno 60. et malmente sono et 30
et et 1165 di farina, che no' loro sono et 94 computando
lo dato come si vede et fanno intorno a et 104. tanto et
giu damente la adit et 39 $\frac{1}{2}$

Et si fa buono et l'anno 60. et 63. un calo di et 60. il quale
è molto difficile et no' ne son capaci, eccetto di pain 13 $\frac{1}{2}$
pale il rolo e quanto d'una faccia, dove non dice se non,
dato d'una g. verbi gratia. et ricevuto et 8. et così mi d
di dato et partiti, che molano et 07 $\frac{1}{2}$. o. a 8. et di ricevuto
mi et partiti et 00. et lui se mette a suo calo così le dati, co-
me le ricevute, che no' ne son capaci et la ragion non vollo, che
se il ricevuto la airi a calo suo, se ne statta il dato. et se il dato
la airi a calo suo, se ne statta il ricevuto. lo s.v. vedremo
et potremo me giudicare.

Così le s. v. uggono, quando le si risolvono di approvare questi
quattro et questi stracciafacci, ci sarebbe stati 160 t. il quale
mezo, co' la t. 88 se può ragionare uno altro. Et sarebbe. Et
Cristoforo per le s. v. non dar et le ne ricevan. Et avanzando il dato
al ricevuto 135 t. che s'arrebbe a far buone o alle Monache o al
fate, secondo a chi s'aspettasse il dato o il ricevuto. Ma par' che
assolutamente si possa dir, che il ricevuto sia delle Monache, per
in una partita di mano d'una Monaca e espresse. Lo ricevuto di
m. slava a. et potrebbe slar, et se gli cartaccia fussi il conto
del grano et veniva in mano al m. Al. et così di glo et per di
mano in mano e rendeva alle Monache come loro pueratore.
Et duna et pigliava et le s. v. et si avanzavano in mano
le verrebbe la sua data per, nel n. di quelle 135 t. che gli fac-
cia n. buone nel ultimo partita, et i tempi risolvano bimestri
che seguitano gli partite, dopo queste. Et così un'altra ragione
d'essendo il libro delle Monache, et come loro son quelle et ricevan
no, et scrivono d'aver ricevuto, così sia loro, quel et le dato
et scrivano la sua data.

Così un'altra coniectura, che nel par' di p. quod. a. u. c. una nota
di mano al m. Al. molto bene, che per che sia di grano ricevuto
da più partite, et fa la somma di 175 t. che finalmente potrebbe esser
queste 175 t. che son qui, come dati delle Monache, per e bene
udir lui, et veder quel che è dato.

Di p. la somma ragionevolmente parrebbe che esser la stessa asbatter' 175
per d'anno 57 nel quod. a. n. c. u. si vede. Sono di r. di Marzo, la
ver' dato 3 sendi al Priori per a. slava di grano. Et ad 13. abbatte
gla d'em allora Camarlengo, la qual cosa mi fa a. de. far far, et non
potessi la sua lauto una degli altri o dalla Badessa, o da altri, per
bisognerebbe veder se le Monache hanno altri scritture per domandare
dove lui, bisogna farlo cautamente. et generalmente.

In universale si vede che inf. col de grani e un al bacco. et non
tenuto alo, et potrebbe esser et ardo fra i miei, che di quel che e copio
in Pisa, et dicetur esser sacca 120. et di sacca 34. che edicetur so-
nei campo in finivano l'anno 61. et successi dato qualche parte
alle Monache ma il tutto mi par' che lo promi assai male, per
nel principio chiedeva 184 sacca. et oggi ne chiede 113. slava
et non differenzia dal sacca ordin' di Pisa allo slavo di fin far
in torno a t. 15. per quel et io posso veder, et sarebbe mezzo slava
di una mi cura, et ueggio et chi lo guera far a occhio et cord.

Modo di poterla rixuerire l'appello a ueggio mali. per che gli d'ar di
no la vera tenuto alo. et le Monache male. quel che potrebbe aprir
un po' la mia sarebbe, che fa il grano che il da m. Al. si mette in
conto uen'e, molto partite che le Monache danno la sua ricevuta da
un Matcomarin, il quale mi imagino sia quel suo nipote, o suo
intressato, che forse n' ha un tanto conto, o m. Al. di in quel et a
la sua a far casini. et per che lo ha in ciò suo

Sono a. n. 4 partite laute da far di s. Gio: et dal Priori di Mo-
sua Gio: et da fa Diadato vicario. Et sendo tanto po' de fa
cio d'anno 63. si potrebbe prima di p. far la sua un po' di
lumi, che grano egli era, et come sta questo alo, se en' l'oro alo
e uoglio e quanto in lo potuto ritrarre di questi quod. in torno off
bonedeto grano.

Di più in la sua nota. par' et così voglia far far buoni d'oro
per in oro. ricevuti dalla Camarlengo dal affetto di suor. Al.
sia arcigela. di a. p. mano al n. di padri m. Al. bisognerebbe
veder, dove esegli, messi a entrare, che così vuole il doner, so-
lendo d'gli facci' quoco.

Et generalmente domandando di p. così senza sospetti i d'aly et
ci sarebbe, se rispondra bene et realment' si possa andar, et fa
proceduto bonariamente, et a fide, ma gli enadia in rispando

Verra un'occasione d'un passo di paraggio che gli giun-
da intendendo mandare un'altro o di

no lo da mi dir, et d'altro d'ordinato al baccaro. et m'era fa da
bitar il ueder, che e fa cò di seruire in suo fenar di ff. no. 4. d.
gli la trouato su questo quod. di n. 4. serua pratar se e pus o d.
be far, come quello che no ha il uero conto ne su lib. ne a uenir
quo ff. e d'oro p' mia di diserto. et potrebbe star' altrimenti. et
la ragione habbia l'ora il suo luogo.

Inquisito -

Adi. na di com. 1560 in d'ordinato in p'ia N. S. vic. rimaremo d'oro
co m. ff.
E h. 4. no. 8. in caso che segh. s'ieno mati in cò p' l'uffito di suor M.
riaccongiola, segh. habbia a far per buon' tenore la ricata d'gh.
Monaca, altrimenti no.

Delle ricate d'gh. d'ordinato d'ordinato in questa quod. d'comp. et ne
laueu. f. ff. segh. habbia a far buon' come ap'ro.

Pr. 43. f. d'lin. 44.

Pr. 44.

Pr. 40. ff. 88.

Pr. 39. f. d'lin. 43. f.

Pr. 7. - Jura par. h. d'lin. 6a. inq. modo. et p. d'lin. a curari
Pr. 10. f. d'lin. d'gh. habbia ricata in quel quod. calui conseru
d'rida 34. f. d'lin. d'lin. 10. f. d'lin. d'lin. ricata come si
uedo 7.

Pr. 154. et 155. ff. 88. d'lin. d'lin. a curari h. 4. laueu. l'anno 89
in 6. f. come alquid. no. 1. ricata Pr. 150. f. et tanto a
pari seli d'lin. fur buon. et lin. acc. ricata. ff. 2. d'lin. d'lin.
offeria o giu. d'lin. o fur buon. in lin. d'lin. d'lin.
d'lin. d'lin. d'lin. d'lin.

Informatione per conto di S. Paolo et il seguito fino a qui
fatta. J. il R. M. N. d'lin. g. n. uenire il b. n. e. et

Dua o, tre anni fa nacque nel Monast. et spid. di S. P. cert.
di ordinar di rubare et altro: che fu la ^{di fu uenire fuo. p. p.} ragione di fuggire
gli Sumari che inanzi un pezzo, erano fra quelle Monache: che in
in questa occasione si supponno gagliardamente. et ne scissono
le Monache a più d'uno, et per all'ora si riparo, per ch' ne
laueu il gouerno, conuenientemente, et ne furono messe due in
prigione, che ancora ui sono.

Mo. R. bollendo gli Sumari ^{tutaua p. p.} fra quelle Monache, per diuor. i. resp. i.
et essendo indifferente ^{et di fuggire. no. piccolo.} ~~fra quelle Monache~~, et non si disdifferendo
una gran parte di loro del gouerno che laueuano, co' del temporale
et domestico, che consiste nel Priore, il quale ^{imputauano in molte cose} ~~imputauano in molte cose~~
come anche dello spuale, cioe delle confessioni che erano in mano
a frati di fa ^{quali imputauano in molte altre} ~~quali imputauano in molte altre~~ messe a seruira a S. e. I. et notifi-
cargli. et questi di ordini ~~che erano~~ supplicandoli instancamente
che si degnasse porui riparo. Et S. e. I. come ottimo et prudente
rif: non uolse comere: ne anche gli parue da stracucare questo
negotio; et ui mandò segreto nele il suo Confessione ~~il d'lin.~~
Benedetto: al qual commesse che laueuasse a se particularmente quelle
Monache ~~Monache~~ et da loro intendesse et ricatasse fidelmente. in che stato si
trouauano le cose ^{di gl'huo} ~~del Monast.~~: Il che douette eseguire et riferire
con ogni diligenza, et per all'ora ad seguir alt.

Dopo certo tempo: le med. si rimettono a seruira a S. e. una lunga b. a
nello quale replicando parte delle cose passate, et aggiugnendo delle
nuoue gli supplicano instancamente che si degnasse prouidere a bisogni loro

a moglie, et maritate, et che si chiamavano primo, & secondo del terzo ordine: che per religiosa che ci uessero & richiese et aiuto comune: Onde
Sapendo q^o luogo mutata natura, ci pareua anche necess^o mutare
ordine et modo di uita: et la regola sicura di trouare i remedi
accomodarⁱ, si poteua facilmente cauare da disordini che ci erano
seguiti: Come la qualità delle malattie in sega^{to} trouare le medic^{ne}:
et con la conclusione m^a che ci pareua necess^o fare una riforma
grate che desse ordine et regola al^{to} q^o corpo, così capo come m^obr.
et con dentro come fuori: che sapendo ognuno qual'era l'ufficio et
l'obblig^o suo, et seguitando quello uiuerebbono quietamente, ne sarete
per luogo a disordini et discordie che erano seguite per vi anni et
in regnauano an^{te}. ~~Et q^o parte si satisfacessi a s^e et a com^o~~

[illegible]

1. una nuova inform^{te} replicam^{te} brevemente il med: detto di sop: et de in som^a ~~ora~~ ^{ci parano}

necesso ~~di~~ metterci qualche ordine: il quale fin de' no' mi fusse,
sarebbe impossibile che quell' luogo si quietasse: Onde s. c. i.
mirando san'francesco in bogni' capaco, disse pur, et volendo s' si effrettassero:
con la sua solita bontà et prudenza, acio le cose passino p' i debiti
mezzi: ha procurato il presente Breve, il quale è il debito mio
eseguire con ogni carità.

Quest'è brevissimamente come fino a qui è seguito e come al presente
si troua quest' fatto, riferendo a bocca molte particolarità
o uerfe et considerationi che a sono

le monast de S. Nicolas
et le prêtre adome.

Stm

75

Le monache di Fiumillano supplicorno a v. e. j. più tempo fa, ⁴ contro
d'un m^o Aleo dell'ordine di S^{to} Agostino, stato loro governatore
et amministratore certo tempo: contro al quale hauendo ottenuto
una sentenza di conto octava. V. e. j. appellò all'arcivescovo
di Pisa, doue nò comparuendo ne contradicendo le monache, ottenne
una sentenza ~~senza~~ co la quale si cuogni dal pagamento di
g^{li} debiti. Prosono ricorsi a v. e. j. supplicando, et di nuovo
si rinnouano diuii cori et siono satisfatte, et da v. e. j. fu
tal supp^{la} rimessa a noi

Ho i siamo stati gran tempo d'ora ag^a materia, desiderando di
 trouare l'uno ~~e~~ siamo stati gran tempo d'ora a q^a materia
 e p^a la distanza d'el luogo e p^a la difficultà d'hauer a noi
 q^a m. Aless. Et l'è uo allungando q^{to} ha potuto, et per
 la diligenza et co^l l'urina d'commenciar, e habbiamo ri
 battuto quasi à pie

I primi coi fatti ha loro fatto, & il commensario all'ora degli luoghi
 ma co ordine ^{et commissione} di generale loro: onde si possono dir legittima-
 mente fatti (guanto alle p^{re}se intemerute: quadi poi alla uen-
 ta di calcolo, noi ^{ne} habbiamo mai potuto condurle a saldare
~~et per molti capi degli coi ha ne ueduto cosa di fondamento, et~~
 il libro, & di produrre è tutto ritocco ne numeri et di in più
 importa ne ata un altro, & è il principale et originale, d'iste
 ogli diu bauer perduto, Et per molti capi di questi coi dipendano
 ne da costi et sono in sul luogo a bisognare giudicante quindi
 ordinamo al commensario di chiamar buomini di fin piano coi
 p^{re}se come p^{re}se pane, et in sul fatto ueduto come p^{re}se
 ne questi coi et ci riferirino, iguali bauerdo saputo dal detto

et per hoc in fa en di
tore di 2200

et pro bisogna ripartiri
 alle pime et vi co' once
 anco e *cy* #

26

≡ posto fuori della terra di Col
palazzo detto della uerruc

6.

十八

十人

^{orig.} ^{Allegro} Celmo: il quale secondo la disposizione di Celmo Balducci fondatore

L'ospedale di detto luogo ~~andrebbe sopra q^{ta} materia espone~~

A gilet colompo di rispetto al v. c. l. e a Signi far veder l'ammirazione che ho per la sua gloria

Onde per eseguire q^{do} da g^{li} ci è stato imposto; Sabbiamo uditi l'un
parte et l'alt^{ra} più volte insieme et di per sé: veduta la scrittura il
testamento principale et altre scritture, et libri de conti: et di g^{li}
usato ogni diligenza à noi possibile: et r^{es}posta ne Sabbiamo re^{sp}osto

[illegible]

31.

in Com^o B^o de fedeltate riferremo a v. e. l.

E gl'è nato da qualche tempo in qua qualche poco di diffarenza et
mala soddisfazione tra quegli Suominj et Ministri dell'Arte. et lo
Spedalino, et fra lo Spedalino et loro: ^{da questo costo} cagionato ^{o almeno} et almeno
in gran parte ^{o almeno} fomelata da un prete che sta in casa: il quale
ha detto loro et dice molte cose di detto Spedalino: dalla quale et
da ^{no} ~~altro~~ ^{tra loro} ~~tra loro~~ ^{et quegli} cose di molte parole di qua et di là, et natane qd
diffarenza ~~et divergenze~~ ^{et divergenze} memoriali dati dall'una parte et l'altra
a v. e. j. et finalmente per la parte del Cambio, hanno pensato
assicurarsi col ~~scuola~~ ^q Cam^o, et poter in sieme eseguire
l'ordine del Resto preallegato: ma dell'altra cose tocca in qd memo
riali, cioè dell'habito dello Spedalino, o della donazione da
farsi, nè ne dicono altro

Se bene in q³ dispute fra loro ue ni douette correa parole ma
per essere lo Episcopato sacerdote ⁺, no par ragionevole, anzi
altro Sabito de ~~q³~~ l'ordinario de sacerdoti & Religiosi; essendo
dato q³ ordini da Sclmo, come si uede espressamente p un secolare,
et così em nel suo principio
et circa alle donationi no e stata da gran tempo in qua, ne forse
mai messa in uso. Ma uenendo al punto principale della ~~fedeltà~~
p³ capi Ma fedeltà
parendosi di importanza, et che da q³ ~~deuota~~ ^{libbia} dipendere t^a la
resolutione di q³ negotio: Sabbiamo uoluto uedere diligentemente
il modo d^l gouerno et dell' amministrazione sua, lo trouiamo buono
et reale, et per quanto potremo ~~capere~~ ^{consuere} fedelari
in malari

et i Conti ben tenuti et chiari: et la imputazioni nominatamente
datchi, come: di vendere il p^o, senza dire ne ach. ne à de pregio:
appare il contrario, che t^o è definitamente espresso: Come d. Bauer
fatto una Commisione per la aux^a loro, si mostra il Contrario Ma lo non
è ~~non~~ concollen. Et no la registra a loro libri /

Talese à noi pare che è si era stato un po' troppo facile à credere
 et tanto più che gl' Saucano il modo ^{in mano} da poterlo uedere: per che
 gl' Rebe li saldo il conto, ed hanno le partite in arca nelle gl'
 potevano chiarirsi, se dubbio alor ai Saucano.

Quanto al Cam: Il test^o ordina che del corpo de ^{propr}fratⁱ si elegga
ognianno uno per cam^o nella electione d^e glie hanno a concorrere
i Consoli et ^{propr}procuratori d^e l^e Rte et lo Spedalings: et no ui essendo
de fratⁱ ^{propr}persone atte (che hoggⁱ non ui e de l'ordine de fratⁱ
professi secundo che disponeua il test^o non sebbe effetto) si possa eleg
gere un' altro, et confermare in sⁱno in 3 Annj per stare p^o a
obediencia dello Spedalings: et trouiamo d^e l'anno 1544, uenue g^o
med^{no} consideratione, et re fu fatta provisione nell^e Rte per ord^{ne}
d^e l^e ecc^e. d^e l^e S. D. ~~Atta~~ Et si riformo ~~certe cose~~ ^{si riformo certe cose} conforme al d^eto test^o:
Ma q^{to} attiene al cam^o, e che la impresa pareua loro picuola, per
creare un' luomo saluatio particularmete per q^l effetto: che in uero
il maruggio non e di sorte ~~et~~ nell^e ent^e ~~che non hoggⁱ speta~~ ^{ta q^l ci bisogno molti ministri: notat^o q^l}, o,
^{hoggⁱ pur} La gl^eia d^e llo Spedalings nel ricercare il proced^er suo satisfaccu
loro: Conchiudono di tenere il med^o mod^o che s'era tenuto prima et

et così segun lo quidatigo
 et era allora il pi il succuor
 et bon et hanno titolo
 di governatori et camarlengi.
 Et quato al caval B^{re}mo
 Camarlengo

s'è poi tenuto sempre che lo Spedalengo non facesse il Cam^o et
uno tenesse le scritture: le quali si saldassino poi et ricedessino
da gl'huomini dell'Arte, et così si è fatto et fatto ⁺ ~~è~~ Lo Spedalengo
si contenta ^{Ma} et mette due considerationi: Vno molto ragionevole che è
tolga persona etta et giusta: L'altra che se possibil fusse, che q^{do}
tal persona servisse a più d'una cosa, come in altri Spedali oia
se il Cam^o ^è sacerdote che serve in nome alla casa et alla Chiesa: et
q^{do} consideratione, q^{da} si potesse effettuare parrebbe utile et ad
altera in parte al^o quegli ordinj: Ma quello che occorre a noi
più considerabile, ^{po} è la spesa: per che se ben l'Arte disegna di
darli per supplimento di fl 40. fl 22 del loro, è designato di
darli anche i fl 18. de l'alt^o servizio: et se è designato che
cogni facesse lo servizio et il Cam^o q^{do} ~~ciò~~ ^{ciò} non par punto
che sia bene, ne anche allora soddisfi poi che l'hanno considerato
che un ^{mo} ^{et in una} ^{colui} ^{che} ^{potrebbe} ^{causare} ^{molto} ^{disordine} ^o ^{d'importanza}
tenere uno servizio o sindaco che se lo chiamino: ~~onde il Reg^o~~
~~esprimendo nel q^{do} due uffici diversi: et nel modo che i per p^{re}~~
~~à v e l'q^{do} parli dal Reg^o: et il gravare lo Sped^o di q^{do}~~
Spesa più, per essere le sue facoltà tenute, ci pare molto conside
rabile ^{et non informo il q^{do} ha a d^o oltre lo costo totale di 8. l'anno quel q^{do} è per il servizio}
che più che una spesa dello servizio ^{il quale è} ^{neumario}
L'altra cosa d'accom^o, d' il puto di q^{do} ^{ricorda} ^{et} ^{il} ^{torquino} ⁱ ^{suppl}
~~negotio~~ ^{ed} ^{contile} ⁱⁿ ^{di}

≡ sind h accit-fun
spez: (h) neue

[illegible][illegible]

Salvatore

4

३०

Monte 15^{to} Mons-Mie

V. S. mi ha fatto intendere, che di nuovo l'Esattore de' quintonari
mi scrive, che vuole che gli spedale paghi d' $174 \frac{2}{3}$ di tolo de' miei
quintonari, e che io delego la causa per me dello pagan. Orsù come
Mons. mio e' stato tanto e' tanto volte, ritocca da gli Esattori ex
lameuoke, da i miei potestati postosi finiti, e io no' intendo bonamai
e' per' sanare apertur più. Ma per' gli e' ^{manif} ~~del~~ di mi ff mi
signori e' loro sempre hanno scritto et replicato, e allora fu fatto gli
gravi: io no' intendo sonda' ognuna loro conclusione, di dire, cosa alcuna
e' per' omne (come sa V. S.) loro ex, Cavalieri e' altri giorni
no' ueggio, fino alla somma loro, poter fare cosa alcuna. Dico bene
a V. S. Males Neri, e io no' posso ad obliuio de' marauigliarmi
di che si scinde il subetto ofattore, e no' sa come lo spedale si possa
di pender' sanedo già pagaro e' l'ord' gli e' cosa facile e' chiaro
e' sanedo pagaro, per' pagan più gli cau' ~~per~~ all'hor allegare a s. f.
si sup' e' per' ff mi S. di Laur' ^{ne} in coti si ottiene per' da Paulo e'
per' da Pro IIII. ultimamente, dalle ^{Brantley} ~~Brantley~~ di p. de' s. Pro V. Chade
co' costrutto ordinato di meno, e' giure fuzi ^{non più} ~~giure fuzi~~ cive,
per' ~~per~~, o d' e' uogli nuocan in dubio la plenitudine della potest' di s. s.
o d' ~~per~~ ^{per} e' quel signor Piero pari uicellan, sanedo sanuon
una grata, ^{in apparenza di m'istito} ~~per~~ e' grata alcuna. Int' lo spedale, no' ha altro torto
e' d' $174 \frac{2}{3}$ ne di altro ha che per' ^{da} ~~da~~, 3 potestati in sanuon
e' no' si può regan ^{per} ~~per~~ ^{in la a capere} ~~in la a capere~~ di d' ~~per~~

[illegible]

et se g^h l'homme comme n^{li}
rno ~~any~~ occasion dⁱ support
pour en tirer parti

il nome in prigione
il suo nome che tutti
nei mistero ogni cosa
ha in edono la persona
il papa

N Si me
e p^ro^prio c^on^tro d^e t^r
tutto p^roc^ro^do^r
~~ha la u^a l^a u^a l^a~~ + mⁱ
mⁱ fⁱ nⁱ o i m^e n^s sⁱ l^a sⁱ
p^ro^prio fⁱ mⁱ gⁱ hⁱ
Il t^r p^ro^prio e t^r tale
d^e l^a r^a nⁱ o^r i
c^on^tro mⁱ u^a l^a dⁱ 3 p^ro^p
fⁱ q^u, no l^a bⁱ lⁱ nⁱ o^r fⁱ t^r
alunno _____

Quanto al 2° punto di 24^{to}: l'ordine dato ~~da lui~~ ^{in 2^a} ~~fu~~ & il corpo de
frati proprii di quella casa: di Consoli broueditori in spedalingo: si elegga
ogni anno uno ^p canawingo: et ad ni essendo di questi profeti p^{ro}u
atta, si pigli di loro, & regga in casa ce sia a obediencia et ordine
dello spedalingo: et portando si bene possa cum la immediati raffermo
fino in tre anni / cost della loro cautione ce go e la somma

In noi considerando ogni cosa, pare che sia bene osservare la disposizione
ma che era bene necessario quella clausola, e ne riferiti di VU. cc. ff.
e sapientissimamente posta (Il PIV et si può) e attendere in ciò più la intelli-
genza del fine del testamento, e la superficie delle parole, le quali per la varia-
zione de tempi, de casi, de modi, non si possono talvolta osservare ^{proprio}
ne forse è bene, o non esserlo sempre, come si vede fino a qui ed non si è
osservato particolarmente questo: se pure nella Istruzione fatta dagli atti
contenuta in q^a loro memoriale: dove particolarmente premesso nella osser-
vazione del testo: si parlano della sua disposizione in parecchi capi.

(4) concludendo tutto q^o negozio l'arrebbe d^o ~~per~~ g^o poche differenze
si douessino togliere: et si dubio alcuno ci è lo può nascer: si dichiarati
e firmati, talot l'una parte et l'altra: et l'altra et l'una, unitamente et
amoralmente procurassino il beneficio di detto luogo d^o alla fine no
ci è cosa d'importan^a fra loro: et lo gedalingo si ceterum ille aff-
ragionewit et loro similmente: d^o quale allo gedalingo mostrano di ceterum
fame, et p^o giudizio n^o se n^o hanno da soddisfare: cedendo farli co-
amoralmente et fedelmente, merita d'esser cancellato: Et un minimo come
di v. e. j. Omnia et c^ose passate et firmate in buona ordine le future.

(5) g^o e quando a noi cor ogni venuta et auuendia occorri si firmi a v. e. j. rime-
tendo il tutto all'ultimo et capitolis^o giudicio di quella. Inque die sempre
felicitum coram.

Cosimo Medici
Duca di Firenze.

S^{ra} P. Amici carissimi: A giorni passati noi commettemmo a L^{ro} Sagni, mio
seg. che da mia parte scrivessse a m. Marco delli Arini, uro collega,
si facesse intendere, che desideravamo, noi viderci con ogni buona
diligentia, e conti et la admimistrazione del moderno spedalingo
dello sp^{le} di l'elmo. Et perche intendiamo, che per ancora non è regu-
l'effetto, ci e parso di sollicitarvene con la p^{te}, et dirvi, che non
manchiato, oltre al rivedere i conti predetti, di vedere anco tutte
le cose di detto sp^{le} secondo che per la forma, et tenore del testamento
del prefato l'elmo, fondatore di esso, siate tenuti, et obligati, quando
che la dispositione di detto l'elmo testare si riduca in osservanza
il piu che si puo, testando certi, che oltre, che farete glo d'che
siate tenuti per il debito dello off^o vostro, ne farete anco a noi
cosa gratissima: et bene uale sa catteda li xv. di g^{re} m. lxxxvij.

El duca di Firenze.

ffmo et c^{mo} s. trinoise.

I Consoli dell'Arte, et vinceruia del cambio insieme con m. Marco degli
Arini v^o de prouiditori dello sp^{le} di l'elmo humil serui di V. E.
espongono a quella come euendo stato dato da dett'Arte al cambio
piu, et piu anni allo sp^{le} di l'elmo l. 25. l'anno per limorina et
per restaurare la letta di detto sp^{le} et atteso che le dette letta
poteuano, et erano restaurate di gran lunga. l'anno passato
reucorono di pagare detti l. 25. donde pretendendoli per obligo
il priore moderno di detto sp^{le} ne supplico a V. E. et quella ne
reseruire alla sua supplica. I consoli di h^{no} g^{to} ne occorre loro
doue detti ss. consoli dicono a g^{ta} per sua informatione q^{to}
ne occorua loro, et g^{ta} ne reseruire in un d^a informatione suo
benigno reseruito s. c. non intende che glo che l'arte ha fatto
limorina sia tirato in obligo, ma si bene che il testamento di
l'elmo sia osservato pienamente. Et atteso come per l^{ra} dello
ffmo et c^{mo} s. buia fino l'anno 1544 fu scritto, et ricordato a

detti ss. consoli in fra baltie cose, et rivedere il conto allo spedalingo
in quei tempi esistente che le cose dello sp^{le} si riducessino il piu si
poteri in osservantia i il testamento di detto l'elmo baldouci fon-
datore; et desiderando hoggi detti ss. consoli, et prouiditori adem-
piere quanto benignamente et dalla c. l. del s. buca ne fu a l^{ra}
(come e detto piu fa) ricordato, et g^{to} dalla c. l. v. l. sotto di
30. di gennaio passato 1568. ne fu per suo benigno reseruito detto
anno con diligentia ceruo, et trovato un huomo thoneo qual
si domanda giouanni d' Aless^o baldouci della descendencia del fon-
datore di detto sp^{le} quale serua per camarlengo, et sindaco
di detto sp^{le} con poteri seruire di bua commessi che sono hoggi
in g^{to} circa alla cultura, et gouerno delle possessioni, et che
tutte l'entrate di detto sp^{le} peruenghino nelle sue mani con
tenerne buon conto, et con darne idoneo malleuadore l'opin^{io}
di rendere buono, et diligente conto di quanto li peruenira
in mano, et con salario di l. 40. l'anno da pagarsi dallo
sp^{le} l. 18. che tanti si da a un che tiene hoggi di detto sp^{le}
che e benedetto Gimignani, et in suo scambio et l. 22. si con-
tengono detti consoli, et Arte di pagare de danari di detta
Arte fino in detti l. 40. per non aggravare detto sp^{le} di piu spe-
sa, et afine che diuersi venga tolta via ogni co^{re}ptione che
l'entrate di detto sp^{le} uadi no in altro uso che di detti poveri
infermi, et fama di detto sp^{le} et secondo che da detto l'elmo
fondatore ne fu ordinato. Pero piueno alle c. l. l. se ne fara
la cletione, et per cio quella si degni dire g^{to} circa f^{to}
si piace, che non manheremo li g^{to} da g^{ta} si sara ordinato
alla quale con ogni debita reuerentia baciame le mani
et di cuore ci raccomandiamo che l'altissimo sio felicitⁱ
lungo tempo.

S. V. C. humil seruitore I consoli dell'arte del cambio, et prouiditori
dello spedale di l'elmo.

Li B^{di} spedalinghi di S. M. Huo. delli Innocenti, et insieme con loro
giouanni dini intendino diligentemente ogni cosa riferireli
no con la loro opinione. Fel. 7. lug. 69.

Almo li lu. s. diuine.

Lo spedalingo dello sp.^{le} di Felmo di Firenze fideliss. seru.^{te} di V.E.I. con
guella debita reuerentia che più può l'espone, come alle benigne
gracie della felice mem.^{te} dell' Altiss.^{za} Maria, fu glo. Altiss. et c.
s. sua conuerso al detto sp.^{le} una elemosina ogni Anno di
la pagarsi da l'arte del cambio alla g.^{le} detto sp.^{le} viene
posto per mantenere la lotta de poveri infermi del sudetto
sp.^{le} stante massime che con in detto tempo come di più le
limosine de particolari cittadini sono mancate in tutto, et
perche questo Anno e consoli di detta Arte non uolono dare
al solito la detta consueta limosina, con dire che l'arte non ha-
ueua danari, lo spedalingo uedendosi mancare tale aiuto, et
hauendo inteso essi consoli hauere distribuito a più luoghi
più de l'entrata del Arte d'oro et del povero sp.^{le} non hauere
fatto menzione alcuna, non mancando delle sue consuete ope-
re, et in oltre di dare tre uolte l'anno desinare a essi consoli
et altri loro ministri, oltre alle manue ordinarie, moue a
V.E.I. supplicandola si degnassi per gratia commettere a essi
consoli li desinari tal limosina, oueramente li leuassino la spesa
di tali desinari, atteso ancora che li altri spedali più ricchi,
et che sono uisitati nel medesimo modo da loro superiori, non
fanno tale spesa: V.E.I. commesse a essi consoli che informassino
et alla loro informatione reserisse che non intendea la limosina
fueri perpetua, et si obseruassi il testamento. Hauuto tale reseritto
subito e consoli fecero comandam.^{to} allo spedalingo che facesse edesi-
nari al solito, anco che il testatore non ne parli, senza darli altra
limosina, et obseruassi il testamento del fondatore. Ha potuto tanto
in loro lo idegno del mio memoriale a V.E.I. che da quel tempo in qua
mai hanno restato di intrauagliarmi, et con ogni oportuno rimedio
correre turbare la pace, et quiete di questo luogo, piùuia al d.^{no}.
uole e trouar modo che da altri che loro la uoglia esser giustifica-
ta della mia administratione, et secondo emeriti, e demeriti mi

ordinare, che questo povero sp.^{le} resti in pace, et non sia a ogni hora
tanto trouagliato che se tutto hauesse adire, troppo sarebbe lungo,
et infastidirei V.E.I. supplicandola alla unione, et pace di questa
casa come sempre è stata d' capi princi.^{li} del re.^{to} duono esser g.^{ti}

- 1 Che lo spedalingo uesta di color bigello come esser uigili.
- 2 Che lo spedalingo faccia donatione di d.ⁿⁱ d'oro allo spedale.
- 3 Che si faui un sindaco a prouedere alle possessioni
- 4 Che si faui un camarlengo che stia continuam.^{te} nello sp.^{le}

Quanto al uestir dello spedalingo: non mi pare uestire in modo
che non sene hauesse da contentare, atteso che vno d' hoggi mi
sono uestito de panni che lascio la buona mem. del mio tio Antec-
cessor mio per la maggior parte, et e bene el testatore uolse
che tale spedalingo in que tempi andassi uestito come esser uig.^{li}
da gran tempo in qua, non in questo spedale solo, ma in tutti
li altri, li spedalinghi sono iti, et uanno uestiti semplicemente
ma a uso di religiosi, et non dir uigili et hauendo trouato
questa consuetudine, sono ito, et andio obseruandola insino a
tanto che dalla prefata S. E.^{ca} non mi sarà in contrario ordinato
Quanto alla donatione da farsi allo sp.^{le} di tutte le sua facultà
paterne: trouo che nessuno spedalingo insino a qui mai l'ha
fatta, ne mi par ragionevole torre alla mia casata gl'ho che con-
tante fatiche la mia Antecessori paterni è stato acquistato,
anco che poco facendo indubitata fede a quella che dallo sp.^{le}
non ho altro che le spese.

Quanto al creare un sindaco per procurare le possessioni non
uerrebbe fatto senza danno dello sp.^{le} hauendosi a creare ministro
biognerà darli prouisione, et hauendo la casa pochi beni troua-
che l'antecessor mio si andaua seruendo di dua commessi per
rone pratiche, et sufficienti, et amovibili della casa, et d'ette loro
nome di fattori, con li seguitato, conuicendo questo modo
esser utile per quello sp.^{le}

Quanto al fare un cam. negotij dello sp. non consistono in altro che
riunire la pigione di sedivfra case et botteghe, et certi podi
fatti conosciuti v. d. l. lo sp. esser povero, negotij deboli tutte
le electioni fatte alli spedalinghi di questo luogo duono con
spedalingo. sindaco. et camarlengo, et tali ufizij hanno exer-
citato tutto il tempo della lor vita, con rendere conto della
loro administratione a suddetti consoli ogni Anno, et a dua
prouiditori insieme dello sp. fatti ogni Anno de primi di glla
Arte con riceverne saldo per seruitione di loro mano a libri
dello sp. et così ha seguito, et inueno a hoggi segue, et seguirà
in questo modo, et in ogni altro come più, et meglio da glla
mi sarà ordinato: che mio s. bio li conceda tutto glio che dritta

ffmo et c. mo sig. Principe s. mio.

Incendendo che li consoli de l'Arte del cambio, protettori dello sp.
di l'elmo hanno proposto bio. baldoui uno della famiglia de fon-
datori di detto sp. per exercitar l'uffo del cam. sindaco. et serua-
no di detto sp. con salario di 400 d. di m. ganno de f. conto
preteito di non aggrauare più lo sp. che il solito di 118 che
pagha allo seruiano l'anno si offerono parati pagare il
restante di glio dell'Arte, con constricto trattandoni dell'Inter-
esse mio viorre a piedi di v. d. l. esponendo a glla qual mente
el carcio del cam. et sindaco, sempre è stato delli spedalinghi, et
quello dello seruidano. ho exercitato io per già di v. d. l. 15 Anni
et 20. i più An. di benedetto mio padre eletti da glla, qual hebba-
mo fatto con ogni debita diligentia, et fedeltà, gnto si ricerca
in reuire v. d. l. et tal luogo pio, seruendola ancora del mio
proprio quando è occorso, et ritenendo sempre le scritture a or-
dine, et di questo mi sarà favore v. d. l. se ne informi, et se faccia
iucitar per giustificarmi se così è la uerità et se ogni cosa sta
addouere a causa non rimanga con mala impressione appresso
v. d. l. potendoli conietturare che tal mutatione potesse procedere
da mia defecti, o mancamenti, et trouando le cose esser prouidute

simieramente, et fedelmente si degni non tollerare sia priuato d'lo
uffo dependente da v. d. l. senza causa alcuna, et toltomi l'utile
et l'honore insieme, et dato che parissi a v. d. l. che io douessi
pigliare tutto gto, pero con la prouisione, et aiuti che nel meno-
riale loro è proposto mi offero paratis, et in glio et in ogni altro
modo come più et meglio piacerà a v. d. l. alla g. l. humilme
di quora mi rallemando pregando bio a ogni sua felicità.

In nome M^o cardinalis
di S. R. C.

Molto Mag^o S. mio

Ho ragionato co lo cardinalis M^o Innocentio: della faccenda comune de quindici
et concorriamo nella medesima opinione interamete, et il trattam^o q^o materia
a Roma co' ministri, et si hanno interetti et a quali no tora punto
a proposito, q^o sono di brava: sia dirottamente medicina contraria, et
nostro male. Et come io dissi a v. s. ci risolviamo, et obli signi capitano
a S. S. et di nri ex^{mi} latroni, ci mettino un poco la lor benedictio-
mano, et come q^o beneficio ha salvato l'origine, et la difesa da loro ec. j.
con l'abbia da medesimo la p^ozione, altrimenti ogni altra opera fara uana.
Et ci hanno come v. s. in molestari piu volte, et come e pensano et o la
cosa sia dimeticata, o et la guardia dorma: di nuovo ci si rimettono in
coti agguiteranno tanto, et si co' coga: ma speriamo in Dio et nella pro-
tectione di quest^o fl^o et Religiosi nri latroni, et come e un loro fin q^o piu volte
uana: coti andra anche questa, et una volta si formera p^o sempre: Et
Ricordam^o a v. s. brevemente il seguito fin qui: Al tempo di Paulo III. Sumo
Pont^o gagliardamente a q^o pagamento, et hauendo noi hauuto ricorso a S. E. J. et
ricordandosi et anco' inanzi sotto Paulo III. hauano tenuto di molestari, et si
solue S. E. J. di seruire offa a S. S. et penso et la cosa passata p^o le mani di v. s.
et fu la somma, et questi sono due luoghi d'occuruano interissimamente la lor
hospitalita, co' infinita carita et no minor q^oesta, la quale superando le proprie
loro faculta, S. E. gli souueniva alla propria borsa grotta, et tutta la uita
et chunq^o ne ha notizia, concom^o a aiutarli potamete, et e macome andar
la S. apostolica sede, di dar aiuto et subsidio di certi benefici a opera tanto
religiosa et tanto accetta a Dio et exemplare al modo, onde pagauano
S. S. et no uoleu anco' lasciarli molestare di questa poca cosa, et a loro auer
nitenano quasi niente: et qui a questi luoghi anni, et tutto n'ublenza
in honor di Dio et della sancta sede q^o la q^o cosa fu subito tamete approuata

et gratiosamente duran dal p^o. et si pone ~~ricordo~~ haueu subito dur
et il presente sono p^odeffa, et si affitticam^o intorno et ne furu offa il
medesimo, et fu fu con, douera facilitare baggi in finitamente q^o materia
hauendoci S. S. ~~per~~ ponte, no ose notizia, o lra alla sua bota et solo
allo aumento della religione, et q^odo ci furu molte difficulta, et ne furu
bboru facilissima. Ma tornando a Paulo III. et nedette c^ouisione al
Card^o Caraffa, il q^ole offa sua natura, et p^oga di di offa in intorno, no
solo no crequi, ma furu striti piu forte, fin et l'impasciadon, et con
sione di S. E. J. brati co' difficulta, lo potette far sapere a S. S. et fone
dogno terribilmete col nepote: et in lu q^o romore subito spedi la gratia:
ma o et la fuiti fatta in finit: o come si puo credere mal uo l'heri: fu
esperta fudamete et c^osumatione: et et puo etten ~~per~~ fone agone
et q^o malore riflegla: si q^odo, o lra et il lra no douettono etten accoq:
Pur noi furu liberari, et in q^oto p^odeffa no ci fu piu detto cosa alcuna:
et in effetto la morte di S. S. fu et una plenaria attolutione, dag^o paga-
mento. Disuaglioranti que ministri sotto Pio III. et S. E. J. ne furu
toccar un molto: et subito si quieto ogni cosa: Ultimamente nel
principio di q^o S. pontifici, tornarono a rimolestari, et di nuovo col
faueur di S. E. J. ne furu liberari: et serim qua il bustotto p^o ordine
di S. S. una lra al Nunzio, la q^ole mandiamo inclusa in q^o accio v. s.
p^ota uedon et la mole di S. S. fu esperta mode et noi no furu
molestari, onde no pensauamo et dopo ora tanta et tale distiara-
hore, q^o ministri ci si haueu piu a rimetten. Et il Moro proprio
di Iulio III. no ha et fare nella causa nra, la quale e fondam^o in
in una gra speciale di questi pontifici co' aua a interuisione

Verra un occasione d'un passo d'ar nozze che si giun-
da inuolando mandando annuolando o di

di s. e. j. dopo gl'anni proprio, Aquali ponde fia l'anno fatto
a potuto fare amplamente: ~~questi~~ ^{questi} ministri ~~non~~ ^{non} innocano
in dubio, la plenitudine della autorità e grā apostolica ^{opur} ~~et~~ usiglio et
questo dono: sia grā in apparenza e in nome solo: ma in sostanza
et in effetto ne scia nulla: cosa nō conforme alla gravità di quella sanzion
che: Et habbia fatto una gratia et nō la gratia: et mostro di fare a
questi ~~se~~ ^{se} Signori a favore d'nd e nulla, Douedon sempr simili gratie
quando aut nō fusino intermedie bone coprese, allargate et interpretate
amplamente in beneficio d'pueri di dio, le quali costoro dopo farne or ti
diane espressioni tentano di estinguer, o almeno ~~limitar~~ ^{limitar}
a poco. La Soria s. mis in q' caso ci pare, et questi nō s'no padroni
de quali e ston questa propria impresa dal principio et sempre: p' loro bōn
si dignino hauerne un motto et a s. s. dalla gle otterranno ogni cosa
in massimamente q' di loro pietà, et doue s. s. si uede inclinatio
Il non M. Innocenti di più mi dico hauerne parlato co l'E. R.
s. Duca: et d' gl' ~~Don~~ ^{Don} et s. s. nō m' chombrare di auer
questi luoghi o simil parole. Et tutto sia p' amici di v. s.

M^{mo} et C^{mo} s. Principi f
Thomas di . . . preti. fu accettato per Cometto et Cappellano nello spedale
di di Felmo Balduej circa annj 70 fa da Consoli del Artt del Cambio. et
col consenso de proueditorj di detto spedale, et dallo spedalingo d' in quel
tempo uagliano Zio di questo moderno, et quindi la seruio senza mancar
del obbligo suo in parte al^{ti}, per quanto fino adesso se potuto veder et tender.
Et per che del moderno Priori si pretende che detto Thomas habbi ra-
guagliato, et ragugliato detti Consoli et proueditorj di quello segue in
detto spedale, et delle actioni sue et detti altri ministri, mostro p' p
et per leuarsi dauanti tale obolo, la di sua propria autorità,
et senza coferirle co detti Consoli et proueditorj, come era l'obligatio
secondo li buoni ordini di detto Artt. dato licentia et cacciato uia
detto Thomas per di nō che lui e stato frate, et del testamento di
Felmo lo proibisca così com' e fa. Et per che il rescritto di V. C. J.
fatto alla informacione de dua spedalinghi, et Giovanni Dini, dice
che si osserui il testamento più che si può, Per il che pare a detti
Consoli, che si sia mosso più presto, per che e temo di detto Thomas,
et nō tenga ragugliato detto Magistrato (cosi com' e fa) che p
osservanza nō del rescritto, ne del Testamento. per che se la uolita
sua fusse di osseruar detto testamento, et rescritto, comincerotti
da se med^{mo}, et faretti quelle cose che dal d' testamento espresso-
ment gli sono comandati, così come e, nō fa, ma come cose che nō
ne tener conto più che tanto, si lassano passar, per che nō ri-
guardano in danno di detto spedale, se bene son prohibiti da d' i
Testatori. Et per che detti Consoli p' quanto conoscono giudicano
al sicuro, che lo star' detto Thomas in detto spedale, sia p' es-
ser di gran giovamento et utilità al d' spedale et p' uenir in
fermi, et p' uenir al detto Priori et altri ministri di esso a fare
et ciase di loro facci l'offitio suo. cō carità, amon, et fedeltà
com' si ricerca in tal luogo, che senza uxo in strumento com' e detto
Thomas, di molti cose p'ferirebbono in giudicio del luogo, alle quali
dal Magistrato nō si potetti ripari, ne proueder, p' che nō ne faretti
notitia senza l'aduerimento di detto Thomas. Et ancora si uede et tal
cosa opposta a d' Thomas, nō può giudicar a cosa al^{ti}, massimi d' i
quello spedalingo, nō gli appon al^{ti}, se nō l'esser stato frate, et p' ue-
dersi chiarissima mela del detto spedalingo lo uorretti leuar di la

per questa Art. no' lauesti in tell' gentia nesso in bixeca, de
progriti di H' quella ministri, quali oggi s'aprendo median^{te} di
aduerti ment. ne uanno causando in finit^{te} mi' utilita & buoni
ordini per seruicio di detto Spedale: Saremo di parre, parre
al ottimo et s'aprima meo di V. C. J. malueri dello 8^o Thomas
in detto Spedale per Cappellano, come da panni n'qua u'e stato.
rimettendoci nulla di meno al ottimo et s'aprima iudicio di
V. C. J. della quale ne aspetteremo il s'aprima suo uoler. La
quale l'altiss^o Dio in felicitate lungo tempo conserui.
Di V. C. humil seruitori gl di 7 di nouem^{bre} 1569

J. Consoli del Art. et vniuersita di Cabio.

Li Spedal' ingh di santa Maria Nuova. et delli p'ncipal
co' Giovanni Dini, ueggino se gli dotti merita d'esser
rimossi. et ne in formino s. c.

Idio. T. 8. grad 69.

Molto Mag. No' Jac^o mo o m^o
E mi e' riferito che dello Spedale di S. Michale d'Idesa, son mandati
qui a' nostri di p'nta una gran parte de bambini dui sono
portati, il che quido et e' p'nta carichi a' p'nta nel fatto, et di sp
dale d' e' p'nta soprafatto, b'ppa l'esseri a' portati il peso degli altri
et b'nto il modo de' s'aprima a' carichi suoi. et p'nta in lo qual
indicio et di tali bambini s'ea mandati da san Michale. et di sp
dale della la d'na, et di Modelupo, saluo il uero, il quale in
rendo d' e' della via p'nta di p'nta Maria, erodepende da lei. et di
gl' m'nta p'nta a V. S. et b'nta co' quella gli esprime, b'nta
ment' il desiderio mio. et s'aprima d' b'nta co' m'nta di b'nta
a' uoi quel p'nta d' gouernar q'nta p'nta et m'nta d' b'nta d' b'nta
egh ne b'nta b'nta o' b'nta al^{to} et se ne b'nta a' b'nta uedi d' b'nta
p'nta p'nta d' b'nta si p'nta, come s'aprima, ch' u'egh p'nta, erodepende, et
d' modo s'aprima, et d' n' uene p'nta esse d' b'nta p'nta. et b'nta p'nta
si p'nta et b'nta d' b'nta, accio se p'nta p'nta uero a' b'nta p'nta m'nta
ri p'nta d' b'nta, accio d' b'nta p'nta. il suo p'nta p'nta d'
de b'nta suo, et al b'nta p'nta si b'nta. et la V. S. p'nta p'nta et
lunga esperienza si rende gl' molto meglio et b'nta b'nta d' b'nta. et
megh m'nta d' b'nta. et b'nta b'nta m'nta p'nta p'nta
Dalla p'nta d' b'nta d' b'nta d' b'nta

Hon^{do} & Jac^o

1. quasi 2. Donata mia
maggiore con pagni;
no ~~infinito~~ ^{con} animo #

[illegible]

Verra un occasione d'un passo di paraggio che gli gran
 ande intendendo mandare annuncando ordi

6

L'anno	Tempo vite	Grano	Uno olio	come legna	Sale: Br
1524	D. 40.1.	A 200	A 16		
1531	56	A 200	A	80	
1535	56	A 40	A	10. 6. 6. 40	
1536	36	A 100	A	24 8 1 1	K
1536	D. 34	A 180	A	24 18 1 50	K
1537	37	A 100	A	24 8 1 1	K
1539	D. 56	A 214	A	60 20 1 1	K
1539	56	A 150	A	30 15 1 1	K
1540	D. 56	A 150	A	30 18 1 1	K
1543	61	A 150	A	12 6 1 1	K
1544	52	A 83	A	12 6 1 1	K
1545	60	A 290	A	48 10 3 1	K
1545	57	A 60	A	10 2 1 1	K
1545	D. 67.70	A 50	A	20 8 1 1	K
1545	D. 36.58	A 125	A	30 18 2 1	K
1546	D. 64.57	A 300	A	30 18 2 1	K
1547	54	A 100	A 10	6 1 1 1	K
1549	35	A 420	A 7.1	72 3 1 1	K
1551	56	A 100	A	24 2 1 1	K
1555	33	A 107.1	A	18 8 1 1	K

glio fin

91

L'anno	Temp: Vite	Grano.	Vino.	Olio.	Leg.	frus.	leg.	C.
1524	2	R 200	R 16	R	R			
1526	1	9 40	9 4					
1525	1	9 50	9 6					
1526	1	9 42.6	9 5.1					
1521	2	9 50.6	9 6	R 24	6	1	1	5.2
1520	1	9 110	9					
1526	1	9 100	9	R 28.10				
1523	1	9 300	9 25	R 40.20				
1517	1	9 100	9	R 30.20				

6.

Io non so saper la bñ opinione intorno à q^a scala
 che si chiama di S. M^a. Nuova
 come un sapere serve all'ordine
 a una escomunioni et simil corte di contratti et si fa
 un mezzo di anni 5. anni in q^l modo et da 25
 a 30. a ragione di 7^{to} da 30 a 35 ^{da} 35 a 40
 anni si seguita a q^l è un ordine seguita
 lo nomi saper è si in ~~anni~~ par et q^a regola
 o/cale et la si chiama, in quest mⁱ tempi, q^l rispetto
 mena coruione/ di fidratione alcuna, no di q^a cosa
 del p^ogiorando che moneta: et q^a no mi par
 grave di: ^{lepo} ^{lepo} si da alla med^a come moneta et si riceu
 in modo et q^a no alcun la q^ata degli et si seguita
 dan q^o: ma poteth cadere di fidratione, p^omi da
 anni, p^o p^otti o p^o larghi p^o in un l^opo et in uno
 altro: q^a cur le facide o modi di p^oterit^o hⁱ p^o
 facile et p^o expedir: et q^a p^o uale/o, et meno in q^a hⁱ
 tempi et gia no puo/ cosa et poteth p^o amir^ota
 alteran- ^{uorbi p^o} ^{puo di anni 20. a} ^{17. a} ^{18. a}
 hoggⁱ si poteth ~~da~~ fare a 8: ouer^o mⁱte ant meno
 p^o ^{nelle possessioni} ~~si uede et hoggⁱ~~ ~~si uede~~
 et coporre p^o a meno q^o et gia 30. q^a q^a anni

[illegible]

tutte con. in la da coſiderare molte caſe. Et far
 veder ad ſi oppoſitione ne calano. Et ad ſuegione di una lettera in
 come la diſpoſitione in ſonito di capo, Et ſole ſano una ora. uno
ſomario
 et di Qualit' acidoſe, et particolar in li gualche, in gualche
 più ro. et in omni. Et ad e. v. ad. 1. 1. 1.
 Sono fanno and et conſonanzie or oppoſitione. o neſſeſſe
 come d'uno ^{habitu} di ^{la/cinto/} via in oppoſitione di laſſeſſe.
 Et ag. li ſi la laſſeſſe li ſi più grava. et di gualche
 a. Et in li in gualche caſi, in gualche una. Et
 in uno altro caſe ad e. ^{loxo} in li ſi in li. Et
 none ne ſi diſſe. Et in li. Et e. Et in li.

In fin si hanno a di spuntar più in avanti, si legge
 nelle in prima le stesse pagine, ed in conseguenza
 di ciò l'ad si mettono le altre, così ed così con
 tutte le altre del libro di

6.

Vorrei # Salts-V. ~~mi fauci~~ u' fauon; et la : questo
è d'otto facen- coram da q'd'una t'aug m'mpi
il pugio d'le grafie. # come si ragiona i già manz l'altro
cioè quato il meglio d' grano, di carne di wine : e ho
legne ec cimi! coe, in caso di Comissioni, & comunemente
solensano haueu u' compagio w'gle ti ~~per~~ Negoziare

in q tempi le contrazioni si facevano tutti già il mozzo
 al grano A quanto, e che d'uno solo o di due, e si faceva
 Appena se la S.V. mi fanno venan in tutti i giorni
 di quelle contrazioni si vedeva dal 1815 al 1835 a poco
 no in corteo mediana; e poi ad un solo si viene fatto con poche
 mi sanbare. In più piacione si fanno anche a un mezzo
 alle si o fu. Il tale fa e l'a moglie: o per sole nato di solo panna
 nome: uno =
 una deta danno = pago A 100 = si hanno
 di vino: tanti dolio

[illegible]

93

Ho veduta la lista de commetti mandatarj, e la quale inco, et io
 indica altro dubito no n'ia & inauvertenza qualst errore
 pero è bene rivederla cōf. originali. per una m. laceria man-
 nucci l'anno 1554, ha pagaro R 55. et ha tale cōf. et par. et
 babbia a din. R 155. come douea esser, ma è cācellato, et santhe
 troppo esorbitante. - Così nella posta d'un & l'altro nua l'anno 156,
 dubito nel grano no n'ia errore et a numero ingorditi, atteso et
 Giouanni boni et fu fatto ing. l'eng. comedizioni d'aman, ha meno
 a far, così nene puo esser altro.

Due sono più vite; si ^{sopra} ~~non~~ pigliano ^{gli anni} come ~~il numero~~ della minor-età
ci si pensa basterà fatto: et ingg^o quando si dà il pugio al talo p^o
non si basterà a seguir la scala, per la scala e fatta a^o vita sola
et non a due, et avendo due vi si vuole fare il come si di differenza
et non a^o regola ferma; ^{pur} ~~non~~ per ora si fa un mezzo p^o, in ogni cosa
come v.g. in a una età di 20 un date p^o il 12^o tendo 2 vite si sommano
a undici: et ~~il~~ Ma due sono tre vite ^{molto meno} si basterà a sommare a^o
regola, et non seguire per l'uso della scala et non l'approssimazione. et
molto meno l'approssimazione quando si fa a 3^a ^{rimettendomi però a miglior giudizio} generazione, tutto a uso
antico.

Nel nro io queggo di grandi suasioni to del med^o tempo a timedorme
 numero d'anni / ~~queto~~ ^{queto} ci da^a uno piu d a un altro, notabile partim-
 et si vede / si ho a dir^e ^{o a poca puzca} ~~liberamente~~ ^{per gli impetio particolare} ~~liberamente~~ ^{di q^o si ha}
 d'azione: tempo p tempo: molto a caso et co pou amon. Ple a fo
^{et grande di mi conueniva di noi}
 un^a / et mi pmi d' uelondosi q^o ^{libra} ~~ca~~ ^{a molti} parra uelond una.

6.

[illegible][illegible]

Verra un occasione d un passo in par nage crepe qm
nde intendendo mandan vanu bento ord

v. g. 4. 0. 5. e pa 58 in q^o dratto

Verra un occasione d'un passo a par noggie che qu' gnan
nda intendendo mandan vanuando o di

Molto H^{to} Mons.

96

La S. V. mi ha mādato a dire & i bisognerebbe pensar a s'la
olo essendo mancata la ministra ^{et} in fino d'ora si era la nuovo
~~mettendo~~ ^{o sostituir} ~~di~~ ^{una} Vicaria, la qle in q' mēso fare come
capo a ciò nō r'fino q'le suon ^{nel molto} ~~per~~ ^{il} ~~accordo~~ ^{del} ~~saloro~~ ^{ex}
~~fu~~ ^{co} ~~poco~~ ^{ordine}, m'ra fatto s'nta custodia. ⁱⁿ ~~mi~~ ^{non} ~~la~~ ^{carre}
Ma mīa opinione. ~~Jo~~ ^{ne} ~~non~~ ^{rapporto} ~~mi~~ ^{al} ~~q'no~~ ^{Mons.} ~~nūdi~~ ^{res.}
or a v. s. molto ~~q'no~~. ~~Et~~ ^{ci} ~~si~~ ^{pur} ~~uolenti~~ ^{saper} ~~q'let~~ ^{p' b'one}
mi occorri, più d'ora per cosa allai cōsiderabile far b'oggi
tale dichiarazione, si b'one ha da esser a tempo ex pro forma: ~~q'let~~ ^{che}
q'la persona d'ora ^{co} ~~si~~ ^{ha} ~~sostituta~~, si ~~maginere~~ ^{forse} ~~la~~ ^{sa}
a r'son. ~~Et~~ ^{q'no} ~~no~~ ^{suocida}, ne rimarra facilmēte d'male
satisfarione: ~~er~~ ^{da} ~~q'let~~ ^{principij}, ne ~~sa~~ ^{h'ono} ~~nascer~~ ^{poi} ~~col~~ ^{tempo} ~~mal~~ ^{q'let}
~~effetti~~ ^{et} ~~contenori~~ ^{ergani}, ~~q'let~~ ^{q'la} ~~di~~ ^{fatti} ~~dichiaran~~ ^{q'let} ~~il~~ ^{fun}
tale elezione in persona d'no designatissimo d'ni r'son ^{p' mini}
stra, è cosa d'ha bisogno d' ^{considerazione appai} ~~tempo~~ ^{et} ~~di~~ ^{informazione} ~~particolare~~
in cōsequente d' tempo: ~~p' farlo~~ ^{maturamente} ~~et~~ ^{co} ~~tal~~ ^{ricordo}
d'no ne possiamo stare a quieto animo, d'ella s'ia il proposito
p' il bisogno d'q' luogo ~~ex~~ ^{proprio} ~~universale~~. ~~Et~~ ^{ne} ~~sono~~ ^{come} ~~ha~~ ^{lo}
appassionate et partigiane con li qua come li ha, d' il pagante s'antre
un tener acuso q' fuoco d'no cerchiamo p' ogni via d' spignere
d' si ha cōsequim nō talo col form la riforma d' si ha s'ia mano
d' gionem pur anai: quanto col mettermi p' capo uno d'ha

X.

che pure parra b'aver
come una Arca in
mano ~~et~~ ^{esse} ~~esse~~
in una certa parte d'ione

Et di q' mi ^{supra} ~~dubitan~~
modi tenuti d'oro fin qui
et una certa abitudine d'
in li sergo, ~~et~~ ^{di} ~~queler~~
il governo a lor gusto et
h'ran di qua et di la
~~come si e veduto~~ ^{et} ~~di~~ ^{la} ~~pace~~

Verra un occasione d'un passo i far noggè che qu' g' un
rude inuolando mandan rannuolando ordi

C. 11. Elle d'orse & Ing^z et ne due di 5 consideri et noi habbiamo
alle mani persone nato aumeze: et solite a governari co' come loro
passioni et partialita: et di piu & habbiamo a introdurri una forma di
nuovo: et tutte due son cose, oue bisogna hauev le c^ose a ogni cosa. Una
parte brut minima - et d'icharar bime ^{ogni cosa} et si hauevimo a far gle
monast di s. chian o similmon^y, come ordinari di lunga mano. C^ostent
accor la mea ladi^g cose: Pero puato al fur q^z di sorte a uita
i cose candidabile & no ci dia loro tanta baldanza et stanta ^{in li fac}
no in modo padrone, et si quasi l'us^zio ^{ve si lega i c^osto in parte et a stione} Alla ministra ^{et si} p^z q^z
fatti et mon^u di s. orolario di s. C^ore no mi uen^uche ^{pauc^u hura} ~~for q^z p^z son~~
ma i cubiti & habbiano fra mano mi ~~bi^uoli cono~~ ^{et si} ~~la p^z p^z son~~
~~prato sp^z et c^ore di s. p^z son~~ ^{et si} ~~la p^z p^z son~~
~~per p^z nella religione et nella n^zia~~ ^{et si} ~~la p^z p^z son~~
mi fa piu sospetto et no bisogna. Com^z q^z sia c^ostent
due due Elle pin antiche cio so & andando p^z uia d' Elezione ^{libera} no
l'intende et ci pigliano p^z ordine le pin uecche di mano in mano
et q^z e uno occurrare le sup^zio gio uoni, per p^z uia lo bichar^zio
miglio, ~~et si~~ et si p^z p^z son, metten^z ~~et~~ termine, di uia stato un con
tempo alla religione per q^z cosa meno d'q^z lo & si da alle Bad^zu
o minist^z. And^zo and^zo et queste di sorte, p^z no hauev
altri ubij come sagustari, sperale, com^z lingue & et q^z onor Elle
isore no e cosa ~~et si~~ ^{troppo} occupato, o impedito. No p^z uia ad altro
et aridun^z taluol^z in nome, et di rado accade a c^o siglari & i fatti.
El mon^z nel q^z c^o siglio sia capo la ministra et u^z interu^zta
et l'ordine la uicaria et q^z di sorte.

* I hauev in teo uiri di ordi
ni nati in alcune religioni
et la perpetua di questi ubij *

6

cap. 12: ^{al solo potere} ~~N~~ella mia religione q^e pratiche son poste tra car e seruar^e Considera
se fusse bene per un certo freno e serbarne l'assolutioe al meno al
visitatore: et nella disposta di chiareci molto bene quel ossequio
per praticar, se no solo consiste in chiedere le voci apertamente, o confe-
tarsi o, promettere: ma anco esortare o, incitare tacitamente et solo
qualunq^e colore et modo ^{giurto} Et ^{pro} di ciascuna senza ^{concederla uolentieri} conferire o, richiedere
^{di altro ingegno} ~~parere~~ ^{di altro ingegno} ~~consiglio~~: secondo che ~~vi~~ ^{vi} a la propria coscienza ^{di} ~~vi~~
~~et guidar il bisogno dell'anima et del corpo~~, dir la sua voce: ^{di} ~~vi~~ ^{di} ~~vi~~
l'onore di ~~vi~~, et la salute dell'anima, et l'utilita di glia casa inanzi a gli
occhi et no altro

Questo Cap: è importante, per che in esso si contengono la pace e la guerra
di Gb: l'oro vorrei ci s'attendesse ^{parzialmente} bene, e si dichiarasse e si riformasse
de bene bene, ^{in q^{do} si habbia a fare}

de si esse bene, et

*Et quanto à quel che si dice de quel che auanzo si possa distribuire & mi-
parrebbe a proposito dichiarare bene quel che s'intenda auanzo, che sarebbe
al. qlo che fatto le spese necessarie, et non essendo socorso da ^{si trouera} Prouida
che qd' fure seguito, mi parrebbe ragionevole, che & si rimettesse*

4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100
 101
 102
 103
 104
 105
 106
 107
 108
 109
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120
 121
 122
 123
 124
 125
 126
 127
 128
 129
 130
 131
 132
 133
 134
 135
 136
 137
 138
 139
 140
 141
 142
 143
 144
 145
 146
 147
 148
 149
 150
 151
 152
 153
 154
 155
 156
 157
 158
 159
 160
 161
 162
 163
 164
 165
 166
 167
 168
 169
 170
 171
 172
 173
 174
 175
 176
 177
 178
 179
 180
 181
 182
 183
 184
 185
 186
 187
 188
 189
 190
 191
 192
 193
 194
 195
 196
 197
 198
 199
 200
 201
 202
 203
 204
 205
 206
 207
 208
 209
 210
 211
 212
 213
 214
 215
 216
 217
 218
 219
 220
 221
 222
 223
 224
 225
 226
 227
 228
 229
 230
 231
 232
 233
 234
 235
 236
 237
 238
 239
 240
 241
 242
 243
 244
 245
 246
 247
 248
 249
 250
 251
 252
 253
 254
 255
 256
 257
 258
 259
 260
 261
 262
 263
 264
 265
 266
 267
 268
 269
 270
 271
 272
 273
 274
 275
 276
 277
 278
 279
 280
 281
 282
 283
 284
 285
 286
 287
 288
 289
 290
 291
 292
 293
 294
 295
 296
 297
 298
 299
 300
 301
 302
 303
 304
 305
 306
 307
 308
 309
 310
 311
 312
 313
 314
 315
 316
 317
 318
 319
 320
 321
 322
 323
 324
 325
 326
 327
 328
 329
 330
 331
 332
 333
 334
 335
 336
 337
 338
 339
 340
 341
 342
 343
 344
 345
 346
 347
 348
 349
 350
 351
 352
 353
 354
 355
 356
 357
 358
 359
 360
 361
 362
 363
 364
 365
 366
 367
 368
 369
 370
 371
 372
 373
 374
 375
 376
 377
 378
 379
 380
 381
 382
 383
 384
 385
 386
 387
 388
 389
 390
 391
 392
 393
 394
 395
 396
 397
 398
 399
 400
 401
 402
 403
 404
 405
 406
 407
 408
 409
 410
 411
 412
 413
 414
 415
 416
 417
 418
 419
 420
 421
 422
 423
 424
 425
 426
 427
 428
 429
 430
 431
 432
 433
 434
 435
 436
 437
 438
 439
 440
 441
 442
 443
 444
 445
 446
 447
 448
 449
 450
 451
 452
 453
 454
 455
 456
 457
 458
 459
 460
 461
 462
 463
 464
 465
 466
 467
 468
 469
 470
 471
 472
 473
 474
 475
 476
 477
 478
 479
 480
 481
 482
 483
 484
 485
 486
 487
 488
 489
 490
 491
 492
 493
 494
 495
 496
 497
 498
 499
 500
 501
 502
 503
 504
 505
 506
 507
 508
 509
 510
 511
 512
 513
 514
 515
 516
 517
 518
 519
 520
 521
 522
 523
 524
 525
 526
 527
 5

ammettendo et se ad comuni
coro in iurur: ad potante un
uir p riscoto: e bisogna dar
ne un'altra - //

Si aggiungerai an- un'occasione che è conferire le cose di più importanza
non solo le Compere et quelle che è obligato gl'ordinario: ma d'ogni altra
specie anco, et si consigliasse d'ogni loro oporai et comunicarsi loro -
Contaxelo anco de l'auer l'occhis et procurasse diligentemente che
i Ministri no si mescolassero troppo, ne si addimeschassero con le Suore
et che proibisse ogni commistione o familiarità straordinaria che
fuor di certi ^{ordinari} tempi, et in certi luoghi. ^{di fuori} Quelli che hanno a dare o
riceuere cose: no in capitulo et non in frangilino: Et egli anco uadi
dentro al Monastio il meno che può, et per sola necessitate et bene
accompagnato

Considerano che della Spedale Subbano parlato poco et forse sarebbe
bene toccare qual cosa Decendo in somma che la Carità solita
no si ha da lasciare ne è l'intentione di q^o Riforma di diminuirlo
in parte alc^o, ma di mantenerlo o più presto d'augmentarlo: ma
che bene per essere scarse le cosidelle Spedale per le spese fatte per
il passato, si uenga col Consiglio di Proconsolo et d'oli operari
che si tenga il n^o solito degli Infermi o quello che può portare la
facoltà d'ella Spedale governando con la solita Carità, ^{concomitante}
et diligentemente et più se più si può: Et che per q^o rispetto si è ordinato
che per certo tempo si lasci la Chirurgia come si detto nel cap. 48.
In q^o proposito si consideri che no si è parlato d'ella Monache riforme
et bisognerebbe uedere che ord^o ^{na} elle tengono et qual fosse da tenere, che
è cosa d'oua si uua a comune, In qualora considerazione: ancor che
l'anno si haue stante in particolare che mi par de poco potersi
migliorare in Comune.



Ultimamente consideri che q^o nuova Ordinatione si leggino dal
publicamente due volte l'anno per il meno: esortando il Priore,
Ministro, et le Suore et ognuno per la sua parte et interesse, et il
Visitatore anco che ne procuri l'osservanza et il mantenimento

Il Rep. di Alessandro St. Alessandri e le
 Moratt di Mariano ^{Secondo si vede au dymus par tra} R 143. 4. 19. 2. salu
 pero semp per ciascuna parte la ragione d'at
 tua, & qñ si saldum p l'appudo, si potra
 cost uedre p l'appudo et in in qº modo
 f. Unco dato di propria mano a D. Populani a
 & appari al libro a 30 n. f. d. R 333. 3. 14. 2
 i. Unco dato salu bon ^{di questo fatto dalui} di 17 partite, nota
 21328 15. ~~_____~~ R 189. 5. 15
 E n. f. come si uede, salu c. p. n. c. p. n.
 Unco dato come è detto ~~_____~~ R 143. 4. 19. 2

[illegible]

6.

Xione se ^{venamento} propaga
 il vinnatore d'ogni
 Zelleria ne funi
 Haro cacciato. X

 Et sol v. s. f. uggon
 quatro q^o hio buo patello
 proponer ut uen a v. s.
 dno d^o et fu codro de uo
 gha di lei: ella me
 destima: me ne progo
 infino in gine dñā domi
 si 

Xerobrycis n. esca
infotuta di mineri
in, et simil luogo mal
manitari, ~~Nat~~

Non solo hora questi pardi Ma Faustina danno molestia a V. S. R. m.
 ma l'hanno fatto più volte et col S.^{ma} Gra Duca a Principe ex
 col. d'oro non av. frivole sono a col suo p. d. vicario & dame signor
 hanno banno et saranno la med. risposta di Sum. an a V. S. R. m.
 Con replicanti p. quattordici come fatto q. caso accu. la consola. ed
 quando torto a q. l'abbino voluto caricar. in q. fatto lo previde. on
 B. Come è intervenuto de sommorum nominati sign. elia p. ranga d'ara
 et satisfatta

La sua famiglia: sono circa 25 anni: & trovandomi io in S. Omignano
 da certe persone da bene, ^{no si è in prima} & me lo ha fatto & tenendo in q. luogo fui
 prestamente pregato & iti ricovero ~~in~~ ⁱⁿ ~~comune~~ ^{comune} ~~in~~ ⁱⁿ ~~la~~ ^{la} ~~facoltà~~ ^{la}
 n. e. ~~la~~ ^{la} ~~donata~~ ^{donata} dalla madre & ci era rimasta et & ian che all'ospedale
 in ricovero, le ragioni & banca in un bono paterno & R 300 di colle
 & ~~di~~ ^{di} ~~lungo~~ ^{lungo} ~~o~~ ^o ~~tormentoso~~ ^{tormentoso} ~~come~~ ^{come} ~~di~~ ^{di} ~~mi~~ ^{mi}
 f. prano occupati da altri & l'one ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one}
 voleva far nulla: si per quest'partiti sono poco utili: si ^{no} tiranti bigne
 abito et ~~di~~ ^{di} ~~mettenti~~ ^{mettenti} in cala ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one}
 fastidiosi et inopportuni: et particolar modo di q. & l'or co. ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one}
 tutto mal di questa P. corpo: ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one}
~~no~~ ^{no} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one}
 no ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one}
 ne mai più poi: bruta a q. me n'ha dato ragione l'esplicita di cui
 & mai più bonuloro, mettendomi per mia place in cala, anker &
 ne sia più uske stato ricovero et da l'one d'anni qualtro et co
 altri facoltà & no son q. & ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one} ~~di~~ ^{di} ~~l'one~~ ^{l'one}

Γ
 a considerata la linea
 della morte e di quon-
 tia il corpo ^{la} uoglio
 mal ridotta come
 l'au di qua Γ

[illegible]

mesi p' volta altra pigliati. E se ne loro il co' d'ito, che
duno, a 3. e 4 mesi p' uno. E sono spacciati
e a quelle considerazioni e forse qualche natura
a loro possono allora il prior' no' vole' pigliar' e
carico, e no' loggi no' vogliono se debbano mutar'
il fatto da lui con tante e si videran ragioni
le paternità no' intendono il t' o e possono per
sara sopra e co' devano e and' consiglio sent
ca più pigliar' e purto e parra loro, e benando
loro beni pigliar' la sua portione la consegnero d'
volta e d'oro co' missione sia p' ogni tempo p' tempo
alora suoi e occorrendo loro replicar' cosa alt'
udim' e no' volentieri

La Cite delle Monast di Mole Vardh
co franch

Laprometa priapale 1566. 16. d'apre

Dan R 120. o R 25 digrans l'anno no pagando al R 120 finit' al paghe
ramo

Subito nel detto Mon^{io} saranno richiuti le monast e principara la famiglia

al R 120 uengino ricopran una volta solamente in una fanciulla o
con elezione, purt' ha ben nati e della terra o comune di mole Vardh

Indi più in le fanciulle (eghe cioe eleve d'alen) saranno pagare p' 3 anni
R 12. digrans, e di più uno t'ale d'ito

Simili il tempo di 6. mesi — poi h' priaga p' 6. d'ite
e si muta il luogo a più e p'orego

Quarapmi franch solmine un

Jo S. f. do et a Jogni a detto mon^{io}: un ordi di R 25 digrans in una o più e a bzo
e e mini mulino di mole Vardh e la mia rata, et detto ordi maleno origibile
cioe e si porta riquoten' durale la linea d' nel detto d'no patrimonio si chione o
di più facendo la monaca di dan' e altri carichi e obghi e hanno li altri opai
come in q' indigene

Oro et lam. do et edicio la mia rata di R 25. come ha co Jognato Quarapmi
mio fratello nel med' modo. e fatto p'ora metter una monaca e pagare le R 12
digrans il vino e l'olio come è detto

[illegible]

Verra un'occasione o un passo in far nage che gli giun-
ga e insuolendo mandare un'altro o di

[illegible][illegible]

In questa causa non mi pare da frastuono in Parigi. ne di qua
ne di là. & con tanto più anni a s' al Dio e bisogno
il di più. & al-^{ma} ~~il~~ ~~non~~ ~~più~~ ~~pari~~ ~~a~~ ~~due~~ ~~paesi~~ ~~e~~ ~~andam~~ ~~al~~ ~~vero~~
~~di~~ ~~fatto~~ ~~di~~ ~~al~~ ~~buo~~ ~~toro~~ ~~di~~ ~~petto~~
pastorale & chi fanno altri. Capin loro quella altrimenti nel
ban-luogo, ma gli è poco

Ho messo poi nel No Giovanni dopo ~~la~~ i sei mesi l'aver governato
come oparo in nome di Guaspari, ma and' esso Guaspari estorin
me istesso, e ammisero l'altro e l'altro

Il Mulino è chiaro, che ~~non~~ ancora pigliando la linea d' Capitan. Francesco
d' Medici Stefano Galeotto suo padre fratello carnale d' Ottaviano, et d' Arconio, et an-
da primi edduttori. La cosa, ch' in quanto a' questo la edizione de' Monache
è in migliore grado.

è chiaro ancora veddo me, che faccdo i Granati la loro edesione alle Mura
che nel modo, che fu fatto loro da q' d'Alcalai, et ad le medesime parole no
vi debbe poter correre pregiudizio, et se pure pericals ci fusse, si potrebbe pi-
gliar modo da poterlo fuggire facilmente, che se ci fusse stato, già sarebbe
corso il contratto, che fanno i Medici.

A volere accomodare questa faccenda bisogna tirare giù la parte delle Monache ed due considerazioni. L'una, che non è perpetua: ma dipende da una linea. et quella che ne causano d'accordo sarebbe lor libers. L'altra, che i Melini di una natura son ben instabili, et sotto posti a mille pericoli. Facendo d'istabere ed finiri. Dal'altra parte bisognerebbe tirare il...

Dal' altra parte bisognerebbe tirare il più su si pote' se mostrando loro, che il
liberarsi da questo carico, et rimanere sciolti è da rimanere a' lui et fuggire
i pericoli; et ne potessin' nascere; et di più un' entrata a' questo modo di grano,
et de portar, si stima a' lui; et che più fa' p' le Monache tanto grano, che
danari, et se bene ne possono copiare carreni quel, che e' l'acido è certo,
et quel, che gli hanno a' copiare è dubio; et però chi vorrà p' le Monache
sempre, et le copierà bene andrà a' dargli a' lui il certo per lui certo,
se no se civede qualche cosa corun po' di vantaggio straordinario.

l'importanza è risolvere l'interesse di Gasparri se è obliato, o no, o se deve
iure, o pur d'equità, che fanno questo sarebbe più facile tutto il resto.

Quanto al pregio della liberazione quel che si ragiona mi pare a'rai ragionevole
ma mi par vedere difficoltà nei fratelli di Guasparri, è perche gli subbiscono
il modo, o è allora ragione: et se essi da partito ed questi d'una di parti
come gli accennavano di volere l'obbligo proprio, et de' loro beni per quel grano
et detti vantaggi, mi pare, che Guasparri non si uorra obligare a pagare
cosa alcuna se non per via di ragione: et con si uerrà a fermare solamente per
due terzi, dove facessero ogni cosa d'un pezzo uerrà ed preso ognuna

Crederci bene caso che si possa divenire, dare a' suoi paragi certe satisfationi
che no' importano, al tutto, et a' lui sarebbe, di contante, che si vede, che non
vorrebbe parere di farne p' forza, o per obbligo, et alle Monache no' s'è importante
pur, che l'abbino, saperlo p' cortesia, o obbligo

[illegible]

6.

[illegible][illegible]

Verra un occasione d'un passo in par nozze che qu'giun-
da inuolando mandando vanuando o di

Molto R^{do} Mons. mio carissimo
Poco fa venne a me P. Amigⁿⁱ ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
In nel modo d'rimanere non ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
e ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
d'ancora si ha da accogliere ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
da que di Roma: iquali hanno ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
in propria d'ancora ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
a me ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
In a loro ammettendo ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
Sonda d' ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
rispar ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
nd' ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
d' ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
di roma accetto ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
refa ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
Sond ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
men ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
a ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
li ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
di ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}

ex l'no uoluto con
significan a v.s. molto
pla a cui se no hanno
apuro m'esse il d'no
mio, v.s. l'media
dame

S. Mio carissimo
itiong ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
occupam ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
d'io ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
la ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
poi ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
fieri ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
loro ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
a ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
principalm^{ente} ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
haure ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
Ma ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
d' ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
murar ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
s' ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
a ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
in ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
e ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
rest ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
alle ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
di ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
uno ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
loro ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
bene ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
a ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
con ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}
a ^{che lo ha fatto} ^{v.s.} ^{che lo ha fatto} ^{che lo ha fatto}

Oprio

Mosk. B. de S. v. 100.

Ancora lo Spedalego o Priore dell'Innocenti non ci habbia voluto pagare
 la detta vfrizatum: dicendo che ex quo gl'è tolta via l'altare, nò poteva
 d'esser obligato: la qual ragione non penso che militi. Per il che pregamo
 Sumilmeli v. S. che sia contento di operare che il detto Priore satisfaccia
 loro la detta vfrizatum che gliene terranno obligo perpetuo. Offerendoci
 di pregare l'onnipotente Dio &c. S. S. S.

For po' com l'Amor leuato la capp'a st' me no t'ha die a, co l'ordine
st' de dicono di S. A. mi è capau- ce mi piaciu- ce in q' no c'è dif-
culà alcuna ^{o di appren-derla} fra noi.

1. ^{disposizione} ~~l'aver~~ per ~~forza~~ ^{forza} fermare mai ~~per~~ ^{per} ~~col~~ ^{col} alcuna di propria ~~forza~~ ^{forza} ~~o~~ ^o ~~la~~ ^{la} ~~forza~~ ^{forza} ~~di~~ ^{di} ~~altri~~ ^{altri} ~~o~~ ^o ~~come~~ ^{come} ~~se~~ ^{se} ~~esse~~ ^{esse} ~~furin~~ ^{furin} ~~padroni~~ ^{padroni} ~~et~~ ^{et} ~~no~~ ^{no} ~~li~~ ^{li} ~~hanno~~ ^{hanno} ~~o~~ ^o ~~ferma~~ ^{ferma} ~~mi~~ ^{mi} ~~è~~ ^è ~~dispiaciuto~~ ^{dispiaciuto} ~~o~~ ^o ~~mi~~ ^{mi} ~~dispiace~~ ^{dispiace} ~~o~~ ^o ~~no~~ ^{no} ~~mi~~ ^{mi} ~~poro~~ ^{poro} ~~ragionando~~ ^{ragionando} ~~che~~ ^{che} ~~no~~ ^{no}

Ho dispo. ucraino d'ignora e dallo spedale mto no no ci hanno
 a fare ch' albi di te ci bone alla fin ^{l'anno} degli albi di no Casanova
 et uno fin degli albi di si poterne disporre come padrone & si
 incasa gli albi di come in molte altre e quasi in tutte. Son boni
 fappelle e si spelman et appartengono a un caso, e no a uno altro &
 io non si mi dianno d'et famiglia particolare degli
 albi di ella e, e si ha san o, potuto dar loro q' liomina: per
 si ad aluno si aspettava darla Tocana allo spedale et ch' one
 guisa a coletar et t' Hende si fondano degli albi di in
 no mi par anco d'lo spedale habbia a tener si poco conto

Alle funzioni in Ragion due, e ogni volta a corere con la
bambina come mi pare. ^{questo fare} ~~in ex parte~~ in 2^o capo.

✓
A el
cign
pi
n
ap
n
Jar

Per ognuno ci ha messi
 la sua assistenza anzi
 e la cosa per ogni pane
 ha messo il dover suo
 nel più facil modo di
 ci poterli.

7. qđ la tavola ue celia o di uomini
intenso d'altri i qđ alia capone
no si poteri sanare facino d'ignora
un S. Antonio in qđ luogo come
di S. è detto.

Verra un occasione d'un passo in paraggio che qu'giun-
 ande inuendo mandan d'annunciando ord.

Mon^o mo No. 10 2^{do}

Per terminan la cosa della capp^a di S. Anzo in S. Piero
 10 anni di g^o paron et di que sanan et ~~di~~ ^{uono pit} no si
 uno pagari poi et la capp^a vecchia si di sfour. La po
 mem^a d'ia fonda cosa si dipigneti un sanro an^o a Doue uera l'ine.
 al prion di S. Piero et parona si cotenuti sotto il
 coro d'le morast, et in soma bone: et se sanan in
 auar em (d'ad som g^o di pi hum di gade qresa) d'la p^a
 a dia a S. Piero, et l'ap^a d'atura a poga boue paron
 a v. s. o ricoteneranno l'oro, et di g^o no mi anno
 motis p' acquiriti di pagan all'ordin^o a Anzo a
 alimmet pan a v. s. No. 10 g^o la me re rimet
 in lei liberamode, et hore uno d'la si termin: et
 per hom il prion di S. Piero p'uo m'as an pasaron
 et corono giornalmente n'edo l'ordin^o a a v. s.
 mi Radcom^o

12 cappuccio

Lapi angulani
 Vno m'ipio a Vno fondam^o
 a uero p'fotone dal

Ran f'ur^o V'hap^o una

la p'fotone et d'elu

S. Giovanni uede la
 m'oua d'ela l'ag
 q'p'la ornati d'
 m'ere di g^o

da Salamone ora nel
 f'ine d'el'ian et
 v'ap'ian l'g^o d' d'el

Talor naculi d'ri la
 d'orim^o

da d'el'ian f'ine
 s' d'el

Grado a d'el

duo m'ia l'ur d'
 a S. Piero l'ed'ian
 de l'iane a legare

duo da a l'ura
 la legare d' in a l'uale
 S. p'ur

cuor g^o solueris

d'el'ian d'el'ian
 a legare

et la potest^a d'el'ian

la m'as g'irare d'el'ian

Jacob d'orim^o d'el'ian
 la l'uale

SUPRA FUNDAMENTU
 m'itatum

Hoc est domus dei exposita a h
 a l'ap^a d'el'ian in agn^o
 d'orim^o

Et h'ur

Fondam^o

da d'el'ian d'el'ian

6.

de ~~infinito~~ uno $\frac{1}{2}$

miniplan con disordine u. norm. to
erg. co. / que de

ma la da per far a
a allo scudolo di tutte piovole
e et uno banchi, la dispo-
sizione a codo. si potessi
mar far o da maranti
o da partit ^{che}

già vedra la tri degli suoi di q'la terra (d'ora
 ca nò senza ragione nò verrebbe co' di q'la d'le
 Monache) p'ora molto te a on' de ar', d' n' a d'
 dir' ^{q' cosa} di q'ra e di n', ^{er brate} te ^{sono nei prompti in q' n'.} p' conseq'ua d' il consiglio
 n' di voler' primo intender' ben a di a n' re;
 e un parei saldo e ragionevole ^{era m' a d' le usi d' ent' al p' me p' me ven-} te inf' me
 ca ell' e forse noi a n' d' potemo intender' q' l'
 cosa. ^{era v. s. molto n' mi ranc'.}

132

6

125

Inno a G^o / o se per ella vuol dirle lei una parola alla altezza
 Et principe: Et certo tanto spore di piena amio diuini e
 andò co' san'fame d'li uniuersale ~~##~~ & q^o ter^o e uolam
 a ci buona o pa ^{di} questi san'ni p' bandedo a u' san' f'le
 borse t' m' uomini, alm'aco no' u'f'ic'no di q^o paen
 ma u'ruic'no a b'f'ormi t' d'x. V. S. e p'ud'et e
 m'è de m'el' megli, Et io no' sap'ni dir m' mille anni p'or
 fo p'ne, p'g'ad'le da dio ogn' b'f'ata e offerend'el co' tutto
 il quor. Dall' Inno d' adizodi G'ni 1570

Sig^r mio am^o
I Monasterij & equali si mato a Roma furo principalme g^{li} d
ingl tempo ~~furono~~ terrati dal Generale di S. Franceſco & furo queſ-
quattro S. Orſola S. Cham S. Giorgio or Fuligno et co loro
diuennero origin Le poenore ex Capitolu erucken ſon l'anno
vicius domini all' grech d i ſer in glia Cita et q^e e ovall
fuſſo inferno i q^{ue} dⁱ v^{er} S. Ma q^{ue} le mi mee ^{to} dubbiſſo 1570

di S. e M. a. A. C.

Ora uomini ora mi fero chi Amm

L'adieu la prento la quale si come comprese
dall'intermini all'ali; H^e le cose potentemente, così
di continuo se dispone e governa benevole; non cessando
di sanare e creare di nuovo nel suo principio alla sua somig-
lia e dotabile d'^{oggi} ~~dinanzi~~ e meraviglie le grie: poi che gli
suo disobbedienti lo vide caduto nel fondo di tutte le miserie
non cessò però che con l'aiuto primo de Patriarchi et col sostegno
^{appreso} della vecchia legge, et col ministero succedente
de Profeti; non pergesse ^{con qualità} ~~pergiure~~ conforto, ^{et coll'assistenza} ~~alla natura~~
così caduta, tenendo aperto una speranza ^{que ferre, continuando} ~~spazio~~ della speranza
et acceso ^{un orto} ~~il lume~~ della cognizione di Dio, benchè oscuro et
torbido, per che ~~ella~~ ^{la natura humana così mal incia} non s'avesse à precipitare gl'a sua
centri, nell'Abissi della disperazione. Et finalmente per
med et in persona venne à liberarci miserabili, sanando
le nre ferite, ed illuminando il mondo che faceua in
tenebre et uera simiglianza di morte. Ohi à questo
poi ~~che la fragilità nra~~ è la fragilità è la poca vir-
tù, è tale che dopo tanta già ricchezza et tanti
aiuti che esse siamo armati; non di meno caggiamo et
riccaggiamo spesso, non per mancanza la med^a ineffabile
et infinita bontà di uno di amministrarsi continuamente i rimedi
della grà sua. Et con la voce et ricordi de suoi mag-
nistri A et con li ammonimenti della sacra scrittura
Et con la medicina de santissⁱ Sacramenti; ~~et con~~
~~la divina ispirazione~~ ^{in modo che ci possiamo,}

مکرم

~~affare~~ babbiamo giudicato convenirvi ~~in donde ne poter~~
facilmente ~~conferire~~ la pair-^{o della signoria} e quere ~~oggi~~, or p
introdurre di quel ~~re basano~~ ^{dignità et eredità} di mancass, et matrimonio, della prima et
^{di luogo} n'higiosa vita, o M'offervadia commerciale appone ^{cacate a Dio} ~~n'higiosa~~
or p tor via no solo Labbugion et scandali & fin qui mi
fanno agniti, Ma ogni occasione ancora ^{dique} ~~si~~ pote vire
Hafson in futuro ^{ovvero} A salute et Honor d. Dio
^{in particolarmente}

Hanno in futuro ^o per A salute e Honor d'oro
in accomando M^r. S. Retimare di Samara s-fuzo sotto
il cui nome erodine il profuto loro si è nato a nazione -
per a auto anq specialmte so ing come coltur - oo

~~Apponiamo del bonario firmiamo~~
tuttoⁱⁿ et ciascuna parte et capitoli ella in presenza. Ognuno

~~al Comandante a tutte le persone rispettuose a cui
 rispettuose si aspetta l'osservanza delle:~~

~~Il~~ ~~co tanto~~ ~~di~~ ~~glia~~ ~~di~~ ~~Urra~~ ~~come~~ ~~le~~
affirma. il giusto suo ~~con~~ ^{ma} ~~ma~~ ^{re} ~~il~~ ~~peso~~ ~~leggiere~~: l'an
facile da portarsi, ~~se~~ ^{di} ~~grà~~ ~~come~~ ~~le~~ ~~es~~ ~~quere~~ ~~deghe~~
anime, ~~il~~ ~~urramone~~ ~~usplono~~ ~~simon~~ ^{se} ⁱⁿ ^{lui} ^{esplono} ~~a~~ ~~no~~ Et con
piacuti alla divina bontà, di Pamela già ~~con~~ ~~of~~

Dear Sir

~~Spesso~~ La Laude et honon. Principale de l'Esu omnipotente
 Dio e accensamento della Santa religione esset Glorio
 so S. Franc. specialmente sotto il cui nome e ^{ordine} Regola
 il più sano luogo si è nato et si reggia: Dichiarando
 primo manz. commendato della loro antica Regola
 chiamata il MEMORIALE in tutte le sue parti
 le quali in queste nuove constitutioni et Reforma
 zioni furono Variate, rimosse, o mutate. Anterda n'ha
 vi, et n'ha nel suo intero vigore et stato et solita
 autorità et osservanza. Ma per la aut^a a noi in q^{ta}
 parte concessa.

tutta in nome e ciascuna parte e capitoli che infra
ditta Riforma: et ne
agente le persone alle quali ne per dinamole a parte,

L'omnanna et Signella et

Sam. 7

adding π

R^{mo} Mons.

124

Sur ^{no} grand nœpe. d'Osier

[illegible]

Verra un occasione d'un passo in paraggio che qu'giun-
ta inuolando mandando inuolando odi

[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely a musical score or a letter. The text is written in a cursive script typical of the 16th or 17th century.]

4 10
6
Verra un occasione d'un passo i par nozze che qd gna
rude inuendo mandan vanuolendo o di

4 10
6
Verra un'occasione d'un passo in far notte che si gitta
e in intendendo mandare vanamente o di

6
Verra un occasione d'un passo in far nasse che qu' gnan-
da inuendo mandan d'annu' b'into oia

6
Verra un occasione d'un passo in par nozze che qu' g'ua-
rda inuolando mandan d'annunzio o di

Verra un occasione d'un passo in far notte che gli qua
rady inuolando mandan d'annunciando o di

Verra un occasione d'un passo in far notte che gli pua
and inuolando mandan anuolando o di

Verra un occasione d'un passo. far nogghe ch'egli pium-
and insuando mandan vanuolendo ordi

amisti te: aut quid dicit
et infirmum aut in carce-
rem et uenimus ad te: Et
indignus rex dicit illi: Am-
ico uobis: quod cum fecistis
cum te his fratribus meis
minimis: in fecistis. Tunc
dicit et his qui asumpsit
eius erunt. Discedite a me
maledicti in ignem eternum.
qui parati estis diabolo et
angelis eius. Esurim enim
et non dedistis mihi manduca-
re. Sitim et non dedistis mihi
potum. Abspes enim: et
non collegistis me. Audue-
rim et non aperuistis mihi. Infir-
mus et in carce: et non ui-
sistis me. Tunc responde-
bunt ei et ipsi dicentes. Do-
mine quando te uidimus esurien-
tem: aut sitientem: aut
abspitem: aut nudum: aut
infirmum uel in carce: et

num: tunc dicit
eternam. **Officium.**

oculos meos et osten-
dila tua domine: in
iustitias tuas: da mihi
ut talem mandata

Manentem do-
ta scilicet: et
per coram nobis
emunda: per. **C.**

dico uobis: quod
meis fecistis in feci-
bitis: pater meus in pa-
ratum uobis regnum

Salutans
ne minus
supplices et or-
cuius letamur:

nouemur effec-
populum. **D.**

Absolue
ne mori
et uictorum: ut

In die. Cum intrasti
in ierosolimam co
mota e multitudine
dicens. Quis e hic
puli autem dicebant hic